

La Corte costituzionale e l'Autonomia: alcune materie non sono trasferibili

/ PAGINA 6



IL COMMENTO

UN DIBATTITO DOVE
SCOMPARE LA REALTÀ
PANARARI / A PAG. 7

1874-2024

Einaudi, liberale atipico
fra economia e storia
MAGRIS / A PAG. 31

ESTERI

IL TENTATO GOLPE

Corea del Sud, revocata la legge marziale dopo le proteste

Giornata di caos a Seul, con il presidente Yoon Suk-yeol che prima ha dichiarato la legge marziale per poi fare marcia indietro poche ore dopo di fronte alle proteste di piazza e all'opposizione unanime del Parlamento. Oltre che, probabilmente, alle pressioni dell'alleato americano. La Corea del Sud era ripiombata nell'atmosfera sinistra dei militari per le strade quando Yoon, in un inatteso discorso serale alla nazione, aveva proclamato la legge d'emergenza, poi revocato. **FATIGUSO** / A PAG. 8

L'INTERVISTA

L'AMBASCIATORE

Nelli Feroci: «Europa debole coinvolgiamo di più i Balcani»

Europa a un bivio, tra potenziale irrilevanza e nuovo protagonismo: e proprio questo il tema della conferenza Ande in programma oggi a Trieste. Ma come dare rilievo all'Ue?



Nelli Feroci

«Siamo in un contesto molto complesso. C'è un'oggettiva debolezza dell'Europa rispetto ai concorrenti principali, senza dimenticare il nuovo presidente americano, poco prevedibile e non particolarmente interessato ai rapporti con l'Europa». È la diagnosi consegnata a *Il Piccolo* dall'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, ex diplomatico e presidente dell'Istituto Affari Internazionali. **GIANTIN** / A PAG. 10

SVOLTA SUL CASO RESINOVICH, LA PERIZIA CONFERMA SEGNI ALLA VERTEBRA TORACICA E UN'EMORRAGIA ALLA MANO

Qualcuno aggredì Lilly

La nuova relazione verrà depositata entro il 15 dicembre: sul corpo lesioni inferte da terzi

LA CONDANNA A FILIPPO TURETTA PER L'OMICIDIO DI GIULIA CECCHETTIN: C'È LA PREMEDITAZIONE, NON LA CRUELTÀ



Ergastolo

Filippo Turetta (nella foto in alto in primo piano, dietro c'è Gino Cecchetti) è stato condannato all'ergastolo per aver sequestrato e ucciso Giulia Cecchetti con 75 coltellate, dopo averla legata e imbavagliata, nella notte dell'11 novembre 2023. E averne occultato il corpo in Friuli. **DEROSI** / ALLE PAG. 4 E 5

BERLINGHIERI / A PAG. 4

Papà Gino:
«Una sconfitta
per la società»

/ A PAG. 5

«Vi capisco»
Il chiarimento
con il difensore

C'è forse una svolta nell'interminabile e controversa vicenda di Liliana Resinovich (foto), la donna di 63 anni sparita da casa a Trieste il 14 dicembre 2021 e trovata cadavere il 5 gennaio 2022. Secondo la perizia medico-legale, sul corpo della donna sarebbero stati riscontrati segni e lesioni prodotte da terze persone. **TONERO** / A PAG. 2 E 3



Al Castello di Miramare oltre 365 mila visitatori Percorsi per non vedenti

PATTARO / A PAG. 20



Esatto, la nuova sede all'ex Meccanografico dal mese di marzo

CODAGNONE / A PAG. 25



IL RITORNO DEL MISTER ALLA TRIESTINA

Plebiscito dei tifosi per Tesser



Attilio Tesser, allenatore dell'Unione

FILIPPO ENRICO VERZÈ

A Trieste, da un po' di giorni, si respira un'aria diversa. I "refoli" di bora non c'entrano. L'arrivo di Attilio Tesser sulla panchina della Triestina è sembrato fin da subito riaccendere le speranze dei tifosi, piombato nella depressione più totale dopo il peggior avvio di campionato di sempre per i colori alabardati. **/ ALLE PAG. 34 E 35**

NSD s.r.l.

Serramenti

Cambia i tuoi serramenti!

Detrazioni fiscali del 50%

e pensiamo anche alla burocrazia

Trieste - Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977 info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



Il caso Resinovich: le anticipazioni della superperizia

LE TAPPE DEL CASO



LA SCOMPARSA

Liliana Resinovich, 63enne ex dipendente regionale in pensione, esce dal suo appartamento di via Verrocchio a Trieste il 14 dicembre 2021, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno. A casa lascia borsa, portafogli, documenti, due cellulari e la fede. Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa. Gli inquirenti nelle prime ore pensano a un allontanamento volontario. Il 21 dicembre 2021 il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona. Per settimane, Liliana sembra sparita nel nulla

IL MARITO

Il marito di Liliana è il goriziano Sebastiano Visintin, 72 anni, ex fotoreporter. Riferisce di essere uscito di casa intorno alle 8. In prima battuta racconta di essere andato a fare un giro in bici per testare una telecamera GoPro. Successivamente, fornendo dettagliati orari, dice invece di aver consegnato alcuni coltelli che affila in nero, di essere andato nel laboratorio di via Donadoni per fare alcuni lavori e di aver fatto il giro in bici solo all'ora di pranzo

L'AMICO

Si presenta in Questura Claudio Sterpin, 82 anni. «Lilly doveva venire a casa mia, mi ha chiamato alle 8.22 per avvisarmi di un lieve ritardo; non è mai arrivata», racconta. Sterpin aveva avuto una relazione con Lilly 40 anni prima. Testimonia di un rapporto tra loro e della volontà di Liliana di lasciare il marito per passare un weekend con lui tra il 18 e il 19 dicembre

La svolta

Sul corpo di Lilly lesioni inferte da terzi

Segni alla vertebra toracica e un'emorragia alla mano
Il marito: «Sono tranquillo, non ho nulla da nascondere»

Laura Tonerò

«Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi». Sul contenuto della relazione medico-legale che i consulenti della Procura di Trieste depositeranno entro il prossimo 15 dicembre, viene mantenuto il massimo riserbo. Emerge un'unica indiscrezione: il documento, nelle conclusioni, rivelerà che sul corpo della 63enne – sparita da casa il 14 dicembre del 2021 e ritrovata cadavere il 5 gennaio 2022 nel boschetto ai margini dell'ex ospedale psichiatrico – ci sono dei segni, delle lesioni, prodotte da terze persone, compatibili, ad esempio, con un'aggressione. Una conclusione che apre a scenari diversi rispetto a quelli svelati dalla prima perizia medico-legale consegnata alla Procura, ovvero quella firmata da Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli. Che nelle conclusioni scriveva di «assenza di lesioni da difesa» e «senza chiara evidenza di azione di terzi». Verrà confermato, invece, che la morte è avvenuta per lenta asfissia. Sia chiaro, l'azione di terzi non significa automaticamente che Liliana sia stata uccisa, ma apre alla possibilità che prima della morte la donna possa essere stata aggredita, picchiata, che possa essere stata coinvolta in una colluttazione.

Vittorio Fineschi, un luminaire della Medicina legale, professore ordinario alla Sapienza, assieme al medico legale Stefano D'Errico è il



IL MARITO
IL CONIUGE DI LILIANA RESINOVICH
SEBASTIANO VISINTIN

Il cadavere venne trovato il 5 gennaio del 2022, a tre settimane dalla sparizione della donna, all'ex Opp



IL CONSULENTE
VITTORIO FINESCHI
IL MEDICO LEGALE DEI FAMILIARI

consulente di parte incaricato dall'associazione Penelope, che supporta il fratello e la nipote di Liliana. Lunedì scorso, ha assistito da remoto all'ultimo confronto che all'Istituto di Medicina legale dell'Università di Milano ha riunito i consulenti incaricati dalla Procura – l'antropologa forense Cristina Cattaneo, i medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e l'entomologo Stefano Vanin – e quelli delle parti lese. «Nella risposta ai quesiti posti dal gip – si limita a dichiarare Fineschi mantenendo la massima riservatezza sui dettagli emersi dal confronto – e sui quali il nuovo esame autopsico doveva indagare, si apriranno nuovi scenari, perché dalla relazione emergerà l'azione di terzi». L'indiscrezione è stata confermata al quotidiano *Il Piccolo* anche da altri professionisti presenti alla stessa riunione. E aprirebbe quindi all'ipotesi che la donna sia stata picchiata, colpita, che dopo la sua uscita dall'appartamento di via Verrocchio sia successo qualcosa di diverso da quello emerso fino ad oggi dalle indagini.

Sebastiano Visintin, marito di Liliana, si dichiara «tranquillo, non ho nulla da nascondere». E aggiunge che «i miei consulenti mi hanno anticipato che forse quei segni evidenziano che abbia preso delle sberle. Sono distrutto da tutto quello che sta emergendo ed è bene che venga a galla la verità: peccato che certi elementi non siano emersi prima».

La nuova relazione medico-legale era stata disposta dal gip Luigi Dainotti, che nel giugno del 2023 aveva rigettato la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, prescrivendo nuovi accertamenti. I resti della donna erano stati riesumati dal cimitero di Sant'Anna e trasferiti nell'obitorio dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Milano.

Per capire quali lesioni abbiano convinto l'antropologa forense e gli altri professionisti che sul corpo di Liliana ci sia stata l'azione di terzi bisognerà attendere che la relazione venga depositata.

I segni più evidenti, già emersi dal primo esame autopsico, sono quelli sulla parte destra del volto, ovvero una tumefazione sulla palpebra, una macchia ematica sulla narice, un segno sul labbro inferiore. Ci sono poi due infiltrazioni emorragiche rispettivamente sulla lingua e sull'orecchio sinistro. Ora, dalla seconda autopsia, che oltre ad analizzare i resti ha avviato una rilettura delle analisi alle quali era stato sottoposto il cadavere a pochi giorni dal ritrovamento, sono emerse altre lesioni. Ovvero una lieve frattura alla lamina della seconda vertebra toracica, che sembra risalire a poco prima del decesso, e un'infiltrazione sulla mano destra. Non ci sarebbe, invece, quella «possibile antica frattura al naso», che veniva riportata nella prima relazione medico-legale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso Resinovich: le anticipazioni della superperizia

LE RICERCHE E IL RITROVAMENTO

Il 5 gennaio 2022 le ricerche si spostano nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, dove tra le sterpaglie, poco dopo le 16, viene rinvenuto il corpo di Liliana. Rannicchiata a terra in posizione fetale sul lato sinistro, è infilata in due sacchi neri.

I FUNERALI TRA DIVISIONI E ACCUSE

Il 25 gennaio 2022 si tengono i funerali. Tra Sebastiano Visintin e la famiglia Resinovich si crea una frattura. Il fratello della donna, Sergio, ritiene che si debba approfondire la posizione anche di Piergiorgio Visintin, figlio di Sebastiano, sostenendo fossero interessati al denaro di Liliana. Claudio Sterpin avalla questo aspetto. I Visintin smentiscono.

LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

La Procura di Trieste arriva a una conclusione: Liliana si è tolta la vita. Lo scrive un comunicato firmato dal procuratore Antonio De Nicolò il 20 febbraio 2023. Il pm Maddalena Chergia chiede quindi al gip l'archiviazione.

LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI

Le conclusioni degli inquirenti non soddisfano i familiari della donna, che chiedono ulteriori accertamenti, opponendosi all'archiviazione. Il 23 febbraio 2023 c'è una svolta: il gip Luigi Dainotti non accoglie la richiesta di archiviazione e riapre il caso. L'ipotesi di reato non è più sequestro di persona, bensì omicidio. Non ci sono indagati.

LA SUPER PERIZIA

Luglio 2023: la Procura incarica una specialista per la super perizia medico-legale. È Cristina Cattaneo, una delle massime figure della medicina legale in Italia.

LA RIESUMAZIONE

Il 21 dicembre 2023 Cattaneo invia alla Procura la richiesta di riesumazione. A gennaio il sostituto procuratore Chergia conferisce a un collegio di consulenti l'incarico. La riesumazione dei resti di Liliana Resinovich avviene martedì 13 febbraio.

L'ESITO DELLA PERIZIA

Quasi un anno dopo – inizio dicembre 2024 – emerge la prima indiscrezione sul contenuto della relazione medico-legale che i consulenti della Procura depositeranno entro il 15 dicembre: «Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi».

WITHUB

LE ANALISI

Dallo studio sull'enzima alle celle telefoniche Tutti gli approfondimenti

Nella stanza del sostituto procuratore Maddalena Chergia, che dirige le indagini, la documentazione relativa al caso di Liliana Resinovich occupa una sezione decisamente corposa.

La nuova relazione medico-legale sarà l'ultimo, sebbene il più importante, tassello che andrà a comporre un articolato mosaico fatto di perizie, controperizie, analisi, rapporti. Da una parte quelle dei consulenti incaricati dalla stessa Procura, dall'altra quelle dei professionisti ingaggiati dal marito, dal fratello, dalla nipote e dalla cugina della donna. In campo, per sciogliere i dubbi che ancora pesano sul giallo ci sono figure di altissimo rilievo.

Il giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti, lo scorso anno, rigettando la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura, aveva disposto l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario (finora ad allora il fascicolo indicava il sequestro di persona), indicando nell'ordinanza inviata alla Procura 25 punti da approfondire. Nel disporre una nuova perizia medico-legale, il gip aveva indicato alla Procura di analizzare alcuni nuovi elementi, anche per accertare la data della morte. È avvenuta il giorno della scomparsa oppure «ragionevolmente 48-60 ore prima del ritrovamento del cadavere», come indicato dalla prima consulenza?

A questo scopo il giudice aveva disposto la misurazione di uno specifico enzima mediante un prelievo dai muscoli, utilizzando quello già acquisito al momento dell'autopsia, «al fine di ve-



LILIANA RESINOVICH
LA 63ENNE RITRATTA DAL MARITO
NELL'ABITAZIONE DI VIA VERROCCHIO

rificare la fondatezza dell'ipotesi del congelamento o del raffreddamento del cadavere», indicava l'ordinanza. A ciò si aggiungeva, tra le richieste, quella «di uno

studio accurato sullo sviluppo della rigidità cadaverica nei casi di congelamento».

Oltre agli aspetti medico-legali, il gip aveva disposto l'analisi di tutti gli account e i dispositivi digitali in uso a Liliana e la verifica delle celle telefoniche dell'area del ritrovamento. Anche i dispositivi telefonici del marito Sebastiano Visintin e di Claudio Sterpin, l'uomo con cui Lilly aveva una relazione, sono stati passati ai raggi x. Sono stati sottoposti nuovamente ad analisi anche i sacchi neri trovati infilati sul corpo di Liliana. Le tracce di Dna rinvenute sulla bottiglietta, sugli slip, sul cordino usato per allacciare i sacchetti in testa sono stati comparati con il profilo genetico degli uomini vicini alla donna. Il giudice non ha trascurato neppure la pista dei soldi, chiedendo lumi sui contanti (si parla di qualche migliaio di euro) scoperti nell'abitazione di Lilly e Sebastiano. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIO

Dalla scomparsa al ritrovamento del corpo nel bosco

Il 14 dicembre del 2021 Liliana Resinovich, pensionata della Regione di 63 anni, poco dopo le 8.30 esce dal suo appartamento di via del Verrocchio. Alcune telecamere la riprendono mentre scende lungo via Damiano Chiesa e poi attraversa piazzale Gioberti. Da lì il buio.

Il 5 gennaio 2022 il suo corpo viene trovato ai margini del parco dell'ex Ospedale psichiatrico, infilato in due sacchi neri e con due sacchetti di nylon sistemati sulla testa. —

L'ITER

L'opposizione all'archiviazione dei familiari

La Procura, giunta alla conclusione che Liliana si sia tolta la vita, aveva presentato al gip richiesta di archiviazione, notificando la sua decisione alle parti offese il 21 febbraio del 2023. I familiari avevano presentato opposizione all'archiviazione, depositando corpose relazioni che restituivano una rilettura del caso. Il gip, disponendo l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario e non più per sequestro di persona, aveva deciso di prescrivere nuovi accertamenti. —

Processo Cecchettin: la sentenza

LA SENTENZA



1 Condanna di Filippo Turetta: ergastolo per omicidio volontario.



2 Riconosciute le aggravanti della premeditazione e dei legami affettivi.



3 Esclusa le aggravanti di aver agito con crudeltà e di aver commesso nei confronti della vittima atti persecutori.



4 Interdizione in perpetua dai pubblici uffici e stato interdizione legale perpetua per Filippo Turetta.



5 Sentenza andrà affissa nei comuni di Venezia, di Vigonovo, di Fossò, di Torreglia (luoghi di residenza dell'omicida e della vittima e dove si è svolto il delitto) e nel sito internet del ministero Giustizia



6 Risarcimento del danno alle parti civili. La decisione finale spetterà al Tribunale civile, ma la Corte d'Assise ha stabilito una provvisoria immediata di 500 mila euro a favore del papà di Giulia Gino Cecchettin, 100 mila (a testa) per i fratelli Elena e Davide, 30 mila euro per la nonna Carla Gatto e 30 mila per lo zio Alessio Cecchettin.



7 Risarcimento di circa 32 mila euro di spese legali ai familiari costituiti parte civile



9 90 giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza



8 Restituzione alla sua famiglia dei beni personali di Giulia Cecchettin, dissequestrati



10 Non sono state riconosciute a Turetta le attenuanti generiche

WITHUB



LE IMMAGINI

Il capo chino dell'omicida

A sinistra il presidente della Corte d'Assise di Venezia, Stefano Manduzio, mentre legge la sentenza che condanna all'ergastolo Filippo Turetta per l'omicidio di Giulia Cecchettin (più a sinistra). Nella foto grande Turetta a fianco al suo avvocato, Giovanni Caruso, e più a destra Gino Cecchettin mentre ascoltano il verdetto. Il giovane è sempre stato a capo chino.



Ergastolo per Turetta

Il verdetto della Corte d'Assise per il femminicidio di Giulia Cecchettin

Roberta De Rossi / VENEZIA

Filippo Turetta è stato condannato all'ergastolo per aver sequestrato e ucciso Giulia Cecchettin con 75 coltellate, dopo averla legata e imbavagliata, nella notte dell'11 novembre 2023. E averne occultato il corpo, nell'anfratto di una scarpa in Friuli. Ergastolo: così come aveva chiesto il pubblico ministero Andrea Petroni.

Alla lettura della sentenza papà Gino - che ha seguito tutto il processo con una forza nella mente inimmaginabile e «un dolore da spaccare il cuore in due» - ha trattenuto le lacrime, abbracciando parenti e avvocati. Filippo Turetta è invece rimasto con il capo chino a fissare il bordo del tavolo, accanto ai suoi legali, Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, come ha sempre fatto durante le quattro udienze del processo alle quali ha partecipato: non un cenno di reazione da parte sua, non una parola. «Ha preso atto della sentenza: è un po' stordito, ma mi ha ringraziato», si è limitato a dire il difensore Caruso.

C'E' STATA PREMEDITAZIONE

Il presidente della Corte d'Assise di Venezia Stefano Manduzio ha letto la sentenza dopo poco più di sei ore di camera di consiglio, riunito con i giudici popolari e la collega giudice Francesca Zancan. La Corte ha riconosciuto che Filippo Turetta ha premeditato l'omicidio della sua ex ragazza e proprio il legame affettivo che c'era stato tra loro è stato valutato un'aggravante del delitto, come contestato dalla Procura.

Per la Corte si è preparato a uccidere Giulia, che per un anno lo aveva amato, ma poi lo aveva lasciato perché troppo ossessivo e morboso, perché reagiva con rabbia ogni volta che lei vedeva le amiche dell'università. Lui che pretendeva che lei (a pochi giorni dalla laurea in Ingegneria biotecnica) lo aspettasse, quando a lui mancavano ancora cinque es-

mi: «Tutti laurei insieme a me e io insieme a te o questo o nient'altro: mettiti in testa stonza che o ci laureiamo assieme o la vita è finita per entrambi», uno delle centinaia di messaggi che le ha inviato sino alle ultime ore. Lei - che aveva continuato a provare affetto per «Pippo» e soprattutto la paura che si facesse del male, si uccidesse, ma che aveva alla fine posto un limite a quel suo dilagare: «Dopo la laurea faccio quello che voglio e non mi rompi più il c...».

Bisognerà attendere 90 giorni di tempo per conoscere i «perché» delle decisioni dei giudici, con il deposito delle motivazioni della sentenza, ma c'è da aspettarsi che abbia avuto un ruolo determinante la «lista del male» - come l'ha chiamata l'avvocato di parte civile Stefano Tigani - creata da Turetta sul proprio cellulare tra il 7 e l'11 novembre e «spuntata» via via che si è arrivati a quella notte maledetta. Il pm Petroni l'ha scandita in aula: «Acquistare cartina geografica dell'Italia, recuperare zaino grande, procurarsi coltelli, effettuare pieno metano/benzina, munirsi di scotch, prelevare denaro contante, verificare di avere in casa badile/coltelli, preparare provviste, portare lampada, procurarsi sacchi di immondizia (gli stessi usati per celare il corpo di Giulia), corda per legare, un calzino inumidito». E, ancora: «Legare caviglie, sotto e sopra ginocchia, bloccare le portiere della Punto, silenziarla puntando coltello, inserirle calzino umido in bocca, applicare nastro adesivo in bocca, mani, caviglie, toglierle le scarpe». E poi le app scaricate per vedere quanto lei era online.

NON C'E' STATA CRUDELTÀ NÉ STALKING

La Corte d'assise ha però fatto cadere le aggravanti della crudeltà e degli atti persecutori, pur non riconoscendo a Turetta le attenuanti generiche, solitamente date a chiunque non abbia precedenti. Anche per capire questa decisione biso-

Decisione di primo grado dopo poco più di sei ore di camera di consiglio Riconosciuta la premeditazione

Ma non la crudeltà nonostante le 75 coltellate sferrate L'assassino ha ascoltato la lettura con lo sguardo basso

Le motivazioni dovranno chiarire alcuni punti Soltanto dopo la difesa deciderà sull'appello

gnerà attendere le motivazioni, ma in giurisprudenza la crudeltà è un'aggravante difficile da dimostrare: non sono sufficienti le 75 coltellate che pure hanno devastato il corpo di Giulia Cecchettin, in un massacro durato 20 minuti, dalla prima aggressione nel parcheggio a Vigonovo a 150 metri da casa - dopo un pomeriggio alla Nave de Vero a fare acquisti per la laurea - sino all'immagine catturata dalla telecamera della fabbrica Dior di Fossò, che vede la giovane donna crollare a terra, inerme, alle 23.40. «Per 20 minuti, legata, imbavagliata, ferita, cosciente di andare incontro alla morte», aveva detto il pm Petroni.

Sul punto l'avvocato difensore Caruso aveva «implorato» la giuria di «distinguere l'omicidio efferato dall'omicidio commesso con crudeltà. La crudeltà è l'eccedenza, un atteggiamento spregevole. Sadismo. L'autopsia non sa dire quando sia intervenuta la morte: la maggior parte dei fendenti sono stati dati in rapida successione nell'auto, ma tutti gli elementi comprovano che si è trattato di un'aggressione a cortocircuito scellerato, sciagurato. Nel momento in cui ha agito era in una situazione di alterazione emotiva... un omicidio con pugnate sferrate alla cieca, non con freddezza».

Le motivazioni spiegheranno anche questo. Poi la difesa potrà proporre appello. Le recenti riforme, se negano il rito abbreviato per l'omicidio premeditato, lasciano aperta la porta in secondo grado a un «concordato tra le parti»: una sorta di patteggiamento, che però deve trovare accusa e difesa concordi. Per ora Filippo Turetta è un ergastolano.

Processo Cecchettin: la sentenza



Il padre di Giulia: «La violenza di genere non si combatte con le pene, ma con la prevenzione. È stata fatta giustizia, adesso dobbiamo lavorare insieme per salvare le vite di altre donne»

Papà Gino: «Come società abbiamo perso tutti. E mia figlia non c'è più»

IL COLLOQUIO

Laura Berlinghieri

Fuori dall'aula ci sono i giornalisti. Un muro di occhi e microfoni e telecamere, trattenuto dalle braccia dei poliziotti. Davanti alla porta dell'aula è stato posizionato un microfono della Rai, per accogliere le parole di un papà che ha assistito alla condanna all'ergastolo dell'omicida della figlia di ventidue anni.

Gino Cecchettin esce dalla stanza pochi minuti dopo la lettura della sentenza. E lì, di fronte a quel microfono, davanti ai cronisti schierati, dice: «La mia sensazione è che, come società, abbiamo perso tutti».

Alle spalle, un discorso gigantesco pronunciato al funerale della figlia, un libro scritto per parlare di violenza di genere, una fondazione nata per cercare di combatterla. Un dolore intimo che, da individuale, si è reso collettivo; una storia che è diventata simbolo. E allora anche la dimensione dell'elaborazione – del lutto, della fine del percorso giudiziario – da privata diviene pubblica.

«Niente ci darà indietro Giulia. È stata fatta giustizia, sì. Ma io non sono né più sollevato né più triste rispetto a ieri o rispetto a quanto lo sarò domani. Ed è una sensazione veramente strana, perché pensavo di rimanere impassibile. Ma penso che dovremmo fare di più come esseri umani, perché la violenza di genere non si combatte con le pene, ma con la prevenzione. E io, come essere umano, mi sento sconfitto. Mentre come papà non è cambiato nulla rispetto a ieri o rispetto a un anno fa».

Gino Cecchettin viene proiettato davanti a quel microfono quando ancora gli ultimi funzionari devono lasciare l'aula. Prende la parola e dice cose giuste, dice cose esatte, pronunciate da chi ha sperimentato il dolore più grande. «A Turetta non penso, penso al mio percorso. Penso a Giulia e al bene che le voglio».

E, così, è facile chiamarsi di fuori, è facile sentirsi inadeguati. E allora Gino Cecchettin deve fare l'istituzione. Lo fa mentre il vicepremier Matteo Salvini dice che, per Turetta, l'ergasto-



GINO CECCHETTIN
IL PAPÀ DI GIULIA COMMENTA LA SENTENZA (FOTO INTERPRESS)

I FAMILIARI DI GIULIA

«Un dolore enorme che ci porteremo fino alla tomba»

L'ergastolo era quello che si aspettavano. Non parlano di vendetta, ma di giustizia, i familiari di Giulia Cecchettin. «Non ci si può certo definire soddisfatti per una sentenza, noi abbiamo il nostro dolore e ce lo porteremo fino alla tomba» dice la nonna paterna Carla Gatto. Mentre lo zio materno Andrea Camerotto non riesce a parlare di perdono: «Per me sarà sempre l'assassino di mia nipote. E, anche se un giorno dovesse uscire dal carcere, dovrà fare i conti con la società, che si ricorderà di lui». Mentre Stefano Tigani, avvocato di Gino Cecchettin, parla di una «sentenza attesa», ma anche di una «vittoria» che non può esistere. «La fine di un processo è un accertamento che vedrà gradi di impugnazione, e dovremo combattere anche là» dice il legale, «L'ergastolo ha un'aggravante pesantissima e sono convinto che questa sentenza passerà indenne anche i successivi gradi».

«Non entro nel merito della pena comminata. Si dibatterà circa le due aggravanti degli atti persecutori e della crudeltà»

Salvini: «Servirebbe far lavorare Turetta in carcere, perché la sua permanenza non sia del tutto a carico degli italiani»

lo non basta, ma bisognerebbe pure farlo «lavorare duramente in carcere, per evitare che la sua permanenza in galera sia completamente a carico degli italiani».

E invece Gino Cecchettin, con il suo dolore da papà, è chiamato a parlare alle donne, a cui dice: «Aiutiamoci in questo percorso da fare insieme».

E poi a rinnovare l'impegno con la fondazione: «Già da domani, con il comitato scientifico e operativo, per cercare di salvare vite».

E, ancora, a parlare di giustizia e di Stato di diritto: «Ho sempre detto che avrei rispettato la sentenza e, oggi, non entrerà nel merito della pena» dice Gino, «Quanto alle aggravanti che non sono state riconosciute, sicuramente bisognerà dibattere sul significato di crudeltà e atti persecutori. Oggi non siamo qui per onorare la memoria di Giulia, non è questa la sede. Ma siamo qui per una tappa dovuta, per rispettare quelle leggi che ci siamo dati come società civile. Prima della sentenza ero assolutamente impassibile, perché sapevo che avrei accettato qualsiasi verdetto. Ma nel momento in cui è stata pronunciata la sentenza, ho capito che l'essere qui significa che abbiamo perso tutti una battaglia, e parlo da cittadino. Ora vado avanti, per evitare di ritrovarci un giorno ancora qui, con un altro papà, altri giornalisti, un'altra giustizia».

Però poi c'è il dolore privato. Che spinge. Ed è quello che, alla fine, fa dire a Gino: «Io ho perso tutto».

La stretta di mano tra Caruso e Cecchettin. Il chiarimento con il legale: «Umanamente vi capisco, il mio lavoro non è facile»



La stretta di mano tra Gino Cecchettin e l'avvocato Giovanni Caruso

L'EPISODIO

È avvenuto all'inizio di tutto. Prima della sentenza, prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio. Prima che facessero ingresso in aula, prima che entrasse lo stesso Filippo Turetta. È stato l'avvocato Giovanni Caruso ad avvicinarsi a Gino Cecchettin, il papà di Giulia, e dirgli: «Umanamente vi capisco, ma il mio lavoro non è facile». Una riconciliazione, dopo l'arringa difensiva della settimana scorsa, al termine della quale Cecchettin si era lasciato andare a uno

sfogo, dicendosi di essersi sentito «offeso» e la memoria della figlia «umiliata».

E, dopo la lettura della sentenza, sono arrivate anche le parole di Gino Cecchettin. «Con l'avvocato Caruso c'è stata una stretta di mano, perché ci sono stati dei momenti nei quali lui doveva fare il suo lavoro, ma io mi sono sentito offeso da alcune sue parole» ha detto il papà di Giulia, «Il mio punto di vista è quello di un genitore. Ma, da persone civili, ci siamo chiarite, come sempre bisognerebbe fare di fronte a punti di vista diversi».

L.B.

LA CRISI DELL' AUTOMOTIVE E LE DIMISSIONI DI TAVARES

«Stellantis in Aula» Pressing su Elkann ma lui per ora rinvia Incentivi alla filiera

Salvini: «Portino un assegno». Polemiche sulla buonuscita
Si studia un intervento da 400 milioni da inserire in manovra

Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo valuta un intervento a sostegno dell' automotive da inserire nella manovra. Non più incentivi ai consumatori ma alle aziende della lunga filiera della componentistica, dai motori alle marmitte, dai bulloni a vetri e cinture. Si parla di 400 milioni di euro. Misure circoscritte, le risorse sono poche. Ma segneranno un segnale, nel percorso di rilancio del dialogo con Stellantis dopo le dimissioni dell'ad Carlos Tavares. Intanto, il pressing bipartisan affinché John Elkann chiarisca al Parlamento il piano industriale e le prospettive occupazionali per ora non

sfonda, nonostante la sollecitazione arrivata anche dal presidente della Camera Lorenzo Fontana. E al presidente della commissione Attività produttive, Alberto Giusmeroli, che gli ha inviato il terzo invito a presentarsi in audizione, Elkann ha ribadito che non è ancora il momento: vuole attendere la chiusura del tavolo al Mimit e l'apertura di quello a Palazzo Chigi, prima di valutare altre iniziative. Nel governo si registrano approcci diversi. Matteo Salvini attacca: più che Tavares, in Stellantis «il problema è la proprietà, che di italiano ormai ha ben poco e ha preso soldi in Italia per aprire fabbriche all'estero».

L'invito del vicepremier a Elkann è a presentarsi in Parlamento «con un assegno che ricordi quanti miliardi di denaro pubblico negli anni l'azienda ha incassato». «Non è importante dove viene ma è importante cosa fa», taglia corto il presidente del Senato Ignazio La Russa. E di tutt'altro tenore sono anche le considerazioni di Adolfo Urso, che dal colloquio con Elkann ha tratto condizioni «per essere fiduciosi di poter condividere un piano Italia che vede il nostro Paese al centro dello sviluppo dell'auto europea».

IL TAVOLO AL MINISTERO

Quanto al tavolo sull'automotive del 17 dicembre, per Ur-

I modelli Stellantis in arrivo

Alfa Romeo ● Tonale ● Junior ● 33 Stradale	Fiat ● 500e ● 600e ● Pandina ● Grande Panda ● Topolino	Opel ● Corsa ● Mokka ● Astra ● Crossland ● Grandland ● Frontera ● Zafira ● Rocks
Citroën ● C4 ● C4X ● C3/e-C3 ● C3 Aircross/e-C3 Aircross ● C5 ● C5 Aircross ● Ami ● DS 3 ● DS 4 ● DS 7 ● DS 9	Lancia ● Ypsilon	Peugeot ● 208 ● 2008 ● 3008 ● 408 ● 5008
	Jeep ● Wrangler ● Gladiator ● Grand Commander ● Avenger ● Wagoneer S ● Grand Cherokee	

so «può segnare la svolta». Un appuntamento che, chiedono Uil e Uilm, va preceduto da un incontro azienda-sindacati. Il tavolo al Mimit è il prossimo passo per cercare di allineare il dialogo tra azienda e governo, fin qui frenato dalle tensioni tra l'esecutivo e Tavares. Il primo c'è stato domenica, quando Elkann ha anticipato l'addio del manager portoghese alla premier Giorgia Meloni e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dopo l'appuntamento al Mimit si capiranno i margini per spostare la questione a Palazzo Chigi, come chiedono i vertici aziendali e anche i sindacati. Lo

scenario preoccupa gli operai, da Melfi a Mirafiori. Il governo ha fissato la priorità: tutelare i lavoratori degli impianti Stellantis in Italia, quelli dell'indotto e della logistica. Si cerca un asse per spingere l'Ue a «rivedere quelle norme che - ha notato Meloni - rischiano di mettere in ginocchio l'industria europea dell'auto». E l'esecutivo studia le leve da usare. In manovra potrebbero entrare aiuti per stimolare ricerca e innovazione, e soprattutto per ridurre i costi energetici degli stabilimenti. «Il costo dell'energia è uno dei temi più delicati», nota il sottosegretario al Mimit Massimo Bitonci,

spiegando che «allo studio del governo ci sono una serie di incentivi verso la componentistica italiana». Direttamente alle aziende, perché «quelli al consumo, un miliardo di euro quest'anno, non hanno prodotto i risultati attesi». Pd, M5s, Avs e Azione hanno chiesto un'informativa urgente a Meloni su Stellantis. Condivisi con la maggioranza sono i giudizi polemici sulla buonuscita a Tavares, che ammonterebbe a 100 milioni di euro secondo ricostruzioni di stampa, smentite però da Stellantis, secondo cui sono cifre «molto imprecise e lontanissime dalla realtà».

LO SCONTRO TRA IL FONDATORE E IL PRESIDENTE CONTE

Grillo: «Movimento stramorto Fatevi un altro simbolo»

ROMA

Beppe Grillo torna a parlare dopo giorni di silenzio. E lo fa con un video tanto ironico quanto battagliero. Il fondatore lascia intendere che sul contrassegno del M5s è pronto alla guerra legale. Invita l'attuale gruppo dirigente a «farsi un altro simbolo», ma non solo. Con la sua nota criptica, il garante ribadisce l'impegno per dare al Movimento «un decorso altro e meraviglioso». «Ho un'idea che vi svelerò, non finisce qui» è l'avvertimento contenuto

nel messaggio tanto atteso. Che gioca su un ossimoro. Il funerale, da una parte, e l'Inno alla gioia dall'altra. Grillo siede alla guida di un carro funebre e dentro ci mette simbolicamente il Movimento: «È stramorto», «disintegrato» da Giuseppe Conte, dice. In sottofondo, però, suona la nona sinfonia di Beethoven. «Il M5s è compostabile, l'humus che c'è dentro non è morto e noi siamo qui» è la frase che nel suo inner circle viene letta come un invito alla battaglia per un «nuovo progetto».

Sullo sfondo, c'è lo spettro di una scissione. Ma per mosse e contromosse, bisognerà attendere il voto degli iscritti al M5s. Che dal 5 all'8 dicembre torneranno a esprimersi proprio sull'eliminazione del ruolo del garante. Grillo mantiene l'ambiguità. «Andate a votare, senno andate per funghi» dichiara richiamando lo slogan degli astensionisti a lui vicini. «Questa comunità non si fa calpestare, non vuole andare per funghi» è la replica del presidente Conte. È un nuovo capitolo dello

scontro frontale tra garante e presidente in corso da mesi. E, di certo, non l'ultimo. Grillo, nel suo videomessaggio, non risparmia l'invettiva. Definisce Conte «il mago di Oz», responsabile della distruzione dei valori pentastellati. All'identità del M5s creato con Casaleggio, Grillo contrappone Conte e «un partitino progressista, con metodi da Dc». Per il garante, l'ex premier «ha una leggera psicosi, soffre di questa sindrome ripetitiva e compulsiva di proiezione a specchio».

Ma l'affondo è sulla sua estromissione dall'azione politica del Movimento. «Ho mandato una cinquantina di progetti ma Conte non si fa trovare», racconta Grillo. Netta la risposta del presidente. «Molte delle proposte menzionate - ribatte - sono già tradotte in proposte di legge, dispiace che si sia messo ai margini e si dimo-



Beppe Grillo

stri disinformato».

Ma l'irritazione di Campo Marzio diventa massima quando il fondatore si rivolge alla comunità. «Siete diventati un partito di gente che segue il ma-

go di Oz, non vi conosco neanche più, quando venivo in ufficio non c'era nessuno», è la frase di Grillo che non va proprio giù ai vertici. Che reagiscono: «Così dilleggia la comunità, lui è venuto una sola volta in sede e ha incontrato 60 parlamentari». Semmai, scandiscono le stesse fonti di Campo Marzio, «ci chiediamo perché si sia rifugiato all'Hotel Forum e con il suo caminetto abbia lavorato contro il Movimento». Il riferimento è alla tela tessuta da Grillo negli ultimi mesi. Quando il garante ha provato a stringere il «suo» cerchio. Uno sforzo volto sia alla battaglia sul voto che alle strategie per il «post». Con il fondatore ci sono sia Raggi che Toninelli, ma anche diversi ex parlamentari. Dalle fila grilline viene con forza l'invito all'astensione, per sabotare il quorum e così lasciare in sella il garante. —

Il testo arriverà in Aula alla Camera il 9 dicembre. Esulta Forza Italia

Separazione delle carriere Primo sì in commissione

IL DISEGNO DILEGGE

Primo giro di boa per la riforma costituzionale che prevede la separazione delle carriere dei magistrati e l'istituzione di un Alta Corte disciplinare per le toghe. La Commissione Affari Costituzionali della Camera conclude l'esame degli emen-

damenti e dà il mandato ai tre relatori a riferire in Aula dove il testo è atteso per il 9 dicembre. Con le votazioni non si comincerà prima di gennaio. Forza Italia, con il segretario Antonio Tajani, esulta e parla di «idea perseguita da sempre da Silvio Berlusconi» che «noi riusciamo a realizzare». Anche se per il ddl la strada è ancora lunga, sia per i

quattro passaggi parlamentari di cui necessitano i progetti di legge costituzionali, sia per il referendum che certamente si dovrà affrontare. «Si tratta di uno storico via libera», commenta il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto (FI) che ha presenziato a tutti i lavori del provvedimento. Anche se per l'Aula si annunciano «approfondimenti



Il ddl prevede la creazione di un'Alta Corte disciplinare per le toghe

su alcuni aspetti come la rappresentanza di genere in «organismi istituzionali». Soddisfazione anche dai deputati di FI in Commissione, Tommaso Calderone e Paolo Emilio Russo. «È da sempre una nostra

idea cardine», incalza il capogruppo alla Camera, Paolo Barrelli, che sottolinea che il testo è stato «votato trasversalmente» anche dall'opposizione. L'opposizione, infatti, sembra giocare partite separate: Italia

Viva e Azione votano a favore, mentre in Commissione non si presentano + Europa e Avs. Il M5s è a ranghi ridotti, nonostante la palese contrarietà al provvedimento. Con questa riforma, osservano i pentastellati, «il governo Meloni getta la maschera e srotola il suo piano per mettere la giustizia sotto il tallone della politica». Per il Pd, la riforma «è un errore grave della maggioranza». Questa sarebbe la seconda volta che la riforma viene approvata in una Commissione. La prima avvenne con la Bicamerale di Massimo D'Alema, ma il testo non arrivò mai in aula. La Commissione di D'Alema saltò e ad «assassinarla», come commentò all'epoca il deputato Fabio Mussi, «fu proprio Silvio Berlusconi».

La sentenza della Consulta



Le motivazioni della Corte costituzionale per il giudizio sulla legge Calderoli: chieste 14 modifiche al testo approvato

Autonomia, la nazione è una sola L'elenco delle materie intoccabili

Esiste una sola nazione e vi è solamente un popolo italiano, senza che siano configurabili dei «popoli Regionali» titolari di una porzione di sovranità. La Costituzione definisce la Repubblica una e indivisibile, riconosce il pluralismo politico, sociale, culturale, religioso, scolastico, della sfera economica. Ma tale accentuato pluralismo non porta alla evaporazione della nozione unitaria di popolo. Ecco due pilastri della filosofia che ha ispirato la sentenza della Corte costituzionale, nel suo processo alla riforma dell'autonomia differenziata.

Popolo, nazione, unità. Le parole chiave emergono nelle 109 pagine con cui il presidente Augusto Antonio Barbera ha declinato l'indirizzo della Consulta. Mazzata che «svuota completamente» la legge per il centrosinistra, conferma della legittimità della riforma per Zia e i suoi. La Consulta in realtà sollecita 14 modifiche al testo. E «spetta solo al Parlamento comporre la complessità del pluralismo istituzionale». La



AUGUSTO ANTONIO BARBERA
PRESIDENTE DELLA CORTE
COSTITUZIONALE, IN ALTO, LA SEDE

Dall'energia ai porti e al commercio estero. Istruzione, «valenza necessariamente generale e unitaria»

Corte riconosce anche l'eventuale competizione tra regioni. «Tuttavia, l'ineliminabile concorrenza e differenza tra regioni e territori» «non potrà spingersi fino a minare la solidarietà tra lo Stato e le regioni e tra regioni, l'unità giuridica ed economica della Repubblica, l'eguaglianza dei cittadini nel godimento dei diritti, la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali». Anche la coesione sociale e l'unità nazionale, che sono tratti caratterizzanti la forma di Stato. «Il cui indebolimento può sfociare nella stessa crisi della democrazia».

C'è poi il concetto di regionalismo cooperativo «che dà ampio risalto al principio di leale collaborazione tra lo Stato e le regioni e che deve concorrere all'attuazione dei principi costituzionali e dei diritti che su di essi si radicano». E il principio di sussidiarietà, che viene ribadito in più parti come principio fondamentale dello spazio costituzionale europeo.

Quanto all'attribuzione del-

le materie, la Corte smonta completamente. «Tale principio (di sussidiarietà) esclude un modello astratto di attribuzione delle funzioni, ma richiede che sia scelto, per ogni specifica funzione, il livello territoriale più adeguato». Bisogna riferirsi a specifiche e determinate funzioni e non può riguardare intere materie. «Secondo la prospettiva costituzionale, la scelta sulla ripartizione delle funzioni legislative e amministrative tra lo Stato e le regioni o la singola regione, non può essere ricondotta ad una logica di potere con cui risolvere i conflitti tra diversi soggetti politici, né dipendere da valutazioni meramente politiche».

La Corte costituzionale ritiene vi siano funzioni pubbliche che, per i loro caratteri, possono essere svolte efficacemente ed efficientemente solo al livello territoriale di governo più alto (statale o addirittura europeo). «Questo è il caso, ad esempio, in cui la centralizzazione determina evidenti economie di scala, oppure è richiesta per

realizzare il coordinamento efficace di molteplici attori distribuiti sul territorio, ovvero qualora gli shock (crisi economiche, emergenze ambientali, sanitarie, geoeconomiche) che investono una comunità locale possono essere superati attraverso l'intervento solidaristico del centro». Tra le funzioni che per la Consulta non possono essere oggetto di devoluzione c'è il «commercio con l'estero». Analogamente, la «tutela dell'ambiente» è una materia in cui predominano le regolamentazioni dell'Ue. Ancora più marcati sono gli ostacoli al trasferimento di funzioni relativi alla materia «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia». A conclusioni simili si arriva anche per «porti e aeroporti civili» e «grandi reti di trasporto e di navigazione. Quanto alle «norme generali sull'istruzione», la Corte ha individuato l'elemento caratterizzante nella «valenza necessariamente generale e unitaria» dei contenuti che le sono propri. — E.F.

LE REAZIONI

La difesa del ministro Le opposizioni attaccano

Molte le reazioni sul fronte politico, a partire da quella del ministro per le Autonomie Roberto Calderoli secondo il quale «la sentenza della Consulta conferma che la strada intrapresa da governo e Parlamento» è «giusta». «La Corte - aggiunge - ha dichiarato l'illegittimità di specifiche disposizioni con una sentenza additiva, che integra direttamente il contenuto della legge e non richiede ulteriori interventi se non per la parte relativa ai Lep. Sui Lep e relativi costi e fabbisogni standard siamo al lavoro per una soluzione da condividere in Parlamento. Sulle funzioni non Lep riprenderemo il cammino dei negoziati, dando piena attuazione alle prescrizioni della sentenza, a partire dall'applicazione del principio di sussidiarietà».

Ma l'opposizione, da Avs al Pd e ai 5 Stelle, parla di pronuncia che «demolisce» la riforma e mette «una pietra tombale sul progetto di spaccare l'unitarietà del sistema scolastico nazionale». E nella maggioranza il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani annota il fatto che per i giudici «non possono esserci deleghe alle Regioni sul commercio internazionale. Una differenziazione su base territoriale delle nostre politiche in materia di commercio estero sarebbe nociva per il nostro Paese», ribadisce il leader di Forza Italia ricordando di aver «esposto la questione con una lettera ufficiale al ministro Calderoli a settembre: osservazioni rivelatesi fondate». Il presidente del Veneto Luca Zaia considera le motivazioni dei giudici «quasi un'istruzione per l'uso; quindi potremmo assolutamente fare anche velocemente»; quello della Puglia, Michele Emiliano, parla di «sentenza che chiude definitivamente la partita».

IL COMMENTO

UN DIBATTITO DOVE LA REALTÀ SCOMPARE

MASSIMILIANO PANARARI

È arrivato il «fatidico» giorno del giudizio – in senso letterale – sull'autonomia differenziata. Dopo il deposito delle motivazioni della sentenza numero 192 della Consulta sulle questioni di costituzionalità della legge bandiera della Lega, si è (ri)aperto il dibattito tra le forze politiche.

L'interpretazione dell'«ardua» (e lunga) sentenza spetta ora agli uffici della Regione Veneto, dalla cui sede Luca Zaia ha prontamente fatto circolare un video nel quale ribadisce la sua linea sulla «posizione costruttiva» della Corte costituzionale, nella quale gli è parso di vedere un gancio robusto a cui attaccare il percorso di *devolution*. «Cicero pro domo sua» è una regola inossi-

dabile della politica, con il partito di Matteo Salvini e dei suoi governatori (per una volta davvero d'accordo) che ha l'assoluta necessità di rivendicare il «bicchiere mezzo pieno» su un assai – discutibile – provvedimento identitario. E, pertanto, anche un fronte di scontro durissimo con il centrosinistra, come pure una linea di frattura all'interno della maggioranza, in primo luogo con Forza Italia.

Anche le barricate fanno parte, va da sé, del repertorio della politica; e vengono moltiplicate in maniera esponen-

ziale dalla tendenza sempre più spinta alla polarizzazione, strettamente collegata alla personalizzazione di leadership che, dal punto di vista oggettivo, si rivelano alla fine meno forti dell'immagine esterna proiettata. E che, proprio per questo, avvertono il bisogno costante di «chiamare alla pugna» i propri simpatizzanti, per mobilitarli specialmente in vista dei tanti appuntamenti elettorali che caratterizza-



no la politica italiana.

Si tratta dell'approccio propagandistico della campagna elettorale permanente che, nel combinato disposto con l'iperpersonalizzazione e la polarizzazione (affettiva ancor più che ideologica), genera il fenomeno che potremmo chiamare della «scomparsa della realtà». Difatti, come sta avvenendo per vari altri aspetti del discorso pubblico, quando c'è di mezzo la battaglia politica la

realtà scompare. O, per meglio dire, il dato di fatto rimane, eccome, ma viene talmente sepolto sotto le schermaglie polemiche e le cortine fumogene generate dalle armi comunicative di distrazione di massa da risultare irriconoscibile «a occhio nudo». E si instaura così quello che un filosofo del secondo Novecento, Cornelius Castoriadis, aveva definito il «regime dell'equivalenza»: l'interscambiabilità delle opinioni, che prescinde dal richiamo al dato e ai fatti. Esattamente come avviene nei *talk show* tv, primarie fonti

di informazione, dove lo spettacolo non di rado prevale a scapito del piano di realtà e la logica prevalente coincide con quella dell'intrattenimento. Un ospite dice «A», l'avversario dice «B», e le loro opinioni si equivalgono, incontrando il favore pregiudiziale dei vari spettatori. I politici sanno, infatti, di rivolgersi a settori fidelizzati di elettorato, ancora più dopo l'ingresso dell'Italia nell'era dell'astensionismo di massa; e dunque solleticano i loro bias preconfezionati, i quali fanno sì che moltissimi cittadini si rivelino indisponibili a prendere in considerazione punti di vista alternativi alle proprie granitiche convinzioni. E così si celebra, ahinoi, il funerale della verità nella vita pubblica. —

Le crisi internazionali

Legge marziale, poi la marcia indietro Caos a Seul per il blitz del presidente

Yoon Suk-yeol aveva introdotto la misura per «difendere i coreani dal Nord». La revoca dopo lo stop del Parlamento

Antonio Fatiguso / PECHINO

Giornata di caos a Seul, con il presidente Yoon Suk-yeol che prima ha dichiarato la legge marziale per poi fare marcia indietro poche ore dopo di fronte alle proteste di piazza e all'opposizione unanime del Parlamento. Oltre che, probabilmente, alle pressioni dell'alleato americano. La Corea del Sud era ripiombata nell'atmosfera sinistra dei militari per le strade quando Yoon, in un sorprendente e inatteso discorso serale alla nazione, aveva proclamato la legge d'emergenza accusando proprio il Parlamento, con-

Il leader ha accusato i partiti d'opposizione di simpatizzare per Pyongyang

trollato dalle opposizioni, di simpatizzare con il Nord comunista e di paralizzare volutamente l'azione del governo. «Sradicherò le forze filo-nordcoreane e proteggerò l'ordine democratico costituzionale», aveva annunciato il presidente invitando i cittadini a sopportare «alcuni inconvenienti» per il bene della stabilità nazionale: «Attraverso questa legge marziale, ricostruirò e proteggerò la libera Repubblica di Corea».

LE PROTESTE IN STRADA

Uno shock per un Paese riemerso a fatica dagli anni bui e sanguinosi della dittatura militare con la celebrazione nel 1988 dei Giochi Olimpici estivi di Seul, ma che poi è riuscito a imporre il soft power del suo dinamico modello democratico al mondo con l'irresistibile K-pop (in vetta a Billboard), i film da premi Oscar e da ultimo il Nobel 2024 per



Uno schermo tv mostra il presidente della Corea del Sud Yoon Suk Yeol mentre parla durante un telegiornale a nord-ovest di Seoul

la Letteratura assegnato alla scrittrice Han Kang. La reazione infatti non si è fatta attendere: migliaia di persone hanno subito manifestato intorno all'Assemblea nazionale, resistendo con scontri all'ingresso delle truppe. Il Parlamento di Seul ha respinto all'unanimità la legge marziale con

una risoluzione che ne chiedeva «l'immediata abolizione», approvata dai 190 deputati presenti sui 300 totali. Un voto che ha spinto le truppe a lasciare l'edificio e lanciato la sfida al capo dell'esercito Park An-su, che appena nominato comandante della legge marziale ha emanato un de-

creto per bandire le attività parlamentari e dei partiti politici, abolire le manifestazioni e mettere sotto controllo i media. «Coloro che violano la legge marziale possono essere arrestati o perquisiti senza mandato», si intimava nel decreto. A dispetto di mesi di scontri, da ultimo quello aspro sul

budget per il 2025, maggioranza e opposizione si sono trovate unite nel condannare la svolta autoritaria. Il leader del People Power Party Han Dong-hoon, lo stesso del presidente Yoon e al potere, ha descritto la mossa come «sbagliata» e giurato di opporsi insieme al popolo sudcoreano.

Il capo dell'opposizione Lee Jae-myung, che ha perso di misura contro Yoon alle elezioni del 2022, ha etichettato la proclamazione della legge marziale come «illegale e incostituzionale», dicendosi sicuro che «Yoon Suk-yeol non sarà più il presidente della Corea del Sud». La scorsa settimana i parlamentari dell'opposizione hanno approvato un piano di bilancio molto ridimensionato rispetto ai desiderata presidenziali. «La nostra Assemblea nazionale è diventata un rifugio per criminali, una tana di dittatura legislativa che cerca di paralizzare i sistemi giudiziari e ammi-

Maggioranza e minoranza unite nel condannare la svolta autoritaria

nistrativi e di sovvertire il nostro ordine democratico liberale», aveva accusato Yoon, indossando una cravatta rossa in stile Donald Trump.

GLI SCENARI

Nella notte la svolta, con l'annuncio di Yoon della revoca della legge marziale «dopo il voto contrario del Parlamento», il ritiro dei militari dalle strade e la festa in piazza dei manifestanti. Resta da capire quale sarà il destino di Yoon: impensabile, dopo la giornata di ieri, che resti a fare il presidente come nulla fosse. Tanto più che a livello globale aveva aperto scenari pericolosissimi. La Corea del Nord di Kim Jong-un, che ha stretto un asse con la Russia di Vladimir Putin oltre ad essere una storica alleata di Pechino, è un fattore di forte instabilità nell'area e avrebbe potuto approfittare del caos aprendo un terzo fronte di guerra. —

LE REAZIONI

Gli Usa spiazzati dai disordini In ballo l'alleanza strategica

Washington non è stata avvertita della decisione e ha seguito gli sviluppi con «preoccupazione». I timori per un nuovo fronte di guerra

WASHINGTON

Gli Usa sono rimasti spiazzati come tutti dalla mossa a sorpresa della legge marziale decisa dal presidente sudcoreano Yoon Suk Yeol. Lo ha ricono-

sciuto il Consiglio per la sicurezza nazionale: «Gli Stati Uniti non sono stati avvisati in anticipo di questo annuncio». Un'ammissione imbarazzante, che solleva interrogativi sull'intelligence americana e sui rapporti politici con uno degli alleati più stretti di Washington, soprattutto nel decisivo scacchiere asiatico. Le prime reazioni sono di «forte preoccupazione» e si traducono in un invito a una soluzione



Campbell vice segretario di Stato

ne non violenta e rispettosa delle leggi. «Stiamo osservando i recenti sviluppi con grave preoccupazione», ha detto il vicesegretario di Stato Kurt Campbell. «Abbiamo ogni speranza e aspettativa che qualsiasi disputa politica venga risolta pacificamente e in conformità con lo stato di diritto», ha aggiunto, anticipando la linea tenuta poi nel briefing quotidiano di Foggy Bottom, dove è stata ribadita l'alleanza «di ferro» con la Corea. Il governo degli Stati Uniti «è in contatto con il governo di Seul e sta monitorando da vicino la situazione», si è limitato a dire un portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, mentre Joe Biden veniva informato in Angola durante il suo primo sto-

rico viaggio in Africa. Colta di sorpresa, non c'è dubbio che ora Washington tema l'apertura di un terzo fronte di tensioni in Asia - dove già la miccia di Taiwan è pronta ad accendersi da un momento all'altro - dopo quelli legati ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Gli Usa hanno 28.500 sol-

Nel Paese asiatico sono presenti quasi trentamila soldati americani

dati in Corea del Sud per proteggerla dal Nord, il suo vicino dotato di armi nucleari. Washington e Seul conducono da tempo esercitazioni con-

giunte, facendo infuriare Pyongyang, che le vede come prove generali per un'invasione e ha spesso condotto test missilistici per rappresaglia. Biden ha anche promosso un'alleanza trilaterale con Seul e Tokyo come baluardo contro la Corea del Nord e una Cina sempre più assertiva, due Paesi che hanno saldato una forte alleanza con Mosca. E ha ribadito l'impegno inderogabile a difendere i due alleati anche con l'ombrello nucleare americano. La Corea del Sud è un partner strategico nell'area dove, secondo gli Usa, si giocherà la partita decisiva dei prossimi anni, quella con Pechino, che intanto continua a rivendicare sempre più minacciosamente l'isola di Taiwan. —

Le crisi internazionali



Delle navi russe da guerra nel mediterraneo

Missili nel Mediterraneo La Russia mostra i muscoli

Imponenti esercitazioni navali e delle forze aerospaziali al largo della Siria
Putin chiama Erdogan: «Fermare rapidamente l'aggressione contro Assad»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo avere martellato per diversi giorni con l'aviazione i ribelli jihadisti in Siria che avanzano contro le truppe di Damasco, la Russia ha mostrato i muscoli con esercitazioni navali e delle forze aerospaziali nel Mediterraneo orientale, in cui ha lanciato anche missili ipersonici. Un segnale per gli oppositori del regime di Bashar al Assad e a chi li sostiene, ma anche un modo per ribadire le capacità offensive delle proprie forze armate, dopo il test nel conflitto in Ucraina del nuovo missile balistico Oreshnik, anch'esso ipersonico. I lanci sono avvenuti non solo da unità navali che incrociavano al largo delle coste siriane, ma anche da basi russe nel Paese. «Da un'area designata sulla costa mediterranea - ha fatto sapere il ministero della Difesa in un

comunicato - il sistema missilistico costiero Bastion ha effettuato un lancio del missile da crociera Onyx».

I RAZZI IPERSONICI

Vettori ipersonici Zirkon sono stati lanciati dalle fregate Ammiraglio Gorshkov e Ammiraglio Golovko e un missile da crociera Kalibr dal sottomarino Novorossiysk. Le manovre, condotte in persona dal comandante della Marina, l'ammiraglio Alexander Moiseev, hanno visto la partecipazione di un migliaio di militari, 10 navi e 24 aerei, tra cui caccia MiG-31I armati con missili ipersonici Kinzhal. Non lanci simulati, insomma, ma missili veri, che secondo Mosca «hanno colpito gli obiettivi designati». Un messaggio plasticamente efficace indirizzato certamente agli insorti che minacciano il governo alleato di Da-

masco, e anche alla Turchia che li sostiene. E infatti ai lanci ha fatto seguito qualche ora dopo una telefonata tra il presidente russo Vladimir Putin e quello turco Recep Tayyip Erdogan durante la quale il capo del Cremlino ha affermato che occorre «fermare rapidamente l'aggressione terroristica contro lo Stato siriano da parte di gruppi radicali».

Ma la dimostrazione di forza può essere interpretata anche come una risposta al segretario generale della Nato Mark Rutte, che nella riunione dei ministri degli Esteri a Bruxelles ha invitato i partecipanti a concentrarsi più sull'invio di armi a Kiev che sulle idee per avviare negoziati di pace, e alla responsabile della diplomazia della Ue, Kaja Kallas, secondo la quale l'Ucraina deve «vincere la guerra» contro la Russia. Dopo il lancio il mese scorso

del missile Oreshnik su un impianto industriale della città ucraina di Dnipro, Putin aveva detto che si trattava di una risposta agli attacchi ucraini sul territorio russo con missili a lunga gittata americani Atacms e britannici Storm Shadow.

LE ALLEANZE

Il presidente aveva aggiunto che Mosca sta lavorando ad altri vettori di questo tipo in grado di raggiungere l'Europa occidentale, e che si riserva il diritto di colpire anche obiettivi militari dei Paesi che forniscono questo tipo di armamenti a Kiev. Da parte sua Volodymyr Zelensky ha detto oggi che anche l'Ucraina sta sviluppando «nuovi tipi di missili» e ha aggiunto di aver discusso con lo Stato maggiore i risultati dei relativi test, ma non ha fornito dettagli. Lo scorso agosto il leader ucraino aveva detto che Kiev aveva condotto i primi esperimenti per la produzione di un suo missile balistico e il suo consigliere Mykhailo Podolyak aveva parlato di un vettore con un raggio d'azione di 600-700 chilometri. Nel suo bollettino quotidiano, il ministero della Difesa di Mosca ha riferito intanto che missili e droni russi continuano a colpire impianti energetici e industrie dell'apparato militare ucraino. —



MARK RUTTE
SEGRETARIO GENERALE
DELLA NATO

«L'Ucraina ha bisogno di meno idee su come organizzare il processo di pace e di più aiuti militari»

AIUTI ALL'UCRAINA

Ok da Roma al decimo pacchetto di armi

ROMA

L'Italia è pronta a fornire a Kiev un nuovo pacchetto di armi per fronteggiare la Russia ed estendere la possibilità di inviare aiuti all'Ucraina anche nel 2025. Pochi giorni dopo l'esortazione del Parlamento europeo, che invita i Paesi dell'Unione a fornire moderni sistemi di difesa aerea e missili a lungo raggio per contrastare l'aggressione di Mosca, il governo Meloni fa la sua mossa: un decimo decreto di aiuti e un provvedimento che garantisca ancora per il prossimo anno - con dietro il passaggio obbligato con Camera e Senato - le forniture militari. La lista degli invii è secretata ma le ipotesi che circolano riguardano nuovi munizionamenti per i sistemi di difesa antierea Sampa T, l'ultimo dei quali - appena rientrato dal Kuwait - era stato fornito grazie al nono pacchetto del luglio scorso (era il secondo del genere dopo quello effettuato ad inizio guerra insieme con la Francia), con la batteria giunta a fine settembre nelle mani delle truppe di Zelensky. Non si può escludere ora che l'Italia possa quindi fornire a breve, per proseguire l'utilizzo dello stesso scudo di difesa, i missili Aster che hanno una gittata di 120 chilometri o altri tipi di munizionamenti. Resta segreto anche il punto dove siano collocati i due sistemi di difesa antierea e se - in base alla loro posizione - avranno la capacità di colpire in territorio russo. Lo scorso aprile l'Italia aveva inoltre già fornito a Kiev anche i missili da crociera Storm Shadow/Scalp che possono colpire ad una distanza di 500 chilometri, potenzialmente anche obiettivi in Russia dunque. —

IL VERTICE

Kiev in pressing sulla Nato «Servono decisioni storiche»

Il Cremlino ribadisce il no all'ingresso del Paese nell'Alleanza. L'Occidente in allarme per gli attacchi ibridi: «Pechino e Mosca ci sabotano»

BRUXELLES

«L'Ucraina ha bisogno di decisioni storiche, non telefonate a Vladimir Putin». Il ministro degli Esteri Andrii Sibiha non ha espresso, perlomeno pubblica-

mente, la richiesta di un invito ad entrare nella Nato - al contrario di quanto ventilato in precedenza - ma il riferimento è chiaro. Arrivando alla ministeriale esteri dell'Alleanza, ha evocato infatti il fantasma del memorandum di Budapest, che compirà trent'anni il prossimo 5 dicembre.

«Rinunciare alle armi atomiche senza garanzie di sicurezza efficaci fu un errore strategico», afferma Kiev. E per correg-

gerlo serve oggi «il pieno ingresso nella Nato», null'altro. Mosca, naturalmente, ha risposto: nient. L'ultima ministeriale di Antony Blinken, il segretario di Stato Usa che ama l'Europa, si consuma dunque tra striscianti tensioni - cosa fare con l'Ucraina e sull'Ucraina - e nuovi allarmi. Il segretario generale Mark Rutte ha puntato il dito senza mezzi termini contro Russia e Cina, colpevoli di aver tentato negli ultimi anni



Volodymyr Zelensky presidente dell'Ucraina

di «destabilizzare le nostre democrazie con atti di sabotaggio, attacchi informatici, disinformazione e ricatti energetici, per intimidirci». Un andazzo che va peggiorando.

Ecco perché i ministri incaricheranno la Nato di elaborare «una nuova strategia per contrastare la guerra ibrida». La situazione a quanto pare è seria. «La campagna contro di noi è costante», spiega un alto funzionario alleato.

I principali attori sono Russia e Cina, certo, ma anche l'Iran e la Corea del Nord sono coinvolti. La Russia - oltre a piazzare i malware come la Cina - è invece attiva in operazioni di sabotaggio «con un crescente appetito a causare danni a strutture e alla vita delle persone». —

L'analisi

L'ambasciatore: «Vedo in difficoltà soprattutto Francia e Germania
L'allargamento dell'Europa? Favorirà l'Italia e sarà una risposta ai russi»

Nelli Feroci: «Per l'Ue il nodo starà nei governi nazionali»

L'INTERVISTA

Stefano Giantin

Europa a un bivio, tra potenziale irrilevanza e nuovo protagonismo: è proprio questo il tema della conferenza Ande in programma oggi a Trieste. Ma come dare rilievo all'Ue? «Siamo in un contesto molto complesso, con un'Unione europea all'inizio di una nuova legislatura, tra conflitti in Ucraina e Medio Oriente, la competizione globale con Usa e Cina e molti altri fattori di instabilità. C'è un'oggettiva debolezza dell'Europa rispetto ai concorrenti principali, senza dimenticare il nuovo presidente americano, poco prevedibile e non particolarmente interessato ai rapporti con l'Europa». È la diagnosi consegnata a Il Piccolo dall'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, ex diplomatico e presidente dell'Istituto Affari Internazionali. **La nuova Commissione europea è abbastanza forte e capace dal punto di vista geopolitico per rilanciare l'Europa?** «La Commissione è sicuramente attrezzata e Ursula von der Leyen ha il vantaggio di un precedente mandato. Sulla carta, la squadra è sufficientemente forte, ma il vero problema saranno i governi nazionali, che dovranno decidere se, come e quanto dare seguito alle proposte della Commissione.



FERDINANDO NELLI FEROCI
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO AFFARI
INTERNAZIONALI. A DESTRA VON DER LEYEN

«Non credo che Putin userà armi nucleari Trump? Dazi, clima e difesa le incognite»

LA CONFERENZA

Dibattito sulla geopolitica promosso dall'Ande

Oggi alla 17 nella sala Tessitori del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste è in programma l'incontro dal titolo: «Dopo il voto Usa e la nomina della nuova Commissione. L'Europa al bivio tra irrilevanza e nuovo protagonismo». Introduce Etta Carignani, presidente dell'Ande Trieste. Previsto, dopo il saluto di Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale, l'intervento dell'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell'Istituto Affari Internazionali e docente alla School of Government della Luiss. Modera Marina Rinaldi, vicepresidente dell'Ande Trieste.

Oggi, purtroppo, vari governi di Paesi Ue sono molto deboli, in particolare quelli di Francia e Germania. E molto divisi su questioni importanti. Divisi anche sull'allargamento ai Balcani. **Sarà possibile colmare il ritardo e integrarli nei prossimi anni? E quali i rischi di un nuovo stallo?** «I Balcani occidentali hanno ricevuto una solenne promessa sull'adesione nel lontano 2003, a Salonicco. Poi, purtroppo, le cose non sono andate come si pensava, in parte per problemi dei Paesi candidati, che hanno ancora riforme da completare e rapporti bilaterali difficili. Ma anche per una certa disaffezione dei Paesi Ue nei confronti dell'ipotesi di nuovi allargamenti. Oggi, l'Ue si è impegnata a rilanciare l'allargamento come risposta all'aggressione russa all'Ucraina. E un'apertura rivolta a Ucraina e Moldova non può non coinvolgere anche i Balcani, che sono in sala d'attesa da molti anni e che hanno fatto tanti progressi. E la cui stabilità, progresso e sicurezza sono nell'interesse dell'Ue, Italia in testa. Ucraina che continua a difendersi dall'aggressione russa». **È preoccupato da un'escalation e da un allargamento del conflitto? E cosa deve fare di più l'Europa per aiutare Kiev?** «Più che da un allargamento del conflitto sono preoccupato perché non mi è chiaro su quali basi si potrebbe arrivare a una soluzione po-



litica e negoziata della guerra. Sappiamo che Trump ha promesso di fare qualcosa, ma i problemi sono numerosi. Non c'è solo la questione territoriale, ma anche il tema delle garanzie di sicurezza all'Ucraina e dello status del Paese in Europa. E su questo bisognerà fare i conti con Putin, il cui obiettivo è sempre stato quello di recuperare l'Ucraina nella sfera di influenza russa». **Paesi nordici e Germania sembrano preparare i cittadini a un conflitto, anche nucleare. Putin può spingersi fino all'indicibile o le sue sono solo minacce vuote?** «Finora ha agitato lo spettro del ricorso al nucleare in numerose occasioni, ma di fatto non ha mai preso ini-

ziative concrete in questo senso. Sarebbe un salto di qualità spaventoso nella dinamica del conflitto e ritengo che Putin sappia calcolare tutte le conseguenze dell'uso dell'arma nucleare, anche eventualmente nella forma meno impattante di armi cosiddette «di teatro», che hanno una gittata più corta. Ma che sono comunque tremendamente letali e provocherebbero danni enormi anche allo stesso territorio russo. Sono abbastanza fiducioso che, per ora, si tratti di minacce che non saranno seguite da iniziative concrete». **Infine, Trump. Che effetti negativi può avere la nuova presidenza Usa sull'Europa?** «Molto difficile fare previ-

sioni sulle mosse di Trump. Sarà una sfida per l'Europa, come abbiamo visto nel suo primo mandato. E vedo almeno quattro settori su cui potrebbero esserci conseguenze per l'Europa: l'eventuale imposizione di dazi sulle importazioni negli Usa, una divaricazione sulle politiche di contrasto al cambiamento climatico e sulla transizione energetica, una concreta possibilità che l'amministrazione Usa chieda in maniera più pressante agli europei di spendere di più sulla difesa. E la possibilità, se Washington deciderà di sospendere gli aiuti militari all'Ucraina, che chieda contestualmente all'Ue che sia essa a fornirli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro alla stazione Marittima con Fedriga Salvini illustra a Trieste le opere strategiche

IL CONVEGNO

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini sarà questa mattina a Trieste con l'evento «L'Italia dei sì», per illustrare le opere strategiche e i cantieri aperti in tutto il Paese e in particolare i progetti infrastrutturali per il Friuli Venezia Giulia.



Il vicepremier e ministro Salvini

L'incontro è previsto alle 10.30 alla Stazione Marittima e «ha registrato — comunica in una nota il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — un record di presenze, confermate da parte dei massimi rappresentanti delle istituzioni, delle imprese e delle associazioni del territorio». Ad aprire il convegno odierno a Trieste (intitolato «2023-2032 L'Italia dei sì - Progetti e grandi opere in Italia e in Friuli Venezia Giulia») sarà il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Prevista anche la partecipazione degli assessori regionali Cristina Amirante, Sebastiano Callari e Pierpaolo Roberti. L'evento sarà trasmesso in

diretta streaming sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sui profili social dello stesso Mit. In primo piano ci sarà in particolare il grande progetto di Servola, su cui il governo ha messo a disposizione 207 milioni per la costruzione del Molo VIII e 180 milioni del Pnrr per la stazione. In evidenza anche l'avvio dei lavori nel terminal Adria Port, voluto dal governo ungherese di Viktor Orbán. Con l'evento itinerante «L'Italia dei sì» Salvini ha già toccato Umbria, Liguria, Sicilia, Emilia Romagna, Piemonte, Campania, Veneto, Abruzzo e Basilicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«...ma l'anima non muore»

Romolo Incarnato

Se ne è andato tra l'affetto dei suoi familiari lasciando un grande vuoto nel cuore di sua moglie LILIANA, di suo figlio RAFFAELE e di sua figlia ANTONELLA. I funerali si svolgeranno venerdì 6 dicembre alle ore 9.30 nel Santuario di Monte Grisa.

Trieste, 4 dicembre 2024

BRUNO MARINI è vicino all'amico MAURIZIO e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita della sorella

Denise Marzi Wildauer

Trieste, 4 dicembre 2024



È mancato

Mario Serafini

Lo annunciano ELENA, GIAMPAOLO, ALENKA, SIMONE, STEFANO e parenti tutti.

Si ringrazia la residenza Le Magnolie per l'assistenza. Lo saluteremo sabato 7 dicembre, alle ore 11.40, presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 4 dicembre 2024

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CARBONE

800 991777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Industria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (TS) - Tel. 040 281140

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

L'evento

Mosaici d'Europa

Le quattro anime di Gorizia

Undici appuntamenti in dieci giorni. Domenica incontro con Enrico Mentana. Spettacolo su Michelstaedter

LA RASSEGNA

Martina Delpiccolo

Quindici appuntamenti in dieci giorni: sono questi i numeri delle tessere di Mosaici d'Europa, la rassegna che racconterà le anime di Gorizia, in programma dal 7 al 19 dicembre. È stata presentata, al Palazzo della Regione a Udine, la kermesse, organizzata dal Teatri Stabil Furlan, a cura di Antonio Devetag, con il supporto di Regione, Fondazione Carigo e Comune di Gorizia, promossa da Arlefe Aclif, in collaborazione con i Comuni di Cormons, Capriva del Friuli, Vila Vipolze (Slo), Kulturni Dom di Gorizia, Rai Fvg e TeleFriuli.

«Si tratta di un prologo del Festival dal Teatri des lenghis minoritariis – ha spiegato il presidente di Teatri Stabil Furlan Lorenzo Zanon –, che si svolgerà nell'autunno 2025 a Gorizia. Un modo per valorizzare l'unicità di una città che è un laboratorio a cielo aperto di convivenza pacifica esemplare di popoli, lingue e culture».

Antonio Devetag, curatore della rassegna, ha sottolineato tre direttive del progetto, presentandone il programma: «La valorizzazione della voce potente di Carlo Michelstaedter, la riflessione sulla pace nell'ottica

IL PROGRAMMA
GLI APPUNTAMENTI SI TERRANNO
DAL 7 AL 19 DICEMBRE

Il sindaco Ziberna: «Un arricchimento nella rosa di iniziative di prestigio per Go!2025»

Il presidente del Tsf Zanon: «Valorizziamo l'unicità di una città che è un laboratorio a cielo aperto»

della Capitale Europea della Cultura 2025 e l'attenzione al plurilinguismo e alle minoranze linguistiche».

«La rassegna, facendo il focus sulla lingua friulana, arricchisce la rosa di prestigiosi eventi per Go!2025 – ha commentato il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna – in un territorio unico per la compresenza di quattro lingue, ossia italiano, sloveno, friulano, tedesco, oltre alla componente ebraica. Il plurilinguismo è un diritto, ma anche un piacere, che consiste nel poter parlare la propria lingua comprendendo quella dell'altro».

L'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti ha parlato della «rassegna e dell'edizione zero del festival in vista di Go!2025, che a sua volta deve essere non un punto d'arrivo, ma di partenza». Stefania Garlatti Costa, consigliere delegata a Identità friulana e plurilinguismo del Comune di Udine, ha sottolineato il valore della stratificazione della città di Gorizia.

Rassegna e Festival verranno presentati il 7 dicembre, alle 17.30, all'auditorium della cultura friulana, dove il giorno seguente, alle 18, Enrico Mentana, direttore del tg La7, discuterà di «Guerre e paci» con Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani di Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche il nostro giornale). Il 10 dicembre, alle 18, al Kinemax sarà proiettato «Francesca», cortometraggio di Francesco Macedonio, e si discuterà di «Sviluppo Sociale dell'ambiente sloveno a Gorizia ai primi del '900» con Alessandro Quinzi, Lucio Fabi, Alessandro Cattunar, moderati da Igor Devetak.

L'11 dicembre, con inizio alle 18, nella sala San Rocco, si terrà l'intervista-concerto, a cura di Marco Maria Tosolini, su Carlo Michelstaedter, al centro anche dell'incontro del 12, alle 18: «La metafisica della gioventù», con Marcello Venezia-

ni. Alle 21, al Teatro Verdi, in scena la prima rappresentazione di «Abbracciando stretta la vita. Carlo Michelstaedter e Gorizia: famiglia, amici, amori», con replica a Vila Vipolze di Dobrovo il 13, a Capriva del Friuli il 15 e a Cormons il 19.

Diana Barillari, vicepresidente della Civica Accademia d'arte Drammatica Nico Pepe, ha raccontato la genesi dello spettacolo, per la regia e drammaturgia di Claudio de Maglio, che indaga la conflittualità tra «istinto vitale e pulsione autodistruttiva, tradizione e innovazione, vita borghese agiata e tensioni anarchico rivoluzionarie, principio di piacere e ascesi spirituale, attaccamento agli affetti e aneliti libertari». Conflittualità che agirono sulla sensibilità del giovane Michelstaedter. Profonde le analogie tra quel momento storico e il nostro tempo.

Claudio Cerasa, direttore del Foglio, e Fausto Biloslavo, inviato di guerra, interverranno su «Gorizia - Nova Gorica chiamano Kiev» il 14 alle 18 al Kulturni Dom. Il 15 a Capriva a Villa Russiz, alle 17, si discuterà dello stato attuale delle lingue minoritarie». Infine, Al Trgovski Dom di Gorizia, il 17 dicembre, alle 18, Marina Bressan e Tullio Svetini racconteranno «Il Miracolo Staatgymnasium», liceo di frontiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto Mentana, Biloslavo, Veneziani e Cerasa

in collaborazione con **BERTO'S**
CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei **migliori 180 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

Acquistala in edicola con:

Corriere **Alpi** **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero**



Il processo Regeni

Il testimone: «Torturavano Giulio Sentivo le urla dalla stanza vicina»

Arrestato lo stesso giorno, il giovane ha raccontato di avere incontrato il ricercatore in commissariato

Marco Maffettone / ROMA

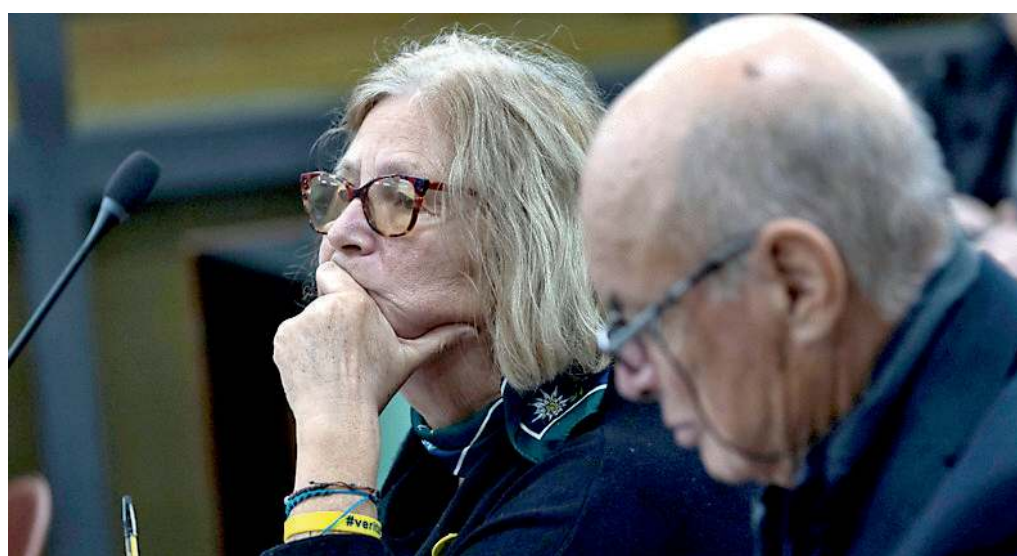
«Mentre parlo qui con voi sono ancora terrorizzato per quello che ho vissuto nel "cimitero dei vivi"».

Una nuova testimonianza shock nel processo a carico di quattro 007 egiziani accusati di avere sequestrato, torturato e ucciso Giulio Regeni nel gennaio del 2016. A parlare in aula, davanti ai giudici della prima Corte d'assise di Roma, è stato il testimone "Delta", sentito in modalità protetta, che il 25 gennaio del 2016 fu anch'egli arrestato e portato nel commissariato di Dokki dove vide il ricercatore italiano.

«Sono stato arrestato a causa di una canzone contro Al Sisi che postai su Youtube. Ricordo di avere incontrato quel ragazzo in commissariato e di averlo poi sentito mentre lo torturavano, si lamentava, parlava in arabo». Il testimone, dietro ad un pannel-

lo di protezione, ha raccontato del suo incontro con il ricercatore friulano. «In commissariato stava parlando con un ufficiale, era vestito con dei jeans e un pullover celeste - ha proseguito il teste rispondendo alle domande del procuratore aggiunto Sergio Colaiocco -. Poi ci hanno portato via insieme, ci hanno fatto salire a bordo di un'auto e ci hanno bendato gli occhi. Lui in auto ha continuato a chiedere di un avvocato, parlava in italiano. Io, che conoscevo la lingua per avere lavorato per due anni con una azienda italiana, l'ho fatto presente a chi era in auto ma mi hanno dato un pugno dicendomi: "vuoi fare il traduttore, lui parla arabo meglio di te"».

I due quella sera vennero trasferiti in un ufficio sicurezza dello Stato, una struttura legata agli apparati. «Capii subito dove eravamo arrivati perché mi colpirono con



Paola e Claudio Regeni, genitori di Giulio, in aula durante l'interrogatorio del testimone "Delta"

«Mentre parlo sono ancora terrorizzato. Il posto è noto come "cimitero dei vivi"»

uno schiaffo. Quel posto è noto come "cimitero dei vivi", ha aggiunto il testimone.

Giulio venne accompagnato nella sezione per gli stranieri. «Non l'ho più visto ma sentivo quando veniva picchiato perché eravamo in

stanze vicine, sentivo che urlava: quando si tratta di torturare questi non fanno differenze, non sono razzisti».

Il teste ha poi ripercorso la sua esperienza in quella struttura dove ha subito torture. «Mi legavano le mani, sono

stato torturato con la corrente elettrica, venivo ammanettato al letto: ho i segni sul corpo, alla testa», ha aggiunto spiegando di essere rimasto detenuto dal gennaio al giugno del 2016. «Per essere rilasciato ho dovuto pagare e cedere un terreno a un esponente della polizia. Appena libero sono scappato dall'Egitto», ha concluso.

«Il terrore nelle parole del teste era evidente - ha commentato Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Regeni -. A distanza di tanti anni ha ancora paura per quello che gli è capitato e paura per i suoi familiari che sono ancora lì: ulteriore conferma che l'Egitto non è un Paese sicuro».

A piazzale Clodio, prima dell'udienza, anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, per esprimere «vicinanza alla famiglia di Giulio». «Il processo va avanti: noi ci siamo e ci saremo ogni volta - ha affermato - per cercare la piena verità e giustizia che da troppi anni ancora aspettiamo. Il tutto mentre si assiste anche alla vergogna di volere riconoscere nell'Egitto un Paese sicuro: l'Egitto non è un Paese sicuro, è un Paese in cui un ricercatore italiano è stato torturato e ucciso e in cui in migliaia di egiziani purtroppo ogni giorno incontrano la stessa sorte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 ATTIVITÀ DA FARE INSIEME IN ATTESA DEL NATALE

BARBARA FRANCO

quanto manca NATALE?

IL CALENDARIO dell'AVVENTO delle EMOZIONI

QUID+ GRIBAUDO

UN MESE DI COSE DA FARE

UN LIBRO CHE RENDE SPECIALE L'ATTESA DEL NATALE

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRIBAUDO

In edicola con

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

IL PICCOLO

il mattino di Padova

Corriere del Alpi

Messaggero Veneto

La tragedia del Natisone

Alessandro Cesare

Una manciata di minuti. L'elicottero arriva inutilmente. Troppo tardi. Quell'abbraccio che ha commosso e straziato, e che è finito ovunque, si è già sciolto. Da tre minuti.

Una concatenazione di negligenza e imperizia potrebbe aver causato la morte di Cristian Molnar, 25 anni, Bianca Doros, 23 anni, e Patrizia Cormos, 20 anni, i tre giovani travolti dalla piena del fiume lo scorso 31 maggio, a ridosso del ponte Romano di Premariacco. Ne è convinta la Procura di Udine, secondo la quale le quattro persone indagate, e cioè un operatore-infermiere della Sores, la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria, e tre vigili del fuoco (un capoturno e due addetti della sala operativa), hanno messo in campo condotte colpose tali da impedire il salvataggio dei tre ragazzi, bloccati per 40 minuti in mezzo al Natisone.

Se i quattro finiti sotto la lente della Procura si fossero comportati diversamente, facendo intervenire subito l'elisoccorso Fvg con a bordo il tecnico del Soccorso alpino, Cristian, Bianca e Patrizia potevano essere salvati. Intanto il primo interrogatorio in Procura è fissato per oggi, ma i legali degli indagati per omicidio colposo hanno già annunciato che non raccoglieranno l'invito fatto dal procuratore capo Massimo Lia e del sostituto procuratore Letizia Puppa.

LA SEQUENZA DELLE CHIAMATE

La prima telefonata al Nue 112, Patrizia, mentre si trova sul greto del Natisone insieme a Bianca e Cristian, circondata dall'acqua, l'ha fatta alle 13.29. Ne è seguita un'altra alle 13.36. Entrambe sono state girate alla sala operativa dei vigili del fuoco di Udine. Tra le 13.38 e le 13.42 Nue e sala operativa hanno ricevuto altre tre chiamate da due cittadini e da un carabiniere in transito sul ponte Romano di Premariacco. Alle 13.48 ecco la terza chiamata di Patrizia, che ha invocato l'invio dell'elicottero visto che l'acqua stava salendo velo-

Il ritardo dell'elicottero e quei tre minuti fatali I rilievi della Procura

L'elisoccorso giunto 180 secondi dopo che i giovani erano stati travolti dalla corrente
Le accuse ai quattro indagati: secondo i magistrati hanno agito con negligenza



Vigili del fuoco, ambulanza e carabinieri impegnati a Premariacco nelle ore successive alla tragedia

cemente.

L'ARRIVO DEI SOCCORSI

I primi a giungere sul posto, alle 13.55, sono stati i vigili del fuoco di Cividale, con un'autopompa serbatoio inutilizzabile per i soccorsi.

Un altro mezzo dei pompieri da Udine - si tratta di una autoscala, ha raggiunto Premariacco alle 13.56,

ma anche in questo caso il soccorso è risultato essere impossibile per la distanza dei ragazzi, che era superiore al raggio d'azione del mezzo.

LE CONTESTAZIONI AI VIGILI DEL FUOCO

Al capoturno dei vigili del fuoco si contesta di aver disatteso la procedura operativa standard adottata dal

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine, secondo cui avrebbero dovuto essere inviate «le unità di intervento ritenute necessarie più prossime al luogo interessato». Tradotto dalla Procura nel capo di imputazione significa che il capoturno ha ommesso di dare disposizioni affinché fosse immediatamente chiesto alla



Bianca Doros



Cristian Casian Molnar



Patrizia Cormos

Sores Fvg l'intervento dell'elicottero sanitario "Doppia India" di stanza alla base dell'Aeronautica posta tra Campoformido e Pasian di Prato che sarebbe giunto a Premariacco in circa 12-13 minuti (7 minuti per la preparazione e il decollo, 5-6 minuti per il tempo di volo). Ai due operatori in servizio quel pomeriggio, inve-

ce, viene contestato il fatto di non avere visualizzato subito le coordinate geografiche del luogo da cui Patrizia chiamava alle 13.29, come riportate nella scheda trasmessa dal Nue, non capendo quindi che l'intervento di soccorso avrebbe dovuto essere necessariamente effettuato con un elicottero della Sores.

Uno dei due operatori allertava alle 13.41 il reparto volo dei vigili del fuoco di Venezia dimenticandosi però di provvedere all'inserimento della richiesta di missione nel sistema informatico dedicato. Adempimento realizzato solamente alle 14.02, dando modo all'elicottero di decollare solo tra le 14.03 e le 14.05, per raggiungere Premariacco alle 14.28. Troppo tardi per salvare la vita ai tre ragazzi.

GLI ERRORI DELLA SORES

La Procura ha contestato all'operatore, a fronte della richiesta della sala operativa del Comando provinciale dei vigili del fuoco ricevuta alle 13.45, di non essersi attivato affinché fosse tempestivamente inviato in loco l'elicottero "Doppia India". Non solo, non utilizzando la linea telefonica di emergenza dedicata, ha fatto trascorrere minuti preziosi, fino alle 14, quando ricevuto il via libera dalla direttrice del servizio, ha chiesto il decollo di "Doppia India". L'elisoccorso ha lasciato la base di Campoformido alle 14.07, per giungere a Premariacco alle 14.13. I tre ragazzi erano appena stati trascinati via dal Natisone.

L'INTERROGATORIO

Oggi nessuno dei quattro indagati si presenterà nella sede della Procura di via Lovaria. Su questo punto gli avvocati si sono ritrovati d'accordo: Maurizio Miculan per l'operatore della Sores, Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni per i vigili del fuoco. «Non presenzieremo in attesa di poter conoscere nel dettaglio il contenuto del fascicolo - è la posizione dei tre legali -. Solo allora ci sarà possibile comprendere le ragioni dell'addebito da parte della Procura ed elaborare una strategia difensiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCIANO CLARIZIA, PRESIDENTE DELL'ORDINE PROFESSIONALE REGIONALE

Gli Infermieri: «Ripercussioni nel caso di un processo»

Avere coinvolto un operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) nelle indagini per la tragedia del Natisone può diventare un boomerang per la professione infermieristica nell'ambito dell'emergenza. Ne è convinto il presidente regionale dell'Ordine degli infermieri, Luciano Clarizia, che è intervenuto sul coinvolgimento di un operatore della Sores e di tre vigili del fuo-

co nell'indagine per omicidio colposo condotta dalla Procura di Udine.

«Un processo agli operatori dell'emergenza rischia di avere gravi ripercussioni in questo ambito», ha chiarito il presidente, ricordando come nella Sala operativa regionale emergenza sanitaria Fvg siano impegnati solo infermieri specializzati. «Appare un'esagerazione - ha aggiunto Clarizia - indagare

chi, come l'operatore della Sores o i tre vigili del fuoco, ha seguito un protocollo comportandosi di conseguenza. Con questo non voglio contestare l'attività della Procura, che è corretto faccia i suoi rilievi e i suoi approfondimenti».

Il presidente entra nel merito dell'attività svolta dagli operatori della Sores: «La tipologia di soccorso dei tre ragazzi bloccati sul greto del

Natisone - ha chiarito - era di tipo tecnico e non sanitario. A mio avviso quanto fatto dopo la chiamata al Nue 112 e il trasferimento alla sala operativa dei vigili del fuoco è stato corretto, sia per modalità sia per tempistica. Non c'era nulla di sanitario in quel tipo di soccorso, e per questo trovo fuori da ogni logica chiamare in causa la Sores».

Clarizia, dicendosi molto dispiaciuto per la sorte toccata ai tre ragazzi, spende parole di conforto verso l'infermiere indagato: «Dopo questa vicenda resta un'incognita se il collega coinvolto rientrerà al lavoro e se vorrà continuare a operare nell'ambito dell'emergenza sanitaria. È facile immaginare che in



LUCIANO CLARIZIA
PRESIDENTE DELL'ORDINE REGIONALE
DEGLI INFERMIERI

un tale contesto i suoi colleghi si metteranno sulla difensiva, e per non rischiare di prendersi responsabilità con il rischio poi di essere iscritti nel registro degli indagati, nel caso di chiamate simili a

quella dal Natisone, invieranno sul posto tutti i mezzi sanitari possibili. In questo modo rischiamo di non avere né mezzi né personale a disposizione per le vere emergenze».

Clarizia è certo che l'accaduto renderà meno attrattiva la professione infermieristica nell'ambito dell'emergenza: «Era già complicato prima trovare il personale disposto a lavorare nell'ambito dell'emergenza. D'ora in poi sarà ancora più difficile. Non solo - ha concluso - potremmo assistere a una fuga di chi già opera in questo ambito. Chiudo ribadendo vicinanza e solidarietà al collega coinvolto in questa vicenda».

A.C.

La valanga sul resort

LE DECISIONI DEI GIUDICI

Strage di Rigopiano Condanna definitiva per l'ex prefetto

La Cassazione sulla tragedia in cui morirono 29 persone
Appello bis per i dirigenti regionali e il sindaco di Farindola

Marco Maffettone / ROMA

Nuovo processo di appello per dieci imputati e condanna definitiva a 1 anno e 8 mesi per l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolò, per i reati di omissione di atti d'ufficio e falso ideologico in atto pubblico, e per l'allora titolare del resort. A sette anni dalla tragedia di Rigopiano, dove morirono nell'hotel travolto dalla valanga 29 persone, arriva dai giudici della sesta sezione della Cassazione un punto alla vicenda. La Suprema Corte ha, quindi, parzialmente accolto le richieste della Procura Generale: il nuovo processo di appello, che si svolgerà davanti ai giudici di

Perugia per competenza, riguarderà infatti anche i sei dirigenti del Servizio di Protezione civile della Regione Abruzzo che erano stati assolti nei primi due gradi di giudizio, come era stato sollecitato dal sostituto procuratore generale. Gli ermellini chiedono ai giudici umbri di valutare per loro le pesanti accuse di disastro colposo e lesioni plurime colpose.

RISCHIO PRESCRIZIONE

Un nuovo processo di secondo grado ci sarà anche per l'ex sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta. Con lui dovranno affrontare il vaglio dell'appello bis anche il tecnico del Comune all'epoca dei fatti, non-

ché ai due funzionari della Provincia di Pescara. Per i quattro, già condannati nel primo processo di appello, la Cassazione ha annullato la sentenza impugnata e ha disposto un nuovo giudizio per rivalutare le loro posizioni per le accuse di omicidio e lesioni colpose plurime. Posizioni, queste ultime, su cui incombe però il rischio prescrizione.

Al termine di una camera di consiglio durate diverse ore, i giudici hanno, inoltre, confermato le assoluzioni disposte in primo e secondo grado per il delitto di depistaggio contestate all'allora Prefetto e ai suoi funzionari. Passaggio, questo, sottolineato



I parenti delle vittime del disastro di Rigopiano davanti alla Cassazione nel giorno della sentenza

dal legale di Provolò, Giandomenico Caiazza. La sentenza, dice infatti, cancella «l'infamia a suo carico, ritenuto da molti come il principale colpevole di questa tragedia. Cadono - sottolinea - le infamanti accuse di depistaggio e omicidio colposo plurimo e resta la condanna per omissione in atti di ufficio e falso che non

condividiamo ma che accettiamo serenamente».

LE ALTRE CONDANNE

Diventano, invece, definitive le condanne del Capo di Gabinetto della Prefettura per falso ideologico, del gestore dell'albergo travolto dalla valanga, Bruno Di Tommaso (6 mesi), e del geometra che ave-

va redatto la relazione allegata al permesso per la ristrutturazione della struttura per i reati di falsità ideologica loro attribuiti.

Sui risarcimenti in favore delle parti civili si deciderà all'esito del giudizio di rinvio. Le motivazioni della sentenza arriveranno nei prossimi mesi. —

IL GIORNO DEL DRAMMA

Quell'hotel spazzato via Primi soccorsi dopo ore

La sentenza della Cassazione arriva a sette anni dalla tragedia che si è consumata all'hotel Rigopiano. È il 18 gennaio 2017, mancano una manciata di minuti alle 17 quando una valanga staccatasi, sul versante pescarese del Gran Sasso, dal vallone sovrastante investe il resort provocando la morte di 29 persone.

Nell'hotel di Farindola si salvano in undici tra personale e ospiti. Sono due di loro, Fabio Salzetta, operaio, e Giampiero Parete, ospite, a lanciare l'allarme con i cellulari. Le operazioni di soccorso scattano intorno

alle 20. Sul luogo della tragedia i primi soccorsi, sugli sci, arrivano poco prima dell'alba, mentre la colonna dei mezzi che risale la strada arriva nel primo pomeriggio. Ci vuole una settimana per recuperare tutti i corpi seppelliti sotto tonnellate di detriti e neve.

Il primo passo giudiziario è del 27 aprile, quando la procura di Pescara formula ipotesi di reato quali omicidio colposo plurimo, lesioni colpose e omissioni colpose in materia di sicurezza sul lavoro, sulle autorizzazioni per la costruzione dell'hotel. —

I COMMENTI

Il pianto dei parenti «I nostri cari potevano essere salvati»

ROMA

L'attesa snervante, il rinvio di qualche giorno, poi la lettura. E i pianti. «Abbiamo visto riconosciuto in parte il dolore di genitori». E questo uno dei primi commenti dei parenti delle vittime della tragedia di Rigopiano che hanno assistito alla sentenza della Cassazione nell'Aula Magna del secondo piano a Roma.

Nello stesso tempo però la rabbia non accenna a di-



Ieri al Palazzo di Giustizia

minuire perché, come ha provato a sfogarsi Antonella Pastorelli, madre di Alessandro Riccetti, il receptionist di Terni morto per la valanga che travolse l'hotel, si tratta di una decisione «che ci restituisce un po' di fiducia», ma «non i nostri cari».

«La speranza è che questa tragedia abbia insegnato qualcosa alle istituzioni, a tutti - ha detto ancora Pastorelli - Potevano essere salvati, quel maledetto giorno, se soltanto ci fosse stata la consapevolezza della situazione e la chiarezza sulle azioni da attuare. Si sono sentiti abbandonati, i nostri cari. E spero che mai più accada qualcosa di simile. Spero dunque che il loro sacrificio sia valso a qualcosa».

Ma la battaglia non fini-

sce qui e in molti hanno continuato a dire: «Andremo tutti a Perugia e siamo pronti a lottare ancora e fino alla fine. I dirigenti della Regione? Come negare le loro responsabilità? Ci si aspettava di più ma un cambio di rotta è stato dato eccome. Forse sarà la prima volta in 8 anni che il 18 gennaio andremo tutti insieme a celebrare i nostri cari con un cenno di sorriso sul volto», spiegano.

Dal palazzo di Giustizia di Pescara intanto non arriva nessun commento in merito alla giornata, ma trape la soltanto una composta soddisfazione, specialmente per il fine positivo di quella che è stata una impostazione processuale risultata corretta sin dalle primissime battute di indagine. —

LE PROCEDURE

Fascicolo sanitario elettronico completo Come opporsi al caricamento di dati

Come previsto dal ministero della Salute il 17 dicembre scadranno i termini per manifestare la propria opposizione al recupero di dati e documenti relativi a prestazioni erogate dal Servizio sanitario antecedenti il 19 maggio 2020. Nel corso di questa finestra temporale, apertasi il 18 novembre, sarà possibile manifestare la propria opposizione accedendo al servizio online "Fse-Opposizione

al pregresso" servendosi degli strumenti di identità digitale.

Ogni cittadino residente in Friuli Venezia Giulia ha attivato il proprio fascicolo sanitario elettronico (Fse) e, come stabilito dall'articolo 11 del decreto legge numero 34 del 2020, la sua alimentazione è automatica, ovvero ogni documento clinico prodotto da strutture pubbliche, firmata digitalmente,

alimenta il fascicolo sanitario elettronico. Questa documentazione è consultabile e condivisibile da tutti i professionisti della salute per favorire una presa in carico efficace del paziente. La documentazione precedente al 19 maggio 2020 è disponibile solo per coloro che hanno già fornito il consenso all'alimentazione del pregresso nel proprio Fse. Questa scelta completa la storia clinica

di ogni cittadino a supporto di una corretta ed esaustiva anamnesi. Resta facoltà del cittadino, anche in presenza di consenso alla consultazione, di oscurare uno o più documenti presenti nel proprio fascicolo impedendone la vista ai sanitari. Qualora il cittadino non manifesti la propria opposizione alla consultazione di questi documenti entro il 17 dicembre 2024, questi saranno libera-

mente visionabili dai sanitari.

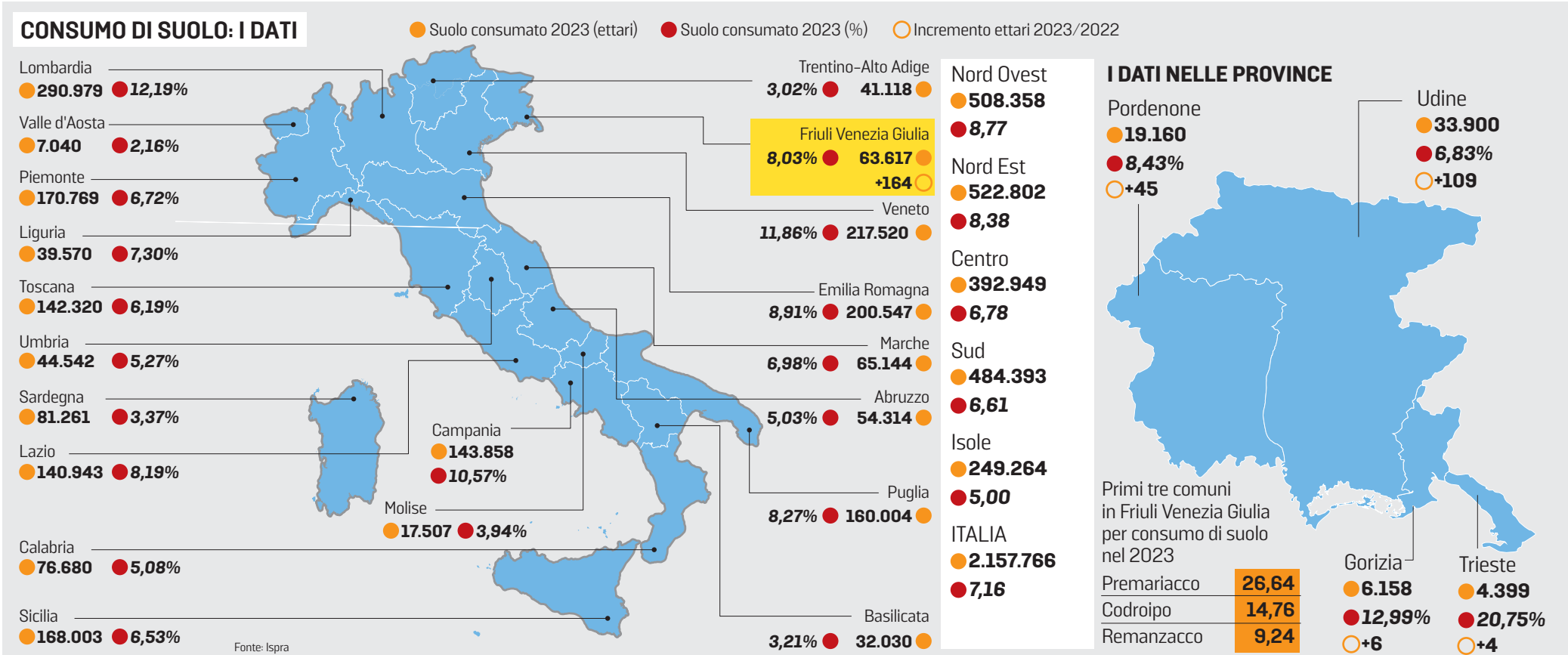
Il cittadino che intenda manifestare la propria opposizione all'alimentazione

Come previsto dal ministero della Salute il 17 dicembre scadranno i termini per manifestare il proprio dissenso

del fascicolo sanitario elettronico con la pubblicazione del pregresso potrà farlo entro il 17 dicembre 2024 in più modi, come accedendo al servizio online "Fse-Opposizione al pregresso" con

strumenti di identità digitale quali Spid, Cie e Cns. Qualora l'assistito non disponga di strumenti di identità digitale, potrà esercitare il diritto all'opposizione accedendo all'apposita funzione online presente nell'area libera del Sistema Ts con la tessera sanitaria o il codice Stp (Straniero temporaneamente presente). Le persone che non hanno la possibilità di accesso digitale possono essere assistite dal personale incaricato recandosi nella propria azienda sanitaria universitaria, analogamente a quanto avvenuto nei mesi scorsi. Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo internet: www.salute.gov.it/campagnafse. —

Il report Ispra



Patrimonio culturale

Lunga quasi 300 metri, la cinta muraria fu costruita dalla Serenissima per frenare l'avanzata degli Ottomani. Fu usata anche come lazzaretto

La Muraglia croata, perla veneta a Sebenico Da difesa contro i pirati a meta estiva per turisti

Andrea Marsanich / SEBENICO

C'è un sito del tutto particolare in Dalmazia, a pochi chilometri da Sebenico, che viene definito "la Muraglia croata", a ricordare - fatte le debite proporzioni, beninteso - quella cinese. La struttura, poco conosciuta, si trova nelle vicinanze della località di Grebaštica e scavalca la piccola e suggestiva penisola di Oštrica. Il muro difensivo, costruito nel XV secolo dalla Serenissima, è lungo poco meno di 300 metri, alto da 6 a 9 metri e largo tra i 60 e gli 80 centimetri.

È una delle fortificazioni che Venezia eresse a Sebenico e dintorni per difendersi dalla

continua avanzata degli Ottomani, che progettavano di conquistare l'importante centro adriatico. La conclusione dei lavori di costruzione avvenne nel 1497, con spese sostenute dal doge Agostino Barbarigo. Per lungo tempo le mura servirono da deterrente contro le truppe turche e, quando cessò il pericolo da Oriente, furono usate per contrastare gli attacchi dei pirati. Gli ottomani cercarono di sfondare la struttura e conquistare Grebaštica, attaccando con 3 mila soldati, ma vennero respinti e sconfitti dalle forze della Serenissima, supportate dai croati. La muraglia di Grebaštica, da decenni inserita nel Registro dei beni cultu-

rali della Repubblica di Croazia, divenne pure un lazzaretto per i malati di peste. Fu appena nella prima metà del XIX secolo che, svanito qualsiasi rischio di attacco nemico, il suggestivo muro perse la sua importanza difensiva.

Negli ultimi anni, specie dopo l'opera di restauro conclusasi di recente, la struttura è meta di turisti croati e d'oltrefine, anche grazie a un sentiero lungo 400 metri e realizzato due anni fa con 100 mila euro di risorse del Fondo di sviluppo rurale dell'Unione europea. Raggiungibile percorrendo la Litoranea adriatica, la costiera che collega Fiume e il profondo sud della Dalmazia, Grebaštica ha scelto la



LA MURAGLIA

UNO SCORCIO DELLA STRUTTURA (FOTO SLOBODNADALMACIJA.HR)

Pochi i documenti sulla fortificazione, oggi oggetto di studio del Tvrdava kulture

Muraglia croata come proprio simbolo. Vi si può arrivare da una strada sterrata, ma l'ideale è giungervi in bici o a piedi. L'area è molto nota ai sebenzani, che d'estate amano andare a fare una nuotata ai piedi dell'antico muro.

La muraglia dalmata è scarsamente nota, sia in Croazia sia all'estero, anche perché ci sono pochi scritti sulla sua esistenza. Recentemente, se ne sono occupati l'archeologo Andrija Nakić e lo storico Josip Pavić, entrambi occupati presso l'istituto pubblico

Tvrdava kulture, che gestisce le diverse opere difensive costruite dalla Repubblica di Venezia a Sebenico e nelle sue vicinanze. «Stiamo cercando - hanno detto - di far luce sugli aspetti sconosciuti della nostra muraglia, che non sono pochi. Non sappiamo ancora chi dette inizio alla costruzione, ma ci stiamo impegnando a fondo per scoprirlo. Purtroppo, e stranamente, ci sono pochissimi documenti relativi a questa imponente opera difensiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

LUNEDÌ 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Da quest'anno i proprietari di beni strumentali devono rilasciare la dichiarazione per godere dell'aliquota specifica ridotta.

Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta ha portato fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | Twitter | YouTube | LinkedIn

overpost.biz

ECONOMIA

Le strategie dei gruppi industriali attivi nei settori della Difesa raccontate dai due numeri uno

Fincantieri e Leonardo cercano alleanze oltreconfine

Pierroberto Folgiero: «La sfida è quella di una cooperazione europea»
Roberto Cingolani: «Il futuro si gioca anche sugli accordi nell'aerospazio»

TRIESTE

Subacquea e aerospazio stanno emergendo come uno degli spazi geopolitici e di sviluppo economico più promettenti del futuro. Il mercato dell'underwater vale circa 400 miliardi di euro, di cui 100 miliardi sono relativi alla subacquea militare e il resto al settore duale, ha chiarito ieri il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero: «La sfida è quella di cooperare in Europa, creando una rete di alleanze che superi le singole dimensioni nazionali. Dobbiamo poter collaborare in Europa insieme».

Non solo una risorsa strategica per la difesa, ma anche un ambito che offre enormi opportunità nel campo delle tecnologie duali e civili. Questo cambiamento di paradigma è al centro delle discussioni e delle strategie delle principali aziende italiane del settore, come il gruppo triestino e Leonardo, che stanno mettendo in campo risorse e alleanze per giocare un ruolo da protagonisti in un mercato globale in forte espansione.

Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, ha sottolineato, durante il convegno Space&Underwater Conference organizzato a Roma da Cybersecurity Italia, l'im-



Un sottomarino realizzato da Fincantieri

portanza di sviluppare una forte cooperazione tra i diversi attori industriali per esplorare e valorizzare le potenzialità della subacquea. Secondo Folgiero, non è solo un campo strettamente legato alla difesa, ma è diventata uno

spazio geopolitico con un impatto rilevante sul futuro economico: «Stiamo consolidando collaborazioni con altri grandi attori, ma anche con quelli più piccoli, per costruire un ecosistema forte e coeso».

Il Polo nazionale della subacquea con la Marina Militare, accelera il processo di sviluppo di nuove tecnologie e competenze.

Qui la visione di Fincantieri si integra con quella di Leonardo. Durante lo stesso evento, Roberto Cingolani, amministratore delegato e direttore generale di Leonardo, ha parlato delle sfide e delle opportunità legate allo spazio.

Secondo Cingolani, l'Italia ha un potenziale straordinario in questo campo, con una lunga tradizione e competenze avanzate: «Nello spazio Leonardo sta cercando di migliorare le sinergie con Thales, mentre su possibili alleanze più ampie a livello europeo i tavoli tecnici sono al lavoro, ma c'è ancora molto da fare».

Il mercato spaziale sta infatti vivendo un boom straordinario, con una crescita annua dell'8%-9%, e si prevede che supererà il trilione di dollari entro il 2030. Per affrontare questa sfida, Leonardo ha avviato un processo di riorganizzazione interna e di sviluppo di una nuova divisione dedicata allo spazio, con l'obiettivo di raggiungere almeno un miliardo di fatturato. Il piano sarà presentato a febbraio 2025. — PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA 360 FVG

360
FVG

banca360fvg.it

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

L'ACCORDO

Crociere a Venezia estesa la concessione per i terminal Vtp

Francesco Furlan

Proroga della concessione per dieci anni, investimenti e ridefinizione degli ambiti e delle banchine utilizzate per le navi da crociera. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia e Chioggia e Fabrizio Spagna, presidente e ad della società concessionaria per i servizi crocieristici Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) hanno firmato ieri l'atto di concessione demaniale suppletivo. Una firma che mette fine al confronto, a tratti molto acceso, che si è aperto a Venezia dopo l'applicazione del Decreto legge voluto nella primavera del 2021 dall'ex premier Draghi per tutelare Venezia e che ha allontanato le grandi navi dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca. Rendendo inutilizzabile la Stazione marittima e offrendo una soluzione di approdi diffusi, tra Porto Marghera e Chioggia, in attesa delle verifiche per la realizzazione di un porto offshore. All'accordo si è arrivati con la mediazione del ministero delle Infrastrutture e in particolare della struttura che fa capo al vice ministro Edoardo Rixi. L'atto prevede una proroga di dieci anni della concessione la cui scadenza viene fissata non più al 31 maggio del 2026 ma al 31 maggio del 2036. L'estensione tiene conto sia del tempo necessario al recupero della piena funzionalità della concessione, che ha risentito del-



Nave da crociera a Venezia

lo stop alle grandi navi, sia del tempo necessario all'ammortamento degli investimenti per attrezzare i terminal e utilizzare i nuovi ormeggi per i quali Vtp si è impegnata a investire, nel decennio, 19,2 milioni di euro. Il tutto in parallelo con le opere commissariali legate al miglioramento dell'accessibilità nautica e alla costruzione della stazione marittima al Canale Nord che però deve ancora passare l'esame della commissione nazionale per la Valutazione di impatto ambientale (Via). È questo un passaggio chiave perché i dieci anni della proroga dell'intera concessione, se i due nuovi approdi del canale Nord sponda Nord non saranno pronti, come era stato previsto, entro la fine del 2026 - è molto probabile - verranno conteggiati da quando i due accosti saranno operativi, dal 2027 o dal 2028. Di conseguenza la concessione scadrà nel 2027 o nel 2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 6 E 7 MARZO A UDINE

Gli Open Dialogues sull'impatto dei dazi nei rapporti Italia-Usa

MILANO

I dazi di Trump? Più fiducia alle imprese di fronte a un legame economico tra Usa e Italia di fatto ai massimi livelli. Se ne è parlato al convegno a Palazzo Giureconsulti della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. Un'anteprima del forum Open Dialogues for the future, in programma il 6 e 7 marzo 2025 a Udine, alla terza edizione, ideato dalla Camera di Commercio Pordenone Udine e realizzato con la collaborazione di The European House - Ambrosetti e la direzione scientifica di Federico Rampini. Tra i temi, oltre a Stati Uniti e Cina, ci saranno l'analisi delle conseguenze



Giovanni Da Pozzo

geopolitiche dei conflitti in Ucraina e Palestina. «Speriamo - ha detto Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Pordenone Udine e presidente di Promos Italia - di contribuire alla riflessione su ciò che accade nel mondo». —

SUL BOLLETTINO GENERALI

Sironi: epoca incerta, servono risposte adeguate

Generali ha pubblicato la nuova edizione del Bollettino, storico magazine del Gruppo dal 1893 e più antica rivista aziendale d'Italia. L'ultimo numero del magazine - intitolato "Protezione" affronta i temi del cambiamento climatico, delle rivoluzioni tecnologiche, delle crisi geopolitiche e delle loro ricadute sull'economia. «Crediamo che in questa epoca incerta vi sia una grande necessità di punti fermi, di un'osservazione attenta e, al tempo stesso, di nuove direzioni da prendere. Da qui la volontà di interpretare il concetto di protezione», ha affermato il presidente di Generali, Andrea Sironi.



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
SD Systems Corp	2.613	-4,18	2,63	2,82	-52,54	-
A						
AZA	2.144	0,70	2.126	2.147	14,55	6.683,21
Abbvie	174.52	-	172,9	175,04	25,18	-
Abitare in	4,4	0,46	4,29	4,41	-12,71	115,53
Acea	18,01	0,06	17,92	18,14	30,30	3.834,43
Acinque	1,995	-0,25	1,985	1,995	-3,98	392,50
Adidas	235,2	1,89	231,3	235	24,19	-
Adobe	487,75	-0,23	484,7	488,9	-9,00	-
Advanced Micro Devic	135,64	0,74	134,34	137	-1,35	-
Aedes	0,156	5,41	0,148	0,165	-32,61	4,67
Aeife	0,82	-0,73	0,804	0,83	-10,52	88,53
Aeroporto di Bologna	7,58	-	7,56	7,58	-9,12	271,34
Ageas	47,8	0,34	47,9	0	21,63	-
Ahold Kon	32,8	-	32,52	32,54	25,32	-
Air France-Klm	7,2	-1,26	7,2	7,38	-46,24	-
Airbnb	131,42	1,23	130,76	132,06	1,22	-
Airbus Group	152,16	1,29	150,7	152,16	5,91	-
Akamai Technologies	91,17	-1,67	90,6	93,45	-12,62	-
Alerion Cleanpwr	18,22	-2,57	18,22	18,92	-30,98	1.004,32
Alkerm	11,85	-0,42	11,8	11,85	27,34	66,52
Allianz	297,8	0,30	295,4	299	22,17	-
Amgen	266,3	0,32	265	265	2,78	-
Amplifon	24,2	1,13	23,93	24,5	-23,69	5.415,27
Anheuser-Busch	51,26	0,43	51,22	51,48	-13,21	-
Anima Holding	6,265	-0,32	6,26	6,31	55,20	1.993,86
Antares Vision	3,165	2,10	3,1	3,175	69,85	218,98
Apple	229,7	0,55	227,2	229,8	30,14	-
Applied Materials	174,06	-	174,28	175,2	13,53	-
Aquaflr	1,174	0,34	1,16	1,188	-61,83	51,47
Archer-Daniels-Midland	50,78	-1,05	51,11	51,41	-20,88	-
Ariston Holding	3,632	-0,33	3,602	3,676	-41,64	468,72
Asciopave	2,76	-0,72	2,76	2,8	23,60	653,57
Asml	678,6	2,69	661,3	682,3	-5,14	-
At&T	22,48	3,02	20,445	21,23	45,18	-
Autodesk	282,25	0,55	286,5	286,5	28,40	-
Autotrade It.	2,6	-2,80	2,595	2,655	-69,53	1,69
Avio	12,98	3,84	12,48	13,22	48,38	329,89
Axa	32,28	-0,28	32,15	32,76	11,34	-
Axis	23,53	-1,59	23,34	23,92	1,04	3.428,59

B						
B&C Speakers	16,55	0,91	16,5	16,95	-11,96	180,53
B. Cucinelli	95,35	1,17	94,45	95,85	5,89	6.391,70
B. Desio	5,86	1,74	5,78	5,9	59,24	775,94
B. Generali	44,22	1,19	44,04	44,86	30,59	5.140,80
B. Ifis	20,08	1,57	19,75	20,18	25,42	1.063,40
B. Profilo	0,178	-	0,1785	0,1795	-12,45	120,42
B.Do Santander	4,443	1,71	4,43	4,462	15,80	70.771,07
B.F.	4,1	-3,30	4,1	4,23	6,90	1.109,32
Bfwa	9,144	2,01	9,06	9,134	10,51	29.016,48
Beewize	0,585	-0,85	0,585	0,585	7,67	6,28
Beghelli	0,232	0,87	0,225	0,232	-17,03	45,85
Berkshire Hathaway	449,75	-1,03	449	458	42,44	-
Bestbe Holding	0,304	-0,33	0,297	0,305	-96,61	0,94
BFF Bank	8,8	-	8,775	8,925	-14,27	16.702,3
Bialetti	0,175	2,94	0,1705	0,184	-34,86	26,20
Biesse	73,05	-0,61	73	74,8	-42,14	202,08
Bisera	0,04	0,50	0,037	0,04	-27,12	0,82
Biogen	154,8	-	154	155,25	-33,42	-
Bitcoin Group	54,1	-4,25	53,5	55,4	120,47	-
Blackrock	975,3	0,47	975,5	989,9	15,35	-
Block	87,2	-	86,92	88,47	20,26	-
Bmw	71,84	-0,08	71,84	73,52	-29,42	-
Bmw Pref	66,6	0,38	66,9	69,6	-28,28	-
Bnp Paribas	55,83	0,16	55,7	56,73	-10,52	-
Boeing	147,94	-2,74	147,94	149,72	-35,79	-
Borgosesia	0,54	-0,37	0,538	0,542	-21,90	25,86
Boston Scientific	86	-1,15	85,5	86,5	69,13	-
Bper Banca	57,8	0,38	57,46	59,08	89,54	8.134,91
Brembo	8,7	-0,43	8,624	8,745	-21,45	2.917,54
Brioschi	0,0496	-	0,048	0,0496	-21,50	37,97
Bristol-Myers Squibb	56,99	0,83	56,81	56,81	18,21	-
Broadcom	159,32	0,48	155,94	160,14	54,64	-
Buzzi	40,72	2,72	39,76	40,9	44,29	767,06

C						
Cairo Comm.	2,355	0,86	2,335	2,37	28,63	315,83
CaixaBank	5,226	1,48	5,176	5,282	37,03	-
Caleffi	0,736	0,55	0,736	0,736	-27,44	11,50
Callagiron	6,3	0,96	6,24	6,3	45,25	746,48
Callagiron Ed.	1,395	2,20	1,35	1,435	38,41	169,41
Campani	5,838	0,45	5,788	5,896	-43,43	7.122,69
Carel Industries	18,7	-2,60	18,32	19,3	-22,98	2.145,62
Caterpillar	380	-0,91	384,5	386	44,91	-
Ceconomy	3,094	-	3,148	3,148	30,77	-
Cellularline	2,35	-	2,3	2,36	0,97	51,62
Cembre	41,2	0,49	40,9	41,35	10,16	694,34
Cementir Hldg.	11,16	0,90	10,92	11,26	16,23	1.764,58
Centrale Latte Italia	2,78	0,72	2,78	2,78	-10,55	38,69
Chevron	154,2	0,84	153,9	155,14	13,15	-
Cir	0,599	-0,17	0,599	0,601	38,49	627,73
Class	0,0798	0,50	0,0762	0,0798	27,23	21,18
Cnh Industrial	11,79	0,30	11,65	11,875	7,12	16.404,37
Coeur Mining	6,34	6,37	5,986	5,986	207,92	-
Coinbase Global	293,95	-0,02	279	299,1	76,74	-
Colgate-Palmolive	89,33	-	90,3	92,38	28,04	-
Comer Industries	29,9	0,34	29,6	30	3,56	859,20
Commerzbank	14,645	0,65	14,55	14,735	36,48	-
Conafi	0,207	4,02	0,198	0,207	-21,96	7,58
Conocophillips	101,68	-	101,68	101,68	-1,29	-
Continental	63,48	0,89	62,92	62,92	-18,06	-
Costco Wholesale	926,3	0,23	928	928	51,75	-
Covestro	57,9	-	58,06	58,06	8,01	-

EURIBOR 2-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,166	3,159
1 Mese	3,102	3,044
3 Mesi	2,879	2,919
6 Mesi	2,634	2,671
1 Anno	2,356	2,389

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/12/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77,85	80,8
Argento (per kg.)	886,61	946,24
Platino p.m.	942,00	0,0000
Palladio p.m.	987,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0512	0,05	-4,87
Giappone	157,3	-0,28	0,62
G. Bretagna	0,8323	0,27	-4,35
Svizzera	0,9309	-0,08	0,53
Australia	1,622	0,06	-0,26
Brasile	6,362	0,79	19,03
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4753	0,03	0,76
Danimarca	7,4589	0,01	0,08
Filippine	61,584	-0,12	0,49
Hong Kong	8,1818	0,08	-5,21
India	89,017	0,02	-3,14
Indonesia	16749,14	0,27	-1,94
Islanda	145,7	-0,14	-3,19
Israele	3,8202	-0,01	-4,48
Malaysia	4,6989	0,30	-7,46
Messico	21,3906	-0,67	14,25
N. Zelanda	1,7873	0,17	2,11
Norvegia	11,629	-0,26	3,46
Polonia	4,2973	0,16	-0,97
Rep. Ceca	25,224	-0,17	2,02
Rep.Pop.Cina	7,8589	0,22	-2,45
Romania	4,9789	-0,00	0,03
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	1,494	0,01	-3,09
Sud Corea	1474,9	-0,04	2,88
Sudafrica	19,0304	-0,38	-6,47
Svezia	11,5755	0,42	4,32
Thailandia	36,182	-0,07	-4,72
Turchia	36,5294	0,14	11,87
Ungheria	414,65	-0,07	8,32

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.12.24	1003	99,94	0,00
14.01.25	4374	99,69	2,39
31.01.25	8015	99,56	2,36
14.02.25	2498	99,49	2,23
14.03.25	4541	99,28	2,23
31.03.25	7248	99,13	2,37
14.04.25	2443	99,07	2,20
14.05.25	4056	98,92	2,06
30.05.25	9109	98,70	2,37
13.06.25	3653	98,64	2,21
14.07.25	2281	98,42	2,20
14.08.25	2543	98,28	2,14
12.09.25	3069	98,13	2,11
14.10.25	1182	97,97	2,06
14.11.25	25882	97,81	2,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/12/2024	Domanda	Offerta
Merengio	460,89	489,11
Sterlina	581,18	616,76
4 Ducati	1.093,12	1.160,05
20 \$ Liberty	2.389,25	2.535,54
Kruggerand	2.469,44	2.620,63
50 Pesos	2.977,34	3.159,62

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
I						
Inwit	9.705	0,05	9.68	9.745	-15,24	9.055,45
Irce	2,25	2,27	2,22	2,25	11,57	61,88
Iren	1.969	0,31	1.956	1.98	0,07	2.566,58
Irobot	745	-4,41	746,4	746,8	-78,56	-
It Way	1,106	-0,36	1,08	1,132	-34,43	11,95
Italgas	5,465	-1,62	5,405	5,585	7,59	4.526,69
Italian Exhibition Gr.	6,3	2,94	6,02	6,3	95,37	187,12
Italmobiliare	26,55	0,19	26,5	26,7	1,96	1.125,95
Iveco Group	9,67	1,55	9,534	9,718	15,70	2.568,49
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,35	-0,19	234,1	234,5	55,30	-
Johnson & Johnson	146,26	-0,85	146,2	147,52	4,29	-
Juventus FC	3,1035	-0,11	3,034	3,111	40,96	787,40
K						
Kering	221,75	-0,49	220,2	227,6	-45,04	-
Kia-Tencor	632,5	-	626,7	637,8	24,12	-
KME Group	0,915	-0,54	0,902	0,915	1,55	250,11
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	74,68	0,03	74	74,66	-90,55	-
Landi Renzo	1,97	1,97	1,934	1,986	-56,38	43,65
Lazio	1,035	0,98	0,994	1,04	30,48	69,42
Leonardo	26,17	1,24	25,93	26,21	72,79	14.970,39
Linde Plc	434,6	-	394	434,6	-4,68	-
Lockheed Martin	485,2	-0,47	483,95	486,2	19,02	-
Lottomatica Group	12,63	0,24	12,6	12,73	27,87	3.162,74
Lumen Technologies	6,561	-5,37	6,6	6,858	357,82	-
Lumentum Holdings	84,86	2,27	82,28	82,28	138,79	-
LU-VE	26,85	0,37	26,7	27,05	16,96	595,41
Lvmh	609,1	0,58	607,4	620,2	-18,69	-
M						
Maire	7,26	0,21	7,2	7,32	45,60	2.370,78
Marr	9,93	2,37	9,7	9,96	-14,49	650,80
Marvell Technology	93,21	2,64	92,85	93,71	61,70	-
Mastercard	503,4	0,66	505	508,0	32,75	-
McDonald's	277,85	-0,36	278,35	278,7	5,00	-
Mediobanca	13,85	0,98	13,705	13,915	22,55	11.440,06
Medtronic	81,72	-	79,26	79,26	13,78	-
Merck	142,5	0,42	141,45	142,3	-0,72	-
Merck & Co.	97,2	-	96,6	97	-2,82	-
MetExtra Group	2,2	1,85	2,2	2,2	13,51	126
Mfe A	2,792	1,23	2,76	2,81	16,87	918,95
Mfe B	3,898	104	3,858	3,932	17,14	907,76
Microchip Technology	64,54	-	64,36	66,15	-19,19	-
Micron Technology	96,34	2,10	94,18	98,5	20,18	-
Microsoft Corp	410,95	0,13	407,2	411,5	19,90	-
Microstrategy	363,5	-1,17	340	373	51,45	-
Mitel	1,615	0,94	1,58	1,65	5,94	130,16
Moderna	40,735	-0,35	40,735	42,59	-54,23	-
Multiply Group	38,05	2,56	36,6	38,25	16,87	1.486,63
Moncler	46,42	-0,39	46,37	47,72	-16,49	12.811,27
Mondadori	2,08	0,48	2,07	2,1	-2,91	543,15
Mondo TV	0,132	-2,22	0,132	0,1386	-55,16	8,79
Monrif	0,05	-	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,208	-0,35	6,172	6,29	104,60	7.870,64
Motorola Solutions	473,1	-	467,2	481,5	50,67	-
Munch K Re	507,8	-0,04	510	510	33,49	-
N						
Nendocortech	2,8	1,45	2,79	2,8	-18,42	38,26
Neste	14,37	-1,27	14,04	14,04	-55,92	-
Netfix	852,9	0,04	848,7	857,8	93,19	-
Network	0,011	-15,38	0,011	0,0128	-89,73	0,31
Newlat Food	11,54	0,17	11,42	11,68	-40,68	508,07
Newmont	40,125	2,4	39,275	39,29	2,17	-
Nixi	5,688	-3,79	5,664	5,96	-21,78	7.142,82
Nike	75,08	0,52	73,96	75,36	-24,24	-
Nokia Corporation	4,0235	0,52	3,9985	4,0375	29,50	-
Nordea Bank	10,92	1,16	10,97	10,97	-2,72	-
Northern Data	38,4	-1,03	38,05	38,05	56,85	-
Nvidia Corp	133,24	-0,15	130,98	133,5	194,02	-
Nvo Semiconductors	219	-	225	230	-4,70	-
O						
Occidental Petroleum	47,875	0,36	47,88	47,88	-11,57	-
Olidata	0,3375	-0,15	0,326	0,333	-38,23	64,58
Oracle	172,82	-0,77	171	173,7	80,12	-
Orange	9,688	-3,55	9,63	9,63	-23,61	-
Orsero	13,06	0,62	12,98	13,16	-0,02	229,71
OVS	2,89	2,12	2,83	2,898	25,33	678,22
P						
Palantir Technologies	66,4	4,40	62,5	67,14	302,25	-
Palo Alto Networks	372,85	0,27	369,6	376,3	10,31	-
Paypal	81,59	-0,72	80,73	82,67	47,29	-
Peloton Interactive	9,654	-4,44	9,61	9,61	133,17	-
Pfizer	24,605	-0,08	24,515	24,66	-4,89	-
PpgE	18,61	-	19,704	19,704	33,95	-
Pharmnutra	54,8	-2,14	54,2	55,8	-1,46	538,27
Philips	25,1	-1,80	25,1	25,58	2,15	-
Philogen	19	0,26	18,9	19	3,48	550,31
Piaggio	2,06	2,28	2,012	2,06	-32,45	715,80
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	29,85	736,78
Piquadro	2,06	-	2,03	2,06	-6,50	102,73
Pirelli & C.	5,248	1,71	5,134	5,248	4,07	5.138,85
PLC	17,45	-1,41	17,15	18,1	2,34	45,07
Plug Power	2,033	-8,63	2,033	2,2355	-1,68	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,3	-0,72	34,32	34,55	-25,46	-
Porsche Pref	59,42	1,89	59,32	62,28	-37,33	-
Poste Italiane	13,495	0,33	13,46	13,615	30,34	17.503,31
Procter & Gamble	168,34	-1,84	168,58	169	30,43	-
Prosiebensat1 Media	4,748	4,40	4,62	4,8	-16,77	-
Prismysm	64,36	2,09	63,3	64,64	92,56	18.614,33
Puma	43,31	0,86	43,29	43,77	-15,25	-
Q						
Qualcomm	155,08	0,61	153	160,98	15,32	-
R						
Rai Way	5,13	-0,39	5,14	5,17	0,53	1.406,16

TRIESTE



La direttrice Contessa insieme ai realizzatori del progetto e allo sponsor Paolo Sadoch durante la presentazione; nelle altre immagini il Castello e il parco con alcuni dei pannelli installati. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

L'iniziativa in occasione della Giornata internazionale della disabilità: libro in Braille e pannelli in rilievo posizionati lungo i viali del parco

Al Castello di Miramare oltre 365 mila visitatori I percorsi per non vedenti fanno cadere le barriere

IL PROGETTO

Maria Elena Pattaro

Chi ha detto che la bellezza sia solo da ammirare? Da oggi a Miramare la si può toccare con mano, sentendola sotto i polpastrelli. Il castello e il suo parco diventano ancora più accessibili grazie a una guida tattile destinata ai bambini e leggibile dai non vedenti. Il libro, scritto in Braille e con le figure in rilievo, permetterà una

piena fruizione anche a chi rischiava di perdersi parte della meraviglia che la dimora asburgica suscita nei visitatori, sempre più numerosi. Oltre 365 mila i biglietti venduti da inizio anno: 22 mila in più del precedente e più di un milione di accessi al parco. Nonostante i disagi causati dalle mareggiate, che avevano eroso parte del parcheggio riservato ai pullman turistici.

L'emergenza è rientrata a fine estate, grazie alla riasfaltatura e adesso le visite di scolaresche, crocieristi e comitive

sono tornate di nuovo agevoli. Ora un'altra importante novità: la guida tattile. Si tratta di un progetto innovativo: pochissimi musei in Italia possono vantare una pubblicazione di questo tipo.

La guida è stata presentata ieri mattina nella Sala del Trono, dalla direttrice Andreina Contessa. E la scelta è tutt'altro che casuale: il 3 dicembre, infatti, si celebra la Giornata internazionale delle persone con disabilità. Un chiaro segnale di attenzione. Prova ne è il percorso di pannelli tattili, dotati

di didascalie in Braille, planimetrie in rilievo e texture per garantire una piena fruizione dei giardini. A Miramare, l'inclusione è una delle priorità. Rendere il sito accessibile a tutti, senza discriminazioni, andando incontro alle difficoltà motorie o cognitive dei fruitori, è da tempo un imperativo categorico, come ha sottolineato la direttrice: «Stiamo lavorando da anni per renderlo pienamente accessibile, facendo cadere le barriere architettoniche e cognitive».

La guida «Una giornata con gli arciduchi» è un passo importante e innovativo, frutto della collaborazione tra il Museo del castello, DieciOcchi e la storica azienda triestina Saul Sadoch, che ha finanziato il progetto. Basta sfogliare il libro, dalla copertina cartonata, per rendersi conto della cura riversata in ogni dettaglio: dai testi alle illustrazioni stilizzate di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta, accompagnati dal cagnolino Pay, mascotte del castello. Personaggi da accarezzare, nel vero senso della parola: anche le sagome infatti sono in rilievo così da essere «lette» dagli ipovedenti. «Ogni parola è stata scelta con cura, de-

Oltre 22 mila biglietti in più rispetto al 2023, nonostante i danni e i disagi causati dalle forti mareggiate

Accanto al record del Salone del Trono è partito il lavoro per rendere il museo accessibile a tutti

scrivendo anche i rumori e i profumi, in modo da stimolare l'immaginazione sensoriale – spiegano i responsabili del progetto editoriale DieciOcchi Tactile Book – e in questo può arricchire l'esperienza di visita dei normovedenti, attivando i loro cinque sensi». Ecco allora che lo scricchiolio dei pavimenti, il fruscio dei tendaggi, il profumo delle aiuole fiorite diventano parte integrante del racconto del luogo. L'intenzione è di farne anche un audiolibro, attingendo dai contributi del 5x1000. Nel parco è possi-

bile persino riconoscere i diversi alberi toccando i pannelli in rilievo che riproducono la trama del tronco, le foglie, i frutti. «L'auspicio è che altri musei seguano la strada tracciata da Miramare» dicono i realizzatori della guida tattile. «È una grande iniziativa – commenta Maurizio Pessato, vicepresidente della consulta regionale per i disabili, presente all'inaugurazione –. Senza accessibilità non ci può essere inclusione».

«Siamo lieti di aver supportato l'iniziativa – aggiunge l'imprenditore Paolo Sadoch, che di recente ha festeggiato i 110 anni dell'azienda di famiglia –. Vuole essere un segno di riconoscenza verso la città». Guida e pannelli tattili si inseriscono in un percorso di accessibilità e inclusione partito da lontano. Negli ultimi anni sono state aperte al pubblico nuove zone del parco prima e installate rampe. Un'altra tappa decisiva l'ascensore nel castello, posizionato nel 2019 sfruttando l'antico montavivande. Una svolta che ha permesso l'accesso anche alle persone in sedia a rotelle. Ora la bellezza di Miramare può essere ammirata anche con le dita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ultimi anni l'ex dimora di Massimiliano e Carlotta ha cambiato identità
**La direttrice Contessa soddisfatta
«Da torre d'avorio a laboratorio»**

L'INTERVENTO

Da torre d'avorio a vivacelaboratorio culturale. Negli ultimi anni Miramare ha cambiato volto. «È diventato un luogo aperto alla città e al mondo, dove si tengono conferenze, mostre, eventi culturali, artistici e di rappresentanza. Abbiamo avviato tante collaborazioni e connessioni» af-

ferma la direttrice Andreina Contessa, anima di questo nuovo corso del museo. «Ci siamo dati nuove identità e nuovi obiettivi – prosegue –. Al primo posto c'è proprio l'accessibilità a ogni tipologia di visitatori, abbattendo le barriere architettoniche ma anche cognitive, in un'ottica di piena inclusione». La guida tattile per bambini e non vedenti si colloca, appunto, in questo percorso. «Il complesso di Miramare



La direttrice Andreina Contessa

è stato costruito a metà Ottocento da una giovane coppia di arciduchi che non aveva particolari difficoltà motorie – spiega la direttrice facendo riferimento ai problemi concreti con cui si sono scontrati per adeguarlo alle esigenze –. Non è semplice renderlo un luogo accessibile a tutti, ma è quello che vogliamo fare. Stiamo lavorando da anni per raggiungere questo obiettivo. Accogliente, aperto a nuove connessioni e senza barriere: questo è il Miramare che sogna la direttrice. «In passato questo meraviglioso complesso aveva fama di essere una torre d'avorio, isolata dalla città – conclude Contessa –. Oggi invece è un crocevia di arte e cultura».

M. E. P.

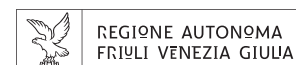
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

A TRIESTE PER LE FESTE

PER VIVERE UN NATALE SPECIALE IN CITTÀ
SCOPRI IL PROGRAMMA



discover-trieste.it
[#atriesteperlefeste](https://twitter.com/atriesteperlefeste)

Speciale **NATALE**

“A TRIESTE PER LE FESTE... Vivi la magia del Natale”

Anche quest'anno, Trieste si accende della magia del Natale, con atmosfere che incantano e fanno sognare. La città si veste a festa, risplendendo di decorazioni e luci che riflettono la sua inconfondibile identità natalizia. Il Carso, il mare e l'architettura neoclassica creano una cornice unica, esaltata in questo periodo dell'anno così speciale.

La formula vincente degli scorsi anni si ripropone e si amplia: le vie della città si accendono di nuove luminarie sospese e di abeti addobbati che impreziosiscono non solo il centro, ma anche i quartieri periferici e i borghi del Carso. Oltre 12000 metri di luminarie illuminano le vie e quasi cento alberi di Natale allestiti in ogni angolo regalano un colpo d'occhio che incanta cittadini e visitatori. Simbolo di questa atmosfera festiva è la grande stella cometa che svetta sopra il panorama di Piazza dell'Unità d'Italia, il più grande affaccio d'Europa sul mare, donando un tocco magico all'allestimento cittadino.



A rendere l'atmosfera ancora più suggestiva è la musica: nelle storiche piazze, come Piazza Unità d'Italia e Piazza della Borsa, le melodie natalizie risuonano per coinvolgere il pubblico in un'esperienza immersiva. Visto il successo dello scorso anno ci saranno nuovamente la **Spada di luce dell'Arcangelo Michele**, che solcherà il cielo notturno dal bastione del Castello

di San Giusto e la luccicante **Sfera Natalizia** in Piazza Verdi, dove grandi e piccini potranno immortalare un gioioso e luminoso istante del Natale triestino.

Per i cittadini e i turisti che sceglieranno di trascorrere il Natale a Trieste, l'offerta culturale è ricchissima: tra mostre imperdibili, concerti nei teatri storici ed eventi sparsi per la città, non mancheranno le occasioni di vi-

vere ogni angolo di Trieste in un'atmosfera unica e indimenticabile.

Il programma **“A Trieste per le feste”** raccoglie iniziative organizzate dal Comune di Trieste direttamente o in collaborazione con enti pubblici e privati, ed eventi realizzati da altri soggetti del territorio, per rendere questo Natale un momento di gioia, scoperta e condivisione.

MELODIE PER LE STRADE

Non può esserci Natale senza le suggestioni e le atmosfere musicali che da sempre contraddistinguono questo specialissimo periodo dell'anno.

Anche per questo Natale 2024, proposti e promossi dal **Comune di Trieste** a cura di Cinquantacinque Cooperativa Sociale sono previsti una serie di interventi musicali che in occasione delle festività natalizie animeranno la città in alcuni punti del centro nei fine settimana del mese di dicembre.

Una formula collaudata: gruppi vocali, con un repertorio che spazierà dai brani natalizi più moderni a quelli più tradizionali, e varie formazioni bandistiche proposte dalla **ANBIMA** (Associa-



UN NATALE DI EVENTI IMPERDIBILI

Il Natale a Trieste è ricco di eventi che stupiscono e lasciano senza fiato grandi e piccini.

Quest'anno a Trieste le vie della città saranno invase da leggiadre bolle di sapone grazie alla magia di **WonderWalks del Bubble on Circus**, una parata itinerante natalizia guidata da due gioiosi personaggi provenienti dal paese di Babbo Natale che sfileranno tra piazze e vie del centro. Dal loro magico carretto luminoso innalzeranno milioni di bolle di sapone per farle brillare davanti agli occhi dei passanti. Ma la vera magia arriverà in Piazza dell'Unità d'Italia dove comincerà la **Nevicata di Bolle del Bubble on Circus** che con le luci degli abeti creerà uno spettacolo indimenticabile.

Programma artistico a cura di Hangar Teatri e Teatro

Degli Sterpi.

A questi appuntamenti si aggiungeranno al Museo Revoltella e al Museo Sartorio gli spettacoli **Un Caffè con il Barone** e **Lionello Stock, lo Spirito di un'Epoca**.

Un **Caffè con il Barone** con Lorenzo Acquaviva e Valentino Pagliei è lo spettacolo itinerante nelle sale del museo sulla figura di Pasquale Revoltella giunto al suo quindicesimo anno.

Lionello Stock, lo Spirito di un'Epoca con Lorenzo Acquaviva e Andrea Mitri è lo spettacolo itinerante all'interno del Museo Sartorio che racconta la straordinaria storia di Lionello Stock, che da Spalato, giunto a Trieste, si rende protagonista di un'avventura imprenditoriale senza pari: da una piccola distilleria cittadina crea una multinazionale famosa nel mondo.



zione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome) con programmi dedicati ai grandi classici del Natale, creeranno di volta in volta dei piccoli “palcoscenici estemporanei” per le loro performance.

Nei diversi appuntamenti musicali si alterneranno gruppi di formazione locale come i **Christmas Carol**, formazione composta da alcuni dei migliori giovani cantanti e musicisti triestini, che propongono un repertorio di classici brani natalizi rigorosamente “unplugged” basati su arrangiamenti vocali particolarmente suggestivi ed originali, e il coro **Giovane InCanto**, formato da ragazze e ragazzi tra i 15 e i 35 anni diretti da Aglaia Merkel Bertoldi, che promuove la musica vocale quale strumento per la sensibilizzazione di coristi e pubblico nei confronti di valori umani di importanza universale, concretizzando questo suo impegno nell'ormai solido rapporto con l'organizzazione “Medici con l'Africa – CUAMM”.

I MERCATINI DI NATALE: UN VIAGGIO NEL CUORE DELLE FESTE

I **Mercatini di Natale di Trieste** sono ormai una tradizione che si rinnova di anno in anno, regalando ai cittadini e ai turisti un viaggio tra i sapori e le atmosfere più autentiche del Natale.

Quest'anno, i Mercatini si terranno dall'8 dicembre al 6 gennaio, animando le vie del centro. La zona che va dal Canale di Ponterosso a Piazza della Borsa sarà animata dalle colorate bancarelle di espositori provenienti da tutta Italia e da diverse parti d'Europa che accoglieranno il pubblico con prodotti tipici, dolci, oggettistica, idee regalo e molto altro ancora. I mercatini saranno allietati da esibizioni musicali itineranti a tema natalizio.

Anche quest'anno, Trieste, città di scambi e creatività, si prepara a dare nuova luce al suo patrimonio artigianale con il progetto **CRAFTS Laboriosità e Ingegno** che dal 18 al 24 dicembre riempirà il Mercato Coperto, un luogo simbolo della città che si trasformerà in un laboratorio di idee e creatività.

CRAFTS Laboriosità e Ingegno nasce per offrire agli artigiani locali uno spazio dove non solo esporre, ma vivere e far vivere la propria arte. Durante la manifestazione gli artigiani non metteranno solo in mostra oggetti ma avranno l'occasione di raccontare storie, di trasmettere saperi, di far rivivere antiche tradizioni in chiave contemporanea, coinvolgendo il pubblico an-

che in attività pratiche.

La mostra offrirà un viaggio tra creazioni uniche che riflettono l'identità e l'ingegno artistico della città, una tappa imperdibile per chi desidera portare a casa un pezzetto di Trieste da regalare o custodire.

Con l'arrivo delle festività, torna l'iniziativa di Confcommercio Trieste dedicata alle **vetrine natalizie**. Il concorso premia la vetrina più bella della città, con l'obiettivo di dare visibilità ai negozi e coinvolgere la comunità. Le foto delle vetrine saranno pubblicate sulla pagina Facebook "Mercatini di Natale di Trieste" il 5 dicembre. Il vincitore sarà decretato sia dal pubblico, attraverso i "like", sia da una giuria qualificata.



IL NATALE NEI RIONI

L'atmosfera festosa del Natale si fa sentire in ogni angolo della città. I quartieri si vestono a festa per celebrare il periodo più magico dell'anno, con attività ed eventi dedicati a grandi e piccini, che in un'esplosione di luci, colori e tradizioni regaleranno preziose emozioni e momenti indimenticabili da vivere insieme. Quest'anno ad allietare il periodo natalizio ci penseranno anche le bande cittadine che porteranno le note del Natale anche nei rioni.

Di seguito il programma dettagliato degli appuntamenti:

ROIANO
Mercatino **ASPETTANDO il NATALE**
dal 17 al 24 dicembre
Pz. tra i Rivi
dalle 10.00 alle 18.00

SAN GIACOMO
Spettacolo di bolle - **Bubble on circus**
14 dicembre
Campo San Giacomo
alle 11:00

BARRIERA VECCHIA
Christmas Carols Concert
14 dicembre
Chiesa San Vincenzo de Paoli
alle 16:30

CONCERTO DI CAPODANNO 2025
1 gennaio 2025
Teatro Orazio Bobbio
alle 18:00
INGRESSO A PAGAMENTO
info: contrada.it

BARRIERA NUOVA
I Supereroi della musica
21 dicembre
Via Carpison, 1
presso
IL METROPOLITAN A.P.S.
alle 10:30

SERVOLA
Natale a Servola
21 dicembre
Lungo le vie di Servola
dalle 10.00



LA MAGIA DEL GHIACCIO A TRIESTE: TORNA LA PISTA DI PATTINAGGIO

Anche quest'anno torna la pista di pattinaggio in Piazza Ponterosso, che rimarrà aperta fino al 12 gennaio. Situata nel cuore della città, offre a grandi e piccini l'opportunità di vivere l'emozione del pattinaggio su ghiaccio in un'ambientazione festosa e gioiosa in cui godersi momenti di divertimento e spensieratezza.

PERIODO DI APERTURA:
fino al 12/01/2025

ORARI:
da dom a gio 10.00-20.00
ven e sab 10.00-21.00

PREZZI INGRESSO
incluso noleggio pattini:
€ 7,50/h adulti
€ 4,50/h ragazzi fino ai 13 anni non compiuti



A TRIESTE PER LE FESTE...



UNA LUCE SEMPRE ACCESA

Sala Luttazzi
Magazzino 26
Porto Vecchio
Scopri il calendario
completo della
rassegna su
salaluttazzi.online.trieste.it

FIERA DI SAN NICOLÒ

Viale XX settembre e
Largo Bonifacio
**FINO ALL' 8
DICEMBRE**
tutti giorni
9.00 - 21.00

PISTA DI PATTINAGGIO

Ponterosso
**FINO AL
12 GENNAIO 2025**
da dom a gio
10.00 - 20.00
ven e sab
10.00 - 21.00

BORIN COSTAL ROWING

Molo Audace
**DAL 6 ALL' 8
DICEMBRE**
info: sgtnautica.it/borin2024/

FARMER & ARTIST 2024

Mercato coperto
via Carducci
**DALL' 7 ALL' 8
DICEMBRE**
dalle 11.00 alle 20.00
info: trieste.green

MERCATINI DI NATALE

Canale di Ponterosso
Pz. della Borsa
**DALL' 8 DICEMBRE
2024 AL 6 GENNAIO
2025**
da dom a giov 10.00
- 20.00 / ven, sab, &
prefestivi 10.00 - 21.00
info: pagina FB -
Mercatini di Natale
di Trieste

CRAFTS LABORIOSITÀ E INGEGNO

Mercato coperto
via Carducci
**DAL 18 AL 24
DICEMBRE**
dalle 10.00 alle 19.00

CORSA DELLA BORA

Carso triestino
**DAL 4 AL 5 GENNAIO
2025**
info: s1trail.com

GIORNO PER GIORNO

1 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL

Esibizione musicale
Pz. Cavana alle 17:30
Pz. Unità d'Italia
incrocio Capo di Pz.
Bartoli
alle 18:00
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 18:30

GIOVANE INCANTO

Esibizione musicale
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 17:30
Pz. Cavana alle 18:00
Pz. Unità d'Italia
incrocio Capo di Pz.
Bartoli alle 18:30

.....

7 DICEMBRE

S.NICOLÒ SI METTE

IN MOTO 2024
Pz. Unità d'Italia
alle 14.00

CARRETTO DELLE MERAVIGLIE - BUBBLE ON CIRCUS

Esibizione con
straordinari effetti di
bolle
Tragitto da Largo
Bonifacio a Pz. Cavana

passando lungo
Canal Grande e
Pz. della Borsa
alle 16.00

CHRISTMAS CAROL

Esibizione musicale
Pz. Cavana alle 17:30
Pz. Unità d'Italia
incrocio Capo di Pz.
Bartoli
alle 18:00 Via Dante
incrocio via San Nicolò
alle 18:30

.....

8 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL

Esibizione musicale
Pz. Cavana alle 17:30
Pz. Unità d'Italia
incrocio Capo di Pz.
Bartoli
alle 18:00
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 18:30

.....

9 DICEMBRE BUON NATALE TRIESTE

Polo natatorio
"B. Bianchi"
dalle 17:30 alle 22:00

.....

13 DICEMBRE

WONDERWALK - BUBBLE ON CIRCUS

Esibizione natalizia con
straordinari effetti di
bolle
Tragitto da Via Dante
a Pz. Unità d'Italia
passando per
via San Nicolò
e Pz. della Borsa
orario: dalle 16:15
alle 17:15

NEVICATA DI BOLLE - BUBBLE ON CIRCUS

Pz. Unità d'Italia
alle 17:30

ESIBIZIONE BANDISTICA

Tragitto da Pz. Cavana
a Via Dante passando
per Pz. della Borsa
dalle 17:30 alle 18:30

.....

14 DICEMBRE

WONDERWALK

- BUBBLE ON CIRCUS
Esibizione natalizia con
straordinari effetti
di bolle

Tragitto da Via Dante
a Pz. Unità d'Italia
passando per
via San Nicolò
e Pz. della Borsa
dalle 16:15 alle 17:15

NEVICATA DI BOLLE - BUBBLE ON CIRCUS

Pz. Unità d'Italia
dalle 17:30

CHRISTMAS CAROL

Esibizione musicale
Pz. Cavana alle 17:30
Pz. Unità d'Italia
incrocio Capo di Pz.
Bartoli
alle 18:00
Via Dante incrocio
via San Nicolò alle
18:30

.....

15 DICEMBRE

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO E DELL'USATO

Largo Granatieri
dalle 8.00 alle 16:30

BARBACAN PRODUCE

Pz. Barbacan
dalle 8.00 alle 16:30

CHRISTMAS CAROL

Esibizione musicale
Pz. Cavana alle 17:30
Pz. Unità d'Italia
incrocio

Capo di Pz. Bartoli
alle 18:00
Via Dante incrocio
via San Nicolò
alle 18:30

GIOVANE INCANTO

Esibizione musicale
Via Dante incrocio via
San Nicolò alle 17:30
Pz. Cavana alle 18:00
Pz. Unità d'Italia
incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 18:30

.....

21 DICEMBRE

CORO GOSPEL VOICE OF HAVEN

Pz. della Borsa
dalle 12:00

CHRISTMAS CAROL

Esibizione musicale
Pz. Cavana alle 17:30
Pz. Unità d'Italia
incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 18:00
Via Dante incrocio
via San Nicolò
alle 18:30

ESIBIZIONE BANDISTICA

Tragitto da Via Dante
a Pz. Cavana passando
per Pz. della Borsa
dalle 17:30 alle 18:30

.....

22 DICEMBRE

CHRISTMAS CAROL

Esibizione musicale
Pz. Cavana alle 17:30
Pz. Unità d'Italia
incrocio
Capo di Pz. Bartoli
alle 18:00
Via Dante incrocio
via San Nicolò
alle 18:30

.....



31 DICEMBRE

CAPODANNO 2025

Spettacolo musicale
e pirotecnico
Pz. Unità d'Italia
dalle 22:30 all' 01:30

.....

06 GENNAIO

BUON ANNO TRIESTE

Spettacolo musicale
Teatro Rossetti
alle 20:30

NATALE FRA MOSTRE E MUSEI

MCCURRY SGUARDI SUL MONDO

Salone degli Incanti
FINO AL 4 MAGGIO
da mar a ven
10.00 - 18.00
sab, dom & festivi
10.00 - 19.00
info: turismofvg.it

CRONACHE TRIESTINE 1945-54

Museo della Guerra
per la Pace
Diego de Henriquez
**FINO AL 12
GENNAIO**
lun e da gio a dom
10.00 - 17.00 /
mer 10.00 - 19.00
info: museodiego-
dehenriquez.it

COM'È BELLO DA TRIESTE IN GIÙ

Sala Sbisà
Magazzino 26
Porto Vecchio
**FINO AL 16
FEBBRAIO**
da gio a dom
10.00 - 18.00
info: triestecultura.it

VIAGGIO NELLA MODERNITÀ 1924- 1938 TRIESTE NELL'EVOLUZIONE DELLA NAVE DI LINEA

Sala A. Nathan
Magazzino 26
Porto Vecchio
**FINO AL 16
FEBBRAIO**
da gio a dom
10.00 - 17.00
info: museodelmaretrie-
ste.it

IL MITO DEGLI AMBISONTES. MERCENARI DI ROMA NELLA VALLE DELL'ISONZO

Museo d'Antichità
J.J. Winckelmann
FINO AL 9 MARZO
da mar a dom
10.00 - 17.00
info:museoantichi-
tawinckelmann.it

LE CONNESSIONI DEL SILENZIO

Sala Comunale d'Arte
Pz. Unità d'Italia
**FINO ALL' 8
DICEMBRE**
tutti i giorni
10.00 - 13.00
17.00 - 20.00
info: triestecultura.it

PIÙ OMENOPPOSITIVI #14 - TRACCE

Sala U. Veruda
Pz. Piccola
**DALL' 1 AL 4
DICEMBRE**
tutti i giorni
10.00 - 13.00
17.00 - 20.00
info: triestecultura.it

UN CAFFÈ CON IL BARONE

Spettacolo teatrale
presso il Museo
Revoltella
**6 - 7 - 8 - 13 - 14 e 15
DICEMBRE**

alle 17:30
prenotazione
obbligatoria
T. 040 6754350

VERSO LE VETTE. L'ALPINISMO E TRIESTE

Bastione Fiorito -
Castello di San Giusto
**DAL 6 DICEMBRE
ALL' 8 GIUGNO**
da mar a dom
10.00 - 17.00
info: castellodisangi-
stotrieste.it

MOSAICAMENTE: DALLA POP ART ALLA STREET ART

Sala U. Veruda
Passo Costanzi
**DAL 7 DICEMBRE
AL 6 GENNAIO**
tutti i giorni
10.00 - 13.00
17.00 - 20.00
info: triestecultura.it

FONDAZIONE CACCIA BURLO GAROFOLLO MOSTRA FOTOGRAFICA 90 ANNI

ITIS Trieste
Via Pascoli 31
**DAL 10 DICEMBRE
AL 31 MARZO**
tutti i giorni
09.00 - 20.00
info: cacciaburlo.it

IMPERMANENCE

Sala Comunale d'Arte
Pz. Unità d'Italia
**DAL 13 DICEMBRE
AL 5 GENNAIO**
tutti i giorni
10.00 - 13.00
17.00 - 20.00
info: triestecultura.it

ALFABETO SCHMIDL 100 ANNI DI MUSEO TEATRALE

Sala Selva
Palazzo Gopceovich
DAL 20 DICEMBRE

AL 4 MAGGIO

dal mar a dom
10.00 - 17.00
info: museoschmidl.it

LIONELLO STOCK. LO SPIRITO DI UN'EPOCA. SPETTACOLO TEATRALE PRESSO IL MUSEO SARTORIO **20 - 21 - 22 - 26 - 27 E 28 DICEMBRE**

alle 16:30
ingresso gratuito
con prenotazione
obbligatoria
T. 040 6754350

ELETTRA - ROVESKA. MEMORIE DALLO YACHT DI MARCONI

Sala L. Fini - Magazzino
26 - Porto Vecchio
**DAL 21 DICEMBRE
AL 16 FEBBRAIO**
da gio a dom
10.00 - 17.00
info: museodelmare-
trieste.it

NATALE SUL CARSO

Opicina

A OPICINA NATALE CON NOI 2024

FINO 12 GENNAIO
Nel borgo di Opicina
info: pagina FB - A
Opicina Natale con noi

Prosecco

BOŽIČNA TRŽNICA - MERCATINO DI NATALE

**DAL 13 AL 15
DICEMBRE**
Casa del Prosekar
dalle 9:00 alle 16:30

*Il presente programma
potrebbe subire variazioni,
resta sempre aggiornato su
discover-trieste.it*

INFORMAZIONI

Info Point Trieste

tutti i giorni 9.00-18.00
+39 040 3478312
info.trieste@promoturi-
smo.fvg.it

Info Point San Giusto

Castello di San Giusto
tutti i giorni 10.00-17.00
infopointcastello@
gmail.com
+39 347 252 5632

Sportello al cittadino Comune di Trieste

da lun a ven 8.30-12.30
lun e mer 13.30-15.00
+39 040 675 4850
sportelloalcittadino@
comune.trieste.it

*In occasione delle
festività natalizie i Musei
Civici saranno chiusi nella
giornata del 25 dicembre*

COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO Comune di Trieste

Servizio Promozione
turistica, musei, eventi
culturali e sportivi

*in collaborazione con
Servizio Attività
Economiche*



comune di trieste



con il contributo di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Speciale

MOSTRE

ALFABETO
SCHMIDL
100 ANNI
DI MUSEO
TEATRALE

Dicembre 2024: il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” compie cent’anni. La mostra Alfabeto Schmidl celebra questa ricorrenza con un abecedario di suoni, immagini, oggetti e documenti che arbitrariamente declina la multiforme varietà delle collezioni del Museo, nato per volontà dell’editore musicale Carlo Schmidl. Costumi e gioielli di scena, manifesti, locandine, fotografie, stampe, medaglie, dipinti, strumenti musicali, cimeli, libri, fondi archivistici e manoscritti costituiscono



no l’ossatura di un teatro della memoria che da un secolo incrementa le sue collezioni nello spirito del fondatore. In un itinerario dalla A alla Z, l’esposizione suggerisce percorsi di lettura in questo straordinario patrimonio, anche attraverso una serie di incontri di approfondimento, nell’ambito del tradizionale cartellone dei «Lunedì dello Schmidl».



IL MITO DEGLI
AMBISONTES.
MERCENARI
DI ROMA NELLA
VALLE DELL'ISONZO

La mostra, allestita nel museo d’Antichità J.J. Winckelmann, valorizza l’archeologia dell’alto bacino del fiume Isonzo, affrontando il mito degli Ambisontes. Ma, chi erano gli Ambisontes? Un’antica popolazione alpina del I secolo a.C., collocabile nel Norico (Austria). Sin dal Settecento, però, era stato proposto di vedervi gli abitanti della val-

le dell’Isonzo. Gli Ambisontes sarebbero coloro che vivono su ambo le rive del fiume Isonzo. I materiali della mostra provengono dagli scavi dei primi del Novecento della necropoli di Reka pri Cerknem, arricchiti da tre tombe coeve della vicina necropoli di Idrija pri Bači, sempre sul fiume Idrija, vicino a Tolmino. Questi corredi rappresentano un unicum per il ricco accostamento di armi (elmi, spade e scudi), accanto a oggetti d’ornamento personale, vasellame in bronzo e soprattutto molti utensili agricoli e artigianali in ferro, di tradizione sia celtica



che romana. Sono stati concessi in prestito dal Naturhistorisches Museum di Vienna e in parte sono conservati dal Museo di Trieste: è l’occasione di vederli esposti tutti insieme per la prima volta al pubblico.

CRONACHE TRIESTINE 1945-54

L’esposizione, allestita nella Sala mostre al primo piano del Museo Diego de Henriquez, analizza gli aspetti distintivi di uno dei decenni più articolati e multiformi della storia di Trieste e della Venezia Giulia. Il trait d’union è il racconto della situazione politico-amministrativa gestita in tale arco di tempo dal Governo Militare Alleato e dalle forze di polizia da esso impiegate sul territorio. Vengono, però, affrontati anche argomenti di carattere sociale come l’organizzazione Divisione Lavori in Economia, poi Sezione Lavoro Aiuto Disoccupati (SE.L.A.D.), nata in seno ai Lavori Pubblici del Comune di Trieste per volere del GMA, e le due edizioni del Festival Nazionale dei Ragazzi, del 1951 e del 1953, promosse dal sindaco di Trieste Gianni Bartoli. I dolorosi fatti di sangue di inizio novembre 1953 sono raccontati anche dalla “penna” del meticoloso collezionista triestino Diego de Henriquez, che fu testimone diretto - e attivo - di una tra le più drammatiche pagine della nostra storia. È inoltre possibile cogliere la centralità del suo ruolo in quegli anni così complicati essendo ben inserito nella vita cittadina e nel substrato politico ed economico del porto giuliano.



A NATALE REGALA(TI)
UN ANNO DI MUSEI

a soli **15€** ABBONAMENTO 12 MESI
A TUTTI I MUSEI COMUNALI

Promo valida dal 01/12/2024 al 06/01/2025
Abbonamento acquistabile presso le biglietterie del Museo Teatrale Carlo Schmidl, del Castello di San Giusto, del Museo di Storia Naturale e del Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez oppure online su [trieste.midaticket.it](https://www.trieste.midaticket.it)
In caso di acquisto online verrà applicato il costo di prevendita di 1€

Speciale **MOSTRE**Scopri tutto su triestecultura.it

COM'È BELLO DA TRIESTE IN GIÙ

La mostra vuole rendere omaggio a Raffaella Carrà e al suo stile rivoluzionario che cambiò per sempre la televisione italiana e che, con il ritornello "Come è bello fare l'amore da Trieste in giù", diede lustro e visibilità alla nostra città quanto un autentico Sound Branding.

30.11.2024 16.02.2025

COM'È BELLO da Trieste in giù

Esposizione degli abiti di scena indossati da **RAFFAELLA CARRÀ**

SALA SBISÀ - MAGAZZINO 26 - PORTO VECCHIO - TRIESTE
da GIOVEDÌ a DOMENICA ore 10 → 18 — INGRESSO LIBERO

www.triestecultura.it

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
info@triestecultura.it

media partner
partner tecnico

NATALE A TEATRO

Nel cuore del periodo natalizio, i teatri di Trieste si accendono di magia e spettacolo, offrendo un ricco programma con rappresentazioni ed eventi che incantano il pubblico di tutte le età. Tra classiche opere teatrali a tema natalizio, spettacoli musicali coinvolgenti e performance innovative, la scena culturale della città si anima offrendo occasioni uniche di divertimento e intrattenimento.

In occasione dell'Epifania Trieste offrirà agli amanti della Musica la possibilità di vivere un'esperienza imperdibile: il tradizionale concerto **Buon Anno Trieste!** organizzato da Confcommercio Trieste nella prestigiosa cornice del Politeama Rossetti.

info: ilrossetti.it
e teatroverdi-trieste.com

GO! 2025 & FRIENDS

15.11.24-04.05.25

STEVE MCCURRY

SGUARDI SUL MONDO

Salone degli Incanti, Trieste (IT)

GO! 2025
NOVA L'OPERA
GORIZIA

Europa Prestigious Culture
Capital of Culture
European Capital of Culture

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
info@triestecultura.it

A cura di
MADEHART

© Steve McCurry All rights reserved

VIAGGIO NELLA MODERNITÀ.

1924-1938 TRIESTE NELL'EVOLUZIONE DELLA NAVE DI LINEA

La mostra approfondisce tramite fotografie d'epoca, documenti, manoscritti, grafica pubblicitaria, disegni, bozzetti pubblicitari e modelli navali, il tema dell'evoluzione del disegno delle navi di linea e della loro decorazione, nonché la rincorsa al lusso e alla velocità, che hanno contraddistinto quella che per le navi di linea è stata un'epoca d'oro irripetibile alla quale Trieste ha contribuito in maniera significativa. Dalla costruzione del transatlantico Saturnia, che segna l'avvio di una fase di sviluppo che ha riguardato sia gli aspetti tecnologici che lo stile degli allestimenti interni e la qualità dei servizi, fino alle realizzazioni di importanti ordini per l'estero quali la Stockholm, si traccia una storia per immagini del viaggio moderno.



VERSO LE VETTE. L'ALPINISMO E TRIESTE

Allestita nei magnifici spazi espositivi del Bastione Fiorito al Castello di San Giusto, la mostra racconta un secolo di storia dell'alpinismo a Trieste attraverso i suoi principali protagonisti. Il percorso espositivo si snoda attraverso opere d'arte, immagini, attrezzature alpinistiche, filmati, documenti d'archivio, cimeli, beni scientifici e na-



turalistici, provenienti da raccolte pubbliche e private. Una sezione è dedicata alla conquista italiana del K2 (31 luglio 1954), storica impresa cui partecipò anche lo scienziato triestino Antonio Marussi. La mostra, curata da Anna Krekic e Flavio Ghio, è realizzata dal Comune di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con l'Associazione CAI XXX Ottobre, la Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del CAI e lo Slovensko Planinsko Društvo Trst SPDT.



ELETTRA - ROVESKA. MEMORIE DALLO YACHT DI MARCONI

Nel 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi si vuole ripercorrere la storia dello yacht Rovenska costruito nel 1904 per Maria Teresa arciduchessa d'Austria, moglie dell'arciduca e alto ufficiale della Marina Imperiale Carlo Stefano, e diventata poi la nave sperimentale di Marconi col

nome di Elettra. Requisito a Trieste dalla marina tedesca per essere trasformato in nave da guerra, viene poi affondato nel 1944 vicino Zara - Zadar da aerei inglesi. Il relitto, tornato a Trieste nel 1962, viene poi suddiviso in sezioni che vengono assegnate a realtà museali italiane o collocate come

monumenti in diversi luoghi d'Italia. La mostra espone una parte dei beni collocati al Museo del Mare e li riunisce idealmente agli altri reperti con un focus sulla loro valorizzazione e con una sequenza di opere fotografiche realizzate dall'artista Primoz Bizjak.

CAPODANNO
TRIESTE
CAPODANNO
31 DICEMBRE 2024

PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA

dalle 22:30 alle 01:30 **musica dal vivo e animazione**
a mezzanotte grande **spettacolo pirotecnico**



Con il contributo di:



IL CASO

Indiani sequestrati, l'arrestato spacciava cocaina in Barriera

Il 22enne pachistano accusato del rapimento dei migranti in via della Fabbrica condannato per cessione di droga sia in via Settefontane che in Porto Vecchio

Gianpaolo Sarti

Era uno spacciatore di cocaina il giovane arrestato lo scorso settembre per il sequestro di tre migranti indiani nell'appartamento al primo piano di via della Fabbrica 4, piccola trasversale di via Settefontane. Si chiama Zaid Muhammad, è nato in Pakistan e ha ventidue anni. Il gup Luigi Dainotti lo ha condannato con il rito abbreviato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, oltre al pagamento di 1.600 euro di multa, per un giro di droga scoperto dalla Polizia locale a luglio.

Il suo nome era emerso però a settembre, proprio nei giorni dell'indagine avviata dalla Squadra mobile sui tre profughi indiani rapiti e portati nell'appartamento di via della Fabbrica. I migranti, arrivati a Trieste dalla rotta balcanica analogamente ai loro sequestratori, erano stati picchiati, minacciati con i coltelli e nascosti in una stanza chiusa a chiave. Stando all'inchiesta della Mobile diretta dal pm Lucia Baldovin, all'epoca Zaid Muhammad aveva agito con la complicità di un connazionale: il ventiseienne Muhammad Aleem.

Per il rilascio dei tre rapiti era stato preteso un riscatto di 15 mila euro ai famigliari. «Ho motivo per pensare che il mio assistito non c'entri nulla con il rapimento», afferma il legale del condannato, l'avvocato Enrico Miscia. «Lui alloggiava in quell'abitazione perché stava scontando i domiciliari – aggiunge – ciò che è successo, con la vicenda del sequestro di persona, è qualcosa di più grande di lui. C'è altra gente dietro a quel fatto».

Zaid Muhammad non si trovava dunque casualmente in quell'appartamento di via della Fabbrica. Era ristretto ai domiciliari proprio per la vicenda dello spaccio di luglio: gli investigatori della Po-



Via della Fabbrica, luogo del rapimento. Sotto, via Settefontane e l'area del Magazzino 28 FOTO SILVANO ELASORTE

lizia locale, che evidentemente lo tenevano d'occhio, lo avevano fermato all'incrocio tra via Settefontane e largo Sonnino. Muhammad aveva addosso otto involucri di cocaina e 285 euro in contanti. Questo succedeva alle 17.10 del 17 luglio.

Nei giorni antecedenti il ventiduenne era stato sorpreso mentre vendeva la sostanza «in più occasioni», così negli atti, a un consumatore (N.N. le sue iniziali). A mezzogiorno del 12 luglio, in particolare, il giovane aveva ceduto due involucri di cocaina

alla stessa persona per 150 euro. La consegna era avvenuta nel parcheggio antistante al Magazzino 28 in Porto Vecchio, sede del centro congressi.

Ma la doppia indagine della Polizia locale e della Squadra mobile ha svelato soprattutto lo spaccato criminale che grava sulla zona di via Settefontane, fra pusher e rapimenti. E non solo. Ha destato sospetti, infatti, anche la disponibilità di appartamenti da parte dei migranti identificati nel corso delle inchieste. Chi gestisce gli alloggi? Chi li

dà in affitto e incassa i soldi? I contratti sono regolari? L'appartamento di via della Fabbrica, dove erano stati nascosti i tre indiani, poche ore dopo l'arresto messo a segno dalla Mobile e la liberazione delle vittime, era ritornato nuovamente nelle mani di altri migranti: un giovane profugo pachistano aveva testimoniato di essere stato indirizzato proprio in quell'abitazione. «Per farmi aprire devo telefonare a un pachistano. Lui viene e mi apre. Per un letto pago 150 euro...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In occasione della festività di Santa Barbara si può visitare la struttura di via D'Alviano



La caserma del Comando dei Vigili del fuoco in via D'Alviano

I Vigili del fuoco aprono la caserma a famiglie e bimbi

L'INIZIATIVA

La sede del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste, in via Bartolomeo D'Alviano, oggi apre alla cittadinanza e in particolare ai bambini fino ai dieci anni.

L'occasione, questa volta, è la ricorrenza della festività di Santa Barbara, tradizionalmente la patrona del corpo.

«Un giorno da pompieri junior», così è stata denominata l'iniziativa di oggi. La fascia dedicata all'evento è quella pomeridiana: sarà infatti possibile accedere e quindi visitare la caserma di via Bartolomeo D'Alviano, situata al civico 15/1 (poco prima del centro commerciale «Le Torri d'Europa»), dalle 13.30 alle 17.30.

La struttura, al cui interno lavorano circa 250 addetti tra funzionari, personale operativo e amministrativo, è grande ed è provvista anche di aree ad hoc per l'addestramento dove vengono simulate situazioni di emergenza: sia nel piazzale esterno, sia negli ambienti chiusi.

«Per tutti i «piccoli temerari» fino ai dieci anni che vorranno cimentarsi – scrive il comando provinciale in un comunicato stampa – sarà anche allestito un percorso ludico-educativo.

Tutte le famiglie sono invitate».

I bambini, quindi, potranno fare «i pompieri per un giorno», o perlomeno per un pomeriggio, così da testare le emozioni che quotidianamente vengono provate dai vigili del fuoco nelle loro operazioni.

Per il percorso ludico saranno predisposte ad esempio alcune scale su cui i bambini potranno salire; saranno anche inscenati dei piccoli incendi per dimostrare come vengono domati e spenti.

Tutto questo, naturalmente, alla presenza dei genitori e degli stessi pompieri incaricati di accompagnare i bambini in questa esperienza.

L'iniziativa è già stata sperimentata alcune volte negli anni passati, anche per eventi non necessariamente collegati alla festività della santa patrona.

Le famiglie, a partire dalle 13.30, possono quindi presentarsi nella sede del comando provinciale e chiedere di partecipare all'evento. I genitori e i bambini saranno accolti dal personale in servizio.

Nel corso della mattinata, alle 9, è prevista anche la deposizione di una corona ai caduti e la messa delle 11.30 celebrata dal vescovo di Trieste monsignor Enrico Trevisi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DEGLI EX STUDENTI DELL'OVERDAN

Addio al professor Luser insegnante di Filosofia

«Il professor Silvio Luser è andato in un'altra dimensione. Lo ricorderemo sempre come un grande e appassionato insegnante di Filosofia e Storia, ma soprattutto di vita».

Sono le accorate parole di cordoglio degli ex studenti della V G del liceo scientifico Oberdan in omaggio al docente triestino deceduto nei giorni scorsi.

«Il professore ci ha inse-



Al centro il professor Luser

gnato ad amare le sue materie studiandole sui libri – la riflessione degli ex alunni del liceo, che hanno voluto fosse pubblica – oppure ascoltando le sue magistrali lezioni, sempre condite anche da una giusta ironia», hanno aggiunto ancora gli «oberdanini» nel messaggio di ricordo.

«Il professore ci ha insegnato la filosofia, ci ha insegnato ad amarla e soprattutto a ragionare con la nostra testa, oltre che a studiare e prendere velocissimi appunti. Grazie caro professor Luser – concludono gli ex studenti – riposi in pace. Gli oberdanini della V G del 1980». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna



Saremo presenti a Trieste
Dal 2 al 7 DICEMBRE COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste - 370 322 9722

Tendenza con prodotti naturali per il fai-da-te

Consigli per avere capelli sani e forti

Negli ultimi anni, c'è stato un ritorno alle origini nella cura dei capelli, con un crescente interesse per prodotti naturali e pratiche fai-da-te che rispettano non solo la salute della chioma, ma anche l'ambiente. La tendenza verso una bellezza sostenibile ha portato molte persone a rivalutare i prodotti che utilizzano quotidianamente, preferendo ingredienti semplici, privi di sostanze chimiche aggressive, e optando per rituali più gentili e consapevoli. Questo movimento è caratterizzato da un uso sempre più diffuso di oli vegetali, maschere fai-da-te e shampoo senza solfati, oltre all'adozione di pratiche che minimizzano lo spreco di risorse naturali.

PRODOTTI NATURALI

Per prendersi cura dei capelli in modo naturale, è fondamentale utilizzare ingredienti puri e di origine vegetale, che non solo fanno bene alla salute dei capelli, ma rispettano anche l'ambiente. Tra gli ingredienti più amati, troviamo gli oli vegetali, come l'olio di cocco, l'olio di argan, l'olio di jojoba e l'olio d'oliva. Questi oli sono veri e propri alleati per la nostra chioma. Ad esempio, l'olio di cocco, grazie ai suoi acidi grassi, nutre i capelli in profon-

dità, lasciandoli morbidi e lucenti. L'olio di argan, invece, è perfetto per chi ha i capelli secchi o danneggiati, poiché li idrata e li ripara, riportandoli al loro splendore naturale. Un altro prodotto naturale molto efficace è l'aloe vera, che, oltre a idratare, aiuta a lenire il cuoio capelluto, soprattutto in caso di irritazioni o forfora. Si può usare il gel puro o aggiungerlo a prodotti fai-da-te come shampoo e balsami. Anche il miele è un ottimo alleato: non solo è antibatterico, ma è anche un ingrediente che nutre e dona lucentezza ai capelli. Infine, c'è l'aceto di mele, un vero toccasana per bilanciare il pH del cuoio capelluto e rendere i capelli più brillanti. Usarlo diluito come risciacquo dopo lo shampoo aiuta a eliminare i residui e a combattere l'effetto crespo.

TENDENZE SOSTENIBILI

Oltre all'uso di prodotti naturali, la sostenibilità nella cura dei capelli implica anche l'adozione di abitudini che riducono l'impatto ambientale. **Shampoo solidi:** Gli shampoo solidi stanno guadagnando sempre più popolarità perché eliminano la necessità di imballaggi in plastica, riducendo i rifiuti. Questi shampoo sono spesso formulati con ingredienti naturali

e possono durare molto più a lungo rispetto agli shampoo tradizionali.

Ridurre il lavaggio dei capelli: Una tendenza che si sta diffondendo è quella di ridurre la frequenza del lavaggio dei capelli. Lavare i capelli ogni giorno può rimuovere gli oli naturali prodotti dal cuoio capelluto, rendendo i capelli più secchi e fragili. Optare per un lavaggio meno frequente, utilizzando magari uno shampoo secco naturale tra un lavaggio e l'altro, aiuta a preservare la salute dei capelli e a ridurre il consumo di acqua.

Balsami leave-in fatti in casa: Per evitare di acquistare prodotti industriali confezionati, molte persone stanno sperimentando balsami leave-in fai-da-te. Questi possono essere creati con ingredienti semplici come aloe vera, oli leggeri e glicerina vegetale.

Attenzione alle spazzole e accessori: Anche gli strumenti che usiamo per la cura dei capelli possono fare la differenza. Spazzole in legno o bambù sono scelte più sostenibili rispetto a quelle in plastica e sono anche più gentili sui capelli, riducendo il rischio di rotture. Gli elastici in tessuti naturali, come cotone o seta, sono preferibili a quelli sintetici, poiché non danneggiano i capelli.



Maschere fai-da-te



Preparare maschere fai-da-te per i capelli è un modo naturale per prendersi cura della chioma. Se hai capelli secchi, puoi provare una maschera a base di olio di cocco, miele e yogurt. Basta mescolare due cucchiaini di olio di cocco con un cucchiaino di miele e uno di yogurt naturale, applicare il composto sui capelli umidi, concentrandoti sulle lunghezze e sulle punte, e lasciare agire per circa 30 minuti prima di risciacquare. Se invece hai capelli grassi, puoi preparare una maschera purificante utilizzando argilla verde, un ingrediente che assorbe l'eccesso

di sebo. Mescola due cucchiaini di argilla verde con acqua fino a ottenere una pasta morbida e aggiungi qualche goccia di olio di tea tree, che ha proprietà antibatteriche. Applicala sul cuoio capelluto e lascia agire per 20 minuti prima di risciacquare con acqua tiepida. Per chi ha capelli deboli e desidera rafforzarli, una maschera a base di uovo, olio d'oliva e miele è perfetta. Basta mescolare un tuorlo con un cucchiaino di olio d'oliva e un cucchiaino di miele, applicare il tutto sui capelli e massaggiare delicatamente. Dopo 30 minuti, risciacqua con acqua fredda.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass. ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgici sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6 Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIO INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ALL'OSPEDALE DI CATTINARA

Una piattaforma innovativa per le ecografie dei muscoli

Presentato il nuovo macchinario per le diagnosi e operazioni di reumatologia
L'investimento di 30 mila euro realizzato grazie alla Fondazione CRTrieste

Francesco Bercic

Per i medici del reparto di reumatologia è stata una piccola svolta. A Cattinara auspicavano da tempo un aggiornamento del genere e non nascondono il loro entusiasmo: da alcune settimane possono fare affidamento su una piattaforma ecografica di ultima generazione, la cui importanza si misura su più dimensioni e i cui confini devono ancora essere esplorati fino in fondo. Un investimento reso possibile grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, che ha coperto interamente il costo di circa 30 mila euro.

«È un gioiello», confessa Fabio Fischetti, responsabile del reparto di reumatologia. Proprio a Fischetti spetta il difficile compito di trasmettere la portata del cambiamento anche a chi non è pratico della materia, durante la presentazione ufficiale del macchinario avvenuta ieri pomeriggio. Un vantaggio in realtà si può cogliere a prima vista: la nuova piattaforma è stata infatti agevolmente trasferita dal reparto alla sala conferenze, svelando così la sua facilità di trasporto e la sua duttilità di impiego.

I veri segreti sono tuttavia celati all'interno, nelle caratteristiche tecniche e nelle funzioni per cui la piattaforma è predisposta. A partire dalla sempre maggiore rilevanza che hanno le indagini di tipo ecografico rispetto alle tradizionali radiografie, in molti reparti compreso quello reumatologico, che si occupa in via prioritaria delle patolo-



La nuova piattaforma ecografica per la reumatologia FOTO SILVANO

gie dell'apparato muscolare e scheletrico. «L'ecografia, oltre alla risonanza magnetica, è essenziale per studiare alcuni tessuti che non si possono analizzare attraverso la radiografia standard», spiega Fischetti.

La piattaforma, di dimensioni non particolarmente ingombranti, è formata da tre sonde e si basa sull'impiego di ultrasuoni, privi di effetti collaterali per la salute umana. Ciascuna sonda presenta

una frequenza diversa, a seconda della profondità e della nitidezza necessarie all'analisi. «Siamo in grado di rilevare nel dettaglio anche lesioni sub-millimetriche, che la radiografia non sarebbe nemmeno in grado di intercettare», commenta ancora il responsabile Fischetti.

Una «precisione» che si accompagna alla rapidità di elaborazione dei dati, grazie al processore interno di cui dispone il macchinario. I bene-

fici si distribuiscono su numerosi impieghi: dalle diagnosi, alla prognosi, fino all'iniezione di sostanze ad uso terapeutico, che la piattaforma ecografica può facilitare grazie al suo «occhio» artificiale.

C'è un unico, non secondario limite, che però potrà essere risolto nel tempo. Proprio a causa dell'elevato grado di efficienza della piattaforma, il suo utilizzo è subordinato a una specifica preparazione: ci vogliono mani esperte, insomma, che sappiano adoperare nel modo corretto la sonda, esercitando la giusta pressione sulla pelle del paziente. «Non è come fare una Tac», sintetizza Fischetti, che assie-

Precisione dei dati e rapidità di calcolo
«Un piccolo gioiello che aiuterà molto»

me alla sua squadra continuerà a seguire i corsi tenuti dai tecnici incaricati.

Presenti all'inaugurazione l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana e Loredana Catalfamo, componente del consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste. Catalfamo ha quindi ricordato i numeri dell'impegno della Fondazione a favore del settore sanitario: 1 milione e 153 mila euro investiti tra il 2020 e il 2024, con 253 mila euro a sostegno della campagna vaccinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Otorinolaringoiatria del Cattinara fa scuola: il tema al centro del meeting internazionale

Sordità e demenza ma a Trieste c'è l'orecchio bionico

IL CONGRESSO

Sordità e demenza: due patologie che in un caso su tre vanno a braccetto, come dimostrato dai recenti studi. Ma a Trieste c'è l'orecchio bionico su impianto cocleare, una tecnologia d'avanguardia diventata una prassi nella clinica Otorinolaringoiatrica (Orl) dell'ospedale Cattinara, con risultati lusinghieri che permettono al paziente di ripristinare un udito il più possibile simmetrico e bilanciato, anche nel caso di sordità monolaterali profonde. Questa nuova frontiera sarà uno dei temi al centro del convegno internazionale dedicato alla chirurgia mininvasiva in Orl, in programma a Trieste da domani a sabato. Si tratta della seconda edizione del forum avviato cinque anni fa e dedicato alle patologie testa-collo. Oltre 70 relatori, esperti e chirurghi sono attesi al generali Convention Center. I tumori testa-collo sono la quinta neoplasia più diffusa in Italia.

In Fvg hanno un'incidenza media annua di 200 uomini e 70 donne, di cui un quarto della provincia di Trieste. Un approccio chirurgico di mini-invasività che punta a minimizzare il disagio per il paziente, favorisce un recupero più rapido e una più breve ospedalizzazione, permette di mantenere una buona qualità della vita e risultati di sopravvivenza paragonabili agli interventi tradizionali. Questa la strategia portante della Clinica Orl di Trieste diretta dal chirurgo Giancarlo Tirelli, considerata una

«scuola» di chirurgia mininvasiva certificata come eccellenza sanitaria dagli ultimi dati (fino al 77% di sopravvivenza nei pazienti operati e oltre l'80% per i tumori dell'orofaringe).

Per quanto riguarda invece la disabilità uditiva, a livello nazionale sono 7 milioni le persone con problemi di udito, cioè il 12% della popolazione. «Questo disturbo è strettamente collegato alla demenza e all'invecchiamento – spiegano dall'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina – Il calo uditivo comporta infatti modificazioni strutturali e funzionali cerebrali che favoriscono il declino cognitivo e il rischio di demenza. Un caso di demenza

Attesi centinaia di professionisti per la convention su tumori e chirurgia

su tre può essere attribuito a un deficit uditivo. Dal 2018 la Orl triestina ha sviluppato l'orecchio bionico, ovvero l'inserimento di un array di elettrodi all'interno di una colea fortemente danneggiata, per ripristinare la via neurosensoriale e consentire al suono di raggiungere i nuclei uditivi cerebrali. «L'impianto cocleare è ad oggi il miglior trattamento per l'ipoacusia percettiva severa-profonda bilaterale e/o monolaterale, anche nel soggetto adulto e anziano» concludono. A oggi sono stati sottoposti a chirurgia di impianto cocleare od orecchio bionico 105 pazienti adulti. —

LA SANITÀ E I SINDACATI

Certificati di invalidità La rivolta dei medici contro le nuove regole

Trieste tra le città scelte per la sperimentazione della riforma che prevede una valutazione di base affidata all'Inps. L'allarme dello Snam: «Rischio paralisi»

Marco Ballico

È «solo» una sperimentazione, ma potrebbe segnare la paralisi delle certificazioni delle invalidità civili sul territorio provinciale. Trieste risulta infatti inserita tra le nove province italiane – le altre otto sono Brescia, Forlì-Cesena, Firenze, Perugia, Frosinone, Salerno, Catanzaro e Sassari – coinvolte nella riforma

dei criteri e delle modalità di accertamento delle condizioni di disabilità prevista dal decreto legislativo 62 del 3 maggio scorso. La norma prevede tra l'altro una «valutazione di base» affidata in via esclusiva all'Inps a partire dal primo gennaio 2026, ma già dal primo gennaio del 2025 è in programma appunto una sperimentazione della durata di dodici mesi.

A precisarne i contenuti è il portale dell'Inps. L'Istituto comunica in quelle pagine web che tra poco meno di un mese, nelle nove province individuate dal successivo decreto legge 71, partirà in anti-

cipo il procedimento per l'accertamento della condizione di disabilità, che prevede l'invio telematico – allo stesso Inps – del nuovo «certificato medico introduttivo». Burocratese che si traduce, a sentire il vice segretario nazionale e presidente dello Snam provinciale di Trieste Matteo Picerna, «in una vicenda paradossale che preoccupa non poco i medici di medicina generale». Il provvedimento, entra nel merito il medico di famiglia triestino, «introduce sostanzialmente l'obbligo per la nostra categoria di frequentare un corso di formazione specifico per continua-



Medici al lavoro in un'immagine d'archivio

re a certificare atti fondamentali, come quelli legati al riconoscimento delle invalidità civili e ad altre pratiche essenziali». Un corso, tuttavia, «dai contenuti mai chiariti, tanto meno concordati». A un mese dal via della sperimentazione, «non ci è stato ancora comunicato alcunché sui tempi e sui modi delle le-

zioni». Con l'effettivo rischio che, da inizio gennaio, i triestini non potranno avere le certificazioni di invalidità. «Già oggi i medici di famiglia sono gravati da un carico burocratico insostenibile – spiega Picerna – e aggiungere un ulteriore adempimento formativo non farà che peggiorare la situazione. I cittadini po-

trebbero trovarsi impossibilitati ad accedere ai benefici legati al riconoscimento delle invalidità, con conseguenze gravissime per chi dipende da queste certificazioni per ottenere supporto sociale e sanitario. Questa norma è, di fatto, una penalizzazione per i pazienti e un ostacolo al loro diritto alla salute». A livello nazionale è intervenuto anche il presidente nazionale Snam Angelo Testa. «Questo decreto – le sue parole – rischia di compromettere l'intero sistema di certificazione delle invalidità, creando un vuoto operativo che penalizzerà in primis i cittadini, soprattutto quelli più fragili. Con l'introduzione di questo nuovo obbligo, si ridurrà drasticamente il numero di medici abilitati, lasciando molti pazienti senza risposte e allungando ulteriormente i tempi di attesa. Si tratta di una scelta che non tiene conto delle conseguenze pratiche per la popolazione e delle difficoltà che i medici di famiglia già affrontano ogni giorno». —

IL FENOMENO

Elettricità e mercato libero «Le truffe sono in crescita»

Il presidente di Federconsumatori D'Adamo parla di un aumento da luglio
«Oltre 700 le società impegnate nella vendita ma non tutte sono corrette»

Francesco Bercic

«Non passa giorno senza che ci arrivi una nuova richiesta di supporto in ambito energetico». Angelo D'Adamo, presidente di Federconsumatori Fvg, lo dice con chiarezza: da quando è stato ufficializzato il passaggio al mercato libero dell'energia lo scorso luglio, le segnalazioni che arrivano al suo tavolo sono aumentate sensibilmente. Un fenomeno che riguarda l'intera Penisola, ma che a Trieste, per le particolari caratteristiche dell'utenza, ha finito per imporsi con maggiore veemenza.

Premessa di contesto. Il primo agosto il mercato tutelato dell'energia - regime nel quale i prezzi e le condizioni contrattuali sono stabilite direttamente dall'ente regolatore (Arera) - ha cessato di esistere. Da quel giorno circa 4 milioni e mezzo di italiani sono passati al mercato libero, dove le tariffe seguono in modo concorrenziale l'andamento di domanda e offerta. Un passaggio che le associazioni dei consumatori regionali si rifiutano di demonizzare, benché abbia causato non pochi grattacapi: «Le forme di vessazione verso gli utenti, soprattutto ma non sono nei confronti dei più vulnerabili, sono inevitabilmente cresciute», dice ancora D'Adamo.

Basti pensare che allo stato attuale esistono oltre 700 società impegnate a vario titolo nella vendita di gas ed energia elettrica, stando ai numeri riportati dallo stesso D'Adamo. «E non tutte si comportano correttamente», aggiunge



Angelo D'Adamo assieme alle altre associazioni dei consumatori per la firma del protocollo FOTO SILVANO

il presidente di Federconsumatori Fvg. Le segnalazioni possono avere natura molto diversa: si va dalla semplice richiesta di aiuto nella lettura della bolletta fino alle classiche truffe telefoniche, oltre al tentativo di tornare alle co-

L'utenza triestina risulta più esposta a causa del maggiore tasso di anzianità

siddette tutele gradualità, nelle quali rimane una vigilanza tariffaria da parte di Arera.

Chiaro che l'utenza triestina, con un elevato tasso di anzianità, risulti particolarmente esposta. La liberalizzazio-

ne del mercato dell'energia è materia di divisione politica da decenni, ciò nonostante continua a essere percepito come un argomento "tecnico" e perciò privo di una reale visibilità che vada incontro ai singoli utenti. Quali contromisure possono essere adottate?

Intanto, secondo D'Adamo, «gran parte dei problemi si potrebbero risolvere con meno burocrazia, evitando i contenziosi e favorendo il dialogo con i consumatori». Il protocollo d'intesa firmato ieri con il gruppo Hera (si veda l'articolo a fianco) va senza dubbio nella direzione di maggiore trasparenza. D'altro canto, però, un passo in avanti deve essere fatto dagli stessi consumatori: «Finché

non si impara a leggere la bolletta, c'è poco da fare», conclude D'Adamo. A maggior ragione pensando alle novità che stanno per essere introdotte da Arera nel 2025.

Proprio guardando ai prossimi anni, è lecito chiedersi quando il sistema potrà considerarsi stabilizzato. D'Adamo scuote la testa: «È come per la telefonia, alla lunga ci sono stati vantaggi, ma quanto tempo ci è voluto?». Dallo scorso luglio si è aperta una fase di transizione, seguita da una serie di incognite alle quali è presto per rispondere. Senza dubbio l'utenza triestina manifesta ancora un bisogno d'aiuto che le associazioni dei consumatori registrano quotidianamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO

Un protocollo d'intesa siglato da EstEnergy e le associazioni Fvg

In un'ottica di maggiore trasparenza e di dialogo con gli utenti, EstEnergy ha siglato un protocollo d'intesa assieme alle maggiori associazioni dei consumatori regionali. L'accordo prevede la creazione di una piattaforma telematica messa a disposizione direttamente da EstEnergy, dove sarà possibile segnalare eventuali problemi riscontrati e chiedere un supporto alla squadra di tecnici della società. Inoltre, le associazioni dei consumatori e EstEnergy si incontreranno «almeno tre volte all'anno» per aggiornare le rispettive posizioni.

L'amministratore delegato Isabella Malagoli si dice «orgogliosa» dell'accordo raggiunto: «In un momento di grandi cambiamenti per il settore energetico, la nostra priorità è garantire trasparenza, affidabilità e una

comunicazione chiara ai nostri clienti. Questo accordo - prosegue l'ad Malagoli - non solo rafforza il nostro legame con il territorio, ma rappresenta anche un passo importante verso la costruzione di un mercato energetico più libero e consapevole, dove i consumatori possano fare scelte informate e responsabili».

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto da Pietro Farris, presidente regionale di Adoc, da Anna Buchhofer, responsabile di Trieste e delegata dal presidente regionale di Adiconsum, da Angelo D'Adamo, presidente regionale di Federconsumatori e da Lorenzo De Stefani, responsabile di Trieste e delegato dal presidente nazionale di Unione nazionale consumatori. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ E SABATO

Poste centrali chiuse due giorni per lavori

Le Poste centrali di Trieste chiudono temporaneamente per consentire la realizzazione di alcuni lavori. Ad annunciarlo sono le stesse Poste Italiane, che comunicano che «le Poste centrali di Trieste, in piazza Vittorio Veneto, chiuderanno venerdì, a partire dalle ore 12.35, e per l'intera giornata di sabato 7 dicembre».

Le motivazioni, spiega ancora Poste Italiane in una nota, sono legate alla necessità di consentire lo svolgimento di «un intervento programmato».

Di seguito l'elenco degli uffici postali cui rivolgersi durante il periodo di chiusura di quello in piazza Vittorio Veneto, appunto venerdì e sabato.

Il più vicino è l'ufficio postale Trieste 21, sito in via Santa Caterina, aperto - come ricorda Poste Italiane - venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e sabato fino alle 12.35. L'ufficio postale più vicino aperto anche il pomeriggio è il Trieste 3, in piazza Verdi, aperto il venerdì fino alle 19.05 e sabato fino alle 12.35). —

Sicurezza, parcheggi, qualità del servizio tra le priorità degli esercenti in città

Fipe Trieste rinnova il direttivo Lonza è il nuovo presidente

LA CATEGORIA

L'assemblea dei soci di Fipe Trieste ha eletto il nuovo direttivo provinciale, che per i prossimi cinque anni rappresenterà e guiderà la categoria degli esercenti. Il nuovo direttivo, che vede Stefano Lonza presidente, è composto da nomi noti nel panorama della ristorazione e dei pubblici esercizi della città.

Si tratta, appunto, di Stefano Lonza (presidente) e poi di Alex Benvenuti, Gianluca Comisso, Alexandros Delithanassis, Alberto Mia-

ni, Mattia Pangos, Andrea Polla, Federica Suban (di diritto nel direttivo in quale presidente emerito), Bruno Vesnaver, Gianni Vesnaver, Cinzia Viezzoli.

Diversi i temi all'attenzione del nuovo direttivo. Ci saranno, ad esempio, la sicurezza, la difficoltà a trovare parcheggio in centro città, ma anche l'esigenza che le iniziative proposte in città mantengano sempre un alto profilo. Infine, una gestione attenta di bar e ristoranti sotto il profilo dell'offerta e del servizio.

Nella prima seduta del nuovo direttivo, tenutasi lunedì, sono stati definiti i



Il nuovo presidente della Fipe provinciale di Trieste Stefano Lonza

componenti della giunta esecutiva nelle persone di Alex Benvenuti, Gianluca Comisso, Mattia Pangos, Cinzia Viezzoli e i vicepresidenti Bruno Vesnaver (vicario), Alexandros Delithanassis (amministratore). Stefano Lonza subentra a Federica Suban, che ha guidato Fipe Trieste dal 2019 al 2024.

Lonza, 53 anni, è titolare di Genuino, il locale di via delle Beccherie e, con la stessa insegna, guida anche due pubblici esercizi a Milano. «Raccoglio con onore il testimone - queste le dichiarazioni di Lonza - consapevole di come le realtà dei pubblici esercizi, dei locali di pubblico spettacolo e degli stabilimenti balneari che Fipe rappresenta oggi abbiano un ruolo chiave nell'economia e nella cultura cittadina. Siamo un punto fermo per i triestini, con molti locali storici e tradizionali che raccolgono le peculiarità del nostro territorio, ma anche uno dei biglietti da visita per i turisti e per chi arriva in città per la-

voro. Mi propongo fin da subito - commenta ancora il neo presidente - di ascoltare, assieme a tutti i componenti del direttivo, i colleghi, cercando di fornire loro strumenti che migliorino il loro lavoro, facendomi portavoce delle criticità».

Tra i temi più cari c'è sicuramente quello della formazione del personale, puntando a rendere le professioni legate al mondo della ristorazione più attrattive. Guardando invece più in generale alla città, Fipe spiega di voler continuare il suo dialogo con le istituzioni focalizzandosi soprattutto su quattro temi.

In primis la sicurezza, anche considerando che molti locali chiudono in tarda serata, e poi la difficoltà a trovare parcheggio, ma anche l'esigenza che le iniziative proposte in città mantengano sempre un alto profilo. Infine, una gestione attenta di bar e ristoranti, sotto il profilo dell'offerta e del servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIFICIO IN SACCHETTA

Esatto spa nell'ex Meccanografico La nuova sede operativa da marzo

Ospiterà anche altri uffici comunali. Intanto avanza il cantiere del Museo Ferroviario di Campo Marzio

Francesco Codagnone

La nuova sede centrale di Esatto nell'ex Meccanografico sarà operativa a partire dal prossimo primo marzo. Entrando nell'edificio di Campo Marzio, recentemente ristrutturato con un intervento da 5,3 milioni di euro, sulla sinistra il pubblico troverà un'ampia sala da 150 metri quadrati, uffici e servizi igienici, anche per persone con disabilità.

A destra dell'ingresso si troverà quindi la parte più operativa della società esattoriale, con magazzini, depositi, aree riservate al personale e un grande ufficio open space, al quale il pubblico potrà accedere, direttamente dall'atrio centrale, unicamente per la trattazione di fascicoli e pratiche più specifiche.

Il primo piano ospiterà poi, in parte, archivi, sale riunioni e ulteriori uffici di Esatto, mentre il resto del primo e tutto il secondo livello (dove si troverà anche una sala corsi) ospiteranno altri servizi amministrativi. In un primo momento vi saranno trasferiti gli Uffici tributi e innovazione del Comune, in vista dell'imminente intervento di ristrutturazione del palazzo del Municipio.

Poi, terminati i lavori in piazza Unità (quindi verso la metà del 2026), questi torneranno nella loro sede attuale. Si libererà così spazio per i Servizi sociali, che potranno infine insediarsi stabilmente all'interno dell'ex Meccanografico, accanto alla nuova base centrale della società di riscossioni e servizi



In alto l'ex Meccanografico; sopra gli interni terminati i lavori e, a destra, il Museo Ferroviario FOTOLASORTE

zi del Comune.

Indicativamente la prossima primavera, comunica l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, inizieranno quindi i lavori per la realizzazione del parcheggio nel piazzale di Campo Marzio antistante l'edificio. Qui verranno ricavati circa 40 posteggi, di cui otto riservati ai mezzi

aziendali di Esatto.

L'offerta di posti in cui lasciare l'auto, in un'area peraltro ben servita anche dai mezzi pubblici, diventerà così una delle caratteristiche principali del nuovo complesso: una sede «nuova, più comoda e accessibile, che – dettaglia Lodi – potrà andare in contro alle esigenze sia dei

lavoratori, che dell'utenza».

In questo modo verrà a completarsi il recupero dell'ex Meccanografico della Sacchetta, progettato negli anni Ottanta da Ferrovie dello Stato ma mai ultimato (se non nel rustico), poi acquisito dal Comune nel 2005 e ristrutturato tra il 2021 e lo scorso aprile con un interven-

to da 5,3 milioni di euro. Il trasloco di Esatto dalle due attuali sedi di via d'Alviano e piazza Sansovino (rimarrà operativa solo la sede di via Revoltella), fa sapere la presidente della società Raffaella Del Punta, verrà ultimato nelle prossime settimane, così da entrare in servizio a partire dal prossimo primo marzo. In tutto verranno trasferiti circa una quarantina di dipendenti.

I termini della concessione dell'edificio sono contenuti nella delibera appena approvata dalla giunta comunale. Esatto potrà disporre del piano terra e di parte del primo piano dell'ex Meccanografico (oltre a otto dei parcheggi che verranno realizzati all'esterno), per un periodo minimo di nove anni, versando al Comune un canone di locazione annuo di 213 mila euro (Iva compresa), più circa 10 mila euro per la gestione e la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti. La società dovrà farsi carico anche delle utenze e della pulizia delle aree comuni.

A questa delibera se ne affianca una seconda, sempre a firma dell'assessore Lodi, che va invece a regolare la concessione a Fondazione Ferrovie dello Stato del piazzale antistante l'ex Meccanografico (una superficie di 965 metri quadrati), che verrà utilizzato dall'impresa Cemes Spa, attualmente impegnata nella complessa riqualificazione del vicino Museo Ferroviario. La concessione durerà fino al 30 novembre 2025, periodo prorogabile per non più di un anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELISA LODI

I parcheggi



La nuova sede di Esatto all'interno dell'ex Meccanografico della Sacchetta sarà una sede «nuova, completamente rinnovata, comoda e accessibile, dotata di parcheggi e ben servita dal servizio di trasporto pubblico», illustra l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, anticipando appunto che nella primavera il progetto verrà completato con la realizzazione di una quarantina di parcheggi nel piazzale antistante l'edificio. Di questi, otto saranno riservati ai mezzi aziendali di Esatto.

RAFFAELLA DEL PUNTA

Il pubblico



Come illustrato dalla presidente di Esatto Raffaella Del Punta, la società di riscossione e servizi del Comune potrà contare del piano terra e di parte del primo piano. La maggior parte delle funzioni per il pubblico si concentrerà nel livello inferiore (entrando sulla sinistra), dove si troveranno una sala principale, uffici e sportelli per il pubblico. La parte a destra dell'ingresso, oltre al primo piano, verrà invece riservata a lavoro di "back office" e al personale.

IL CONSIGLIO COMUNALE E LE POLEMICHE SUI TEMPI CONTINGENTATI

Bilancio da approvare entro l'anno Via libera al nuovo regolamento

Per il terzo anno di fila il Consiglio comunale si appresta a votare il nuovo bilancio di previsione entro fine dicembre, con tempistiche che quest'anno saranno blindate anche dal nuovo regolamento di contabilità, approvato nell'ultima seduta del Consiglio comunale su delibera dell'assessore Everest Bertoli.

L'ultima versione del testo, che regola tutte le operazioni relative al bilancio, risale al 2015, e l'aggiornamento appena approvato va a normare appunto i tempi per l'approvazione della nuova manovra: entro quando presentare gli emendamenti, quando sottoporre il testo alle Commissioni e quando convocare il Consiglio comunale.

La principale novità (e il punto più discusso dall'aula) è contenuta in un emendamento presentato (fuori termine) dal forzista Alberto Polacco, il quale sostanzialmente prevede la possibilità che il presidente dell'aula Francesco Panteca (previo parere del capigruppo e approvazione della maggioranza) possa fissare un tempo massimo entro il quale completare la discussione e votare il bilancio. Questo indipendentemente, ad esempio, dal numero di emendamenti presentati (che, se superati i limiti di tempo, non potrebbero quindi essere discussi). «L'obiettivo – spiega Polacco – è approvare il bilancio entro l'anno, così da rispettare i termini indicati, ed evitare di andare in regime



I consiglieri di centrosinistra in Consiglio comunale FOTOSILVANO

provvisorio».

Emendamento e delibera approvati, ma la discussione è stata accesa. «Il centrodestra fa carta straccia del regolamento dell'aula», attacca Riccardo Larterza di Adesso Trieste, ricordando come lo stesso regolamento «non a caso – annota – prevede il raddoppio dei tempi per i provvedimenti legati al bilancio, trattandosi di atti complessi. Il fatto che la maggioranza sia allergica al confronto – conclude – non è una giustificazione per comprimere e limitare la democrazia».

«Misura riprovevole», valuta la capogruppo del M5s Alessandra Richetti: l'emendamento, sottolinea, «asigna alla presidenza la facoltà di censurare interventi ed emendamenti, restringendo tempi e spazi del confronto democratico». Così «è tradito lo spirito costituzionale», denuncia la capogruppo del M5S, per questo proponente di un sub-emendamento (approvato) per «arginare possibili abusi».

Per il dem Giovanni Barbo si tratta dell'ennesima scorrettezza da parte del centrode-

stra», che «per pigrizia o incapacità di sostenere una discussione, cerca con mezzucci di limitare il tempo per presentare le proposte che i consiglieri portano avanti con gli emendamenti: proposte che un domani – ricorda il capogruppo Pd – per volere del presidente dell'aula potranno essere liquidate in poco tempo». Barbo mette peraltro in discussione la legittimità della delibera, dato che il testo era stato approvato senza prima votare l'emendamento in questione, costringendo il presidente Panteca ad annullare la precedente votazione, approvare l'emendamento e rivotare la delibera.

Pronta la replica dell'assessore Bertoli. «Il regolamento ci assicura il rispetto dei tempi e il corretto funzionamento della macchina municipale», afferma. «Il confronto va fatto, ma con criterio: l'altra sera abbiamo discusso un singolo emendamento per ore. La forza delle idee – dice Bertoli – sta nei contenuti, e non nel tempo in cui si sta a discuterle». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un vita da videomaker/1

Andolina, triestino approdato alla regia dopo anni a teatro. Tanti i titoli internazionali, ma ha scelto di vivere ad Aurisina

Dal palcoscenico alla cinepresa «Anche in provincia c'è talento»

LA STORIA/1

Elisa Grando

Stare dietro la macchina da presa per inseguire un sogno, farne piano un lavoro, non arrendersi anche quando quello del cinema sembra un mondo inaccessibile. È l'esperienza di tanti filmmaker triestini che hanno deciso di trasferirsi fuori città, oppure di rimanere per provare a costruire un futuro nell'audiovisivo in regione.

È il caso di Andrea Andolina, regista di corti che hanno girato decine di festival. Ora il suo ultimo lavoro, «Una voce», fa anche un salto fuori dall'Italia, selezionato al K3 Film Festival di Villach. È una storia di violenza sulle donne che racconta di una ragazza imprigionata, interpretata dall'attrice Caterina Gabanella e dalla voce di Marco Benedetti. Per girarlo, dice Andolina, «ho dialogato con persone che hanno subito violenza, anche psicologica». Intanto sta finendo il documentario «Sulle ali dell'amicizia», con l'università di Pisa, «la storia di un gruppo di amici che portano i ragazzi disabili a camminare in montagna».

Molti progetti lo portano fuori da Trieste. Ma Andrea, per vivere, non si è spostato di molto: «Da qualche anno ho scelto di abitare ad Aurisina. Avevo voglia di prendere un



ANDREA ANDOLINA
REGISTA DI CORTI E DOCUMENTARI,
A DESTRA UNA DELLE SUE RIPRESE

Dal primo corto con Ariella Reggio al girato selezionato al festival di Villach «Il desiderio? Un mio studio di animazione»

po' le distanze dalla città». Anche perché «non ho avuto mai tesse: Trieste spesso non sa abbracciare i propri figli, o li abbraccia tardi. C'è stato un momento in cui avrei potuto andarmene, ma il cinema oggi è anche quello di provincia: abbiamo le capacità e i talenti».

La sua passione per lo spettacolo nasce da lontano, quando lavorava nei villaggi turistici: lì ha creato il personaggio del pupazzo Bobo protagonista del programma culturale per

IL PERCORSO

Professionisti e immagini che si legano a un territorio

Senza immagine non si comunica più. Serve una foto, un video, un corto... Abbinato a un articolo, un'inchiesta, una storia... Il mestiere di fotografo pensano di saperlo fare tutti usando uno smartphone, ma non è così. Serve la capacità di cogliere l'attimo. E la stessa cosa vale per i videomaker, mestiere sempre più di «moda». Abbiamo deciso di raccontarlo e di raccontare il legame dei talenti locali.



de del Rossetti», spiega.

Al Miela tiene per anni una scuola di teatro e insegna anche audiovisivo ai bambini all'Ariston, in collaborazione con l'Università di Scienze della Comunicazione. Nel 2013 si spalanca però per il papà di Andrea, il pediatra Marino Andolina, un periodo molto buio. «Inizia per mio padre e per la mia famiglia un calvario giudiziario che dopo dieci anni si è concluso con la sua piena assoluzione, ma che ci ha provoca-

to grande sofferenza e ha avuto molti riflessi anche sulla mia vita professionale», racconta Andrea. E qui che ha l'occasione di debuttare nella regia cinematografica, partendo da un film sulla sanità: «Nel 2015 Maddalena Mayneri, direttrice di Cortinametraggio, mi ha dato la possibilità di girare un corto professionale: abbiamo realizzato «La cura», tratto da «I sette piani» di Dino Buzzati (visibile su We-short.com). Nel cast c'erano

Ariella Reggio, Dario Penne, Fulvio Falzarano». Da allora si dedica al cinema con la sua casa di produzione, 040 Film.

Ma sostenersi a Trieste non è facile. «Più volte ho pensato di mollare ma, un po' come Forrest Gump, alla fine ho continuato ad andare avanti. Grazie a un bando vinto, per esempio, è nato il corto «A colloquio con Rossella», idealmente dedicato a Rossella Pisciotto, donna dalla cultura immensa che amava i giovani, con la quale ho iniziato a Palcoscenico giovani al Miela nel 1998. Il soggetto, su una nonnina molto attiva, è di Gaia Tomassini, la sceneggiatura della mia socia Valentina Burolo». E i risultati arrivano. «A colloquio con Rossella», visibile sempre su We-short.com, conquista tanti festival, con un'idea forte: girato tutto in piano sequenza, è un film in cui gli attori compaiono quasi solo in voce tramite la segreteria del telefono.

Oggi Andrea lavora su diversi fronti: dopo un corso di animazione a Granada con Tim Allen, che ha lavorato a «La sposa cadavere» di Tim Burton, sta cercando di realizzare «Plastic Love», «un film di animazione in stop-motion che mette insieme il tema della migrazione con una vicenda di guerra, nata dalle storie che mi raccontava mio padre medico in zone di conflitto. Il film è in sviluppo, cerchiamo dei fondi perché ha un budget importante». Ha due idee anche legate al territorio: «Vorrei girare un documentario su mio papà e un film su «Il Conde» di Magris».

Nel frattempo lavora al debutto nel lungometraggio con una rilettura di «Il piccolo principe», «la storia di un bambino nero con gli occhi azzurri e un principe africano che incontra un attore fallito». E coltiva un sogno: «Aprire uno studio di animazione: sarei uno dei primissimi in regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vocazione nata da bambino a Sistiana, riprendendo gli scherzi Oggi Salucci vive nella capitale, ma porta le sue origini sulla pellicola

«A Roma per il sogno: qui a Trieste manca una scuola di cinema»

LA STORIA/2

Alla scorsa Festa del Cinema di Roma a vincere il Premio speciale Gruppo Acea per il miglior cortometraggio sul riuso delle risorse idriche è stato Davide Salucci, regista di Sistiana. Con il suo film breve «Ocean cleaner» ha riletto in chiave poetica il tema ambientale: il protagonista è un robottino addetto alla pulizia della piscina che sogna di ripulire i grandi oceani, e che pare avere un'anima come il disneyano «Wall-E».

L'idea gli è venuta proprio

nella piscina di casa dei suoi genitori, a Sistiana. Trent'anni, papà fiorentino professore alla Sissa e mamma austriaca, Salucci ha visto fiorire la sua passione per il cinema proprio lì, in maniera insolita. «Già verso i 10 anni mi piaceva fare scherzi e riprenderli, tipo «Scherzi a parte», racconta. «Avevo quindi materiale video di piccoli scherzi, e per farli vedere agli altri dovevo montarli. A scuola queste materie non esistevano: ho imparato il montaggio da autodidatta sul web. Poi ho girato i primi corti sempre a Sistiana con amici che hanno le mie stesse passioni, co-

Nella foto Davide Salucci, regista originario di Sistiana ma con base lavorativa a Roma, dove si è trasferito nel 2017

me Hari Bertoja, direttore della fotografia». Ventenne, studia Filosofia e Storia a Trieste ma «già con l'idea di fare cinema, per me una forma che va riempita di contenuti».

Poi viene ammesso al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma con il corto d'animazione «Il principe», al quale collabora l'attrice Lara



Komar, e si trasferisce nella capitale nel 2017. «A Trieste manca una scuola di cinema. Al Centro ho fatto tre anni tosti ma molto formativi a contatto diretto con professionisti». Nel suo cinema si riflette l'attitudine della sua terra: «È una città dove le persone da un lato hanno sprazzi di umorismo, dall'altro sono molto

fredde». Davide è rimasto a vivere a Roma: oggi lavora con scuole di cinema o come aiuto in progetti sui set.

Da film-maker indipendente è riuscito a girare il suo primo lungometraggio, «Verità artificiale», che uscirà su Prime Video a fine dicembre. «È un film autoprodotta con gli amici, girato nel 2023 quasi

tutto in una location e in dieci giorni». L'argomento è attualissimo: uno scienziato, non a caso il mestiere del papà di Davide, mette a punto un algoritmo che, con l'intelligenza artificiale, cerca la verità in un contesto finzionale, il cinema. «Per lavoro vedo molti provini: gli attori spesso si aprono davanti agli sconosciuti. Ho visto persone che piangevano raccontando del rapporto con la madre. E mi domandavo: è vero o lo fa solo per prendere il ruolo? C'è sempre un rapporto tra vero e falso, tra realtà e finzione».

A Trieste ultimamente ha girato il corto «L'uccello imbrogliatore», storia di una donna del Carso convinta di sentire nel bosco un uccello che sa replicare la voce del marito morto. «È in dialetto: mi fa piacere proiettare corti o film in triestino a Roma. Non è una lingua che si sente spesso al cinema». Ora le energie sono concentrate su un nuovo lungometraggio, «una tragicommedia ambientata tra Fvg e Austria. Da parte di mamma per metà sono austriaco, conosco bene quella cultura». —

E. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA REGIONE UN MILIONE ALL'EDR

La strada Padriciano-Gropada ottiene i fondi e tratta sui lavori

Accanto al sopralluogo dei tecnici parte il confronto con residenti e proprietari
Un cantiere atteso da anni in un'area in cui i corsi d'acqua minano la stabilità

Ugo Salvini

Prende il via, dopo un'attesa di oltre 15 anni, l'iter per il completo rifacimento della strada regionale che collega le frazioni di Padriciano e Gropada. A far scattare l'operazione è stato l'Ente di decentramento regionale (Edr) che, in gennaio, aveva chiesto all'amministrazione regionale di prevedere risorse in bilancio per circa un milione di euro, da utilizzare per riportare in condizioni

accettabili la strada ex provinciale, passata poi con l'abolizione degli enti provinciali alla Regione, e oramai disastrosa. Ora i soldi sono disponibili perciò, definito il progetto di massima, si passa alla fase esecutiva, che sarà aperta con la conferenza dei servizi, in programma a breve.

Prima di convocarla, l'Edr ha fissato per oggi pomeriggio, alle 15.30, un sopralluogo alla presenza degli enti competenti e dei tecnici e, al-



La strada fra Padriciano e Gropada FOTO ANDREA LASORTE

le 18, nella sede del Circolo culturale di Gropada, un confronto con i residenti, per sentire le problematiche di chi vive nella zona. «Il problema di questa strada – spiega la presidente della seconda Circoscrizione, Nives Cossutta, nella cui giurisdizione rientra il tratto fra le due frazioni – deriva dal fatto che essa corre su un terreno attraversato da corsi d'acqua sotterranei, che ne indeboliscono la struttura di sostegno. Con il cambiamento climatico poi la frequenza e l'intensità delle piogge è aumentata e gli smottamenti e i cedimenti della strada si sono moltiplicati. I numerosi interventi fatti negli anni si sono rivelati insufficienti. Adesso si procederà con un'opera radicale e auspichiamo definitiva».

L'incontro con i residenti di questa sera costituirà inoltre un importante momento di chiarimento. «Bisogna ricordare – riprende Cossutta – che sarà fondamentale sentire le esigenze dei proprietari dei terreni che lambisco-

no la strada, allo scopo di cercare di ridurre al minimo o addirittura ad annullare del tutto il ricorso a espropri. Laddove fosse necessario intervenire sui terreni – precisa la presidente della seconda Circoscrizione – auspichiamo si possa procedere con accordi bonari fra le parti».

Di certo, la circolazione sulla strada che unisce Padriciano e Gropada non sarà mai interrotta. «È stato promesso che si procederà a lotti – sottolinea Cossutta – proprio per evitare di mettere in difficoltà i residenti di Gropada, anche perché si interverrà sull'unica strada di collegamento fra le due frazioni, lungo la quale è fra l'altro collocata la scuola elementare "Karel Destovnik". La ex provinciale è inoltre percorsa dai mezzi pubblici, perciò è essenziale che rimanga sempre percorribile». Alla conferenza dei servizi parteciperanno, oltre ai tecnici, Regione, Comune, Edr e Circoscrizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

Luci, pranzi e brindisi Così l'altipiano carsico saluta e celebra Natale



L'accensione dell'albero di Natale a Duino Aurisina

DUINO AURISINA

L'accensione delle luci dell'albero di Natale nel piazzale di Aurisina Cave, sul quale si affaccia il Municipio di Duino Aurisina. L'apertura delle luminarie nella piazza di Bagnoli della Rosandra. Il pranzo natalizio riservato agli anziani a Monrupino.

L'atmosfera delle festività di fine anno sta caratterizzando questo inizio di dicembre su tutto l'altipiano e nel Comune di San Dorligo della Valle, territori nei quali è sempre molto sentita la tradizione legata ai riti del Natale.

A Duino Aurisina l'occasione dell'accensione delle luci è stata colta anche per presentare il programma degli eventi, una sessantina in tutto, che coinvolgeranno fino a metà gennaio tutte le frazioni del Comune. Il libricino bilingue, con la lista dettagliata degli appuntamenti, è stato distribuito in vari punti d'incontro ed è disponibile anche nella versione digitale sul sito istituzionale del Comune.

Prima della benedizione dell'albero, fatta da don Carlo Bolcina, il sindaco

Igor Gabrovec ha ricordato che «il Natale è un periodo speciale che ci ricorda l'importanza di stare insieme, di condividere momenti di gioia e di sostenerci a vicenda».

Dopo l'accensione, brindisi beneaugurante con i componenti la giunta e il Consiglio comunale, le forze dell'ordine e numerosi cittadini, organizzato dalla cooperativa "Ad formandum", il tutto allietato dalle note della banca musicale di Aurisina.

Altrettanto festosa l'accensione delle luci nella piazza di Bagnoli della Rosandra, dove il sindaco Alessandro Coretti ha rivolto parole di saluto e augurio ai cittadini presenti.

Il pranzo degli anziani di Monrupino, oltre a garantire ai partecipanti un momento di condivisione e cordialità, è stato utilizzato dalla sindaca Tanja Kosmina, per illustrare i servizi garantiti presenti sul territorio, dei quali possono beneficiare tutti.

All'incontro ha partecipato anche il parroco di Monrupino, don Anton Bedenic. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attività promossa dalla Pro loco muggesana in collaborazione con associazioni e docenti

In piazza gli alberi addobbati a festa da 600 bambini di materne e nidi

LA CURIOSITÀ

Luigi Putignano / MUGGIA

Da tempo il Comune di Muggia promuove l'addobbo degli alberi di Natale coinvolgendo le scuole del territorio. Quest'anno, sulla scia del successo di "Tutto in un cerchio", la Pro Loco Muggia ha presentato un tocco alternativo agli addobbi. Si è pensato di addobbare gli alberi di Natale con dei cerchi realizzati dai giovani che frequentano le scuole del territorio. Sono stati coinvolti nel progetto 600 bambini (80 de-

gli asili nido). Il Comune ha accolto l'iniziativa supportando l'intervento e l'idea è piaciuta anche agli educatori scolastici, che hanno aderito all'unanimità al progetto.

I cerchi sono stati ricoperti con filati bianchi e argento ed abbelliti con bottoni, stoffe, passamanerie e minuterie rigorosamente di colore bianco o argento. «Per la riuscita del progetto – spiega Marina Baduzzini – fondamentale è stato l'apporto e l'assistenza fornita ai ragazzini e alle maestre, dai gruppi e dalle associazioni KnitCafèMuja, Aida, Università della terza età, Pro Loco Muggia, che avevano collaborato anche al pro-



L'albero di Natale addobbato dai bambini in piazza Marconi

getto "Tutto in un Cerchio". Sono stati organizzati laboratori con volontarie che, durante e dopo l'ora messa a disposizione, hanno confezionato con i bambini dei bellissimi cerchi tutti diversi uno dall'altro. L'impegno è stato notevole». Tutte le opere prodotte dai piccoli artisti sono state sistemate sugli alberi di Natale di piazza Marconi (dove ci sono i cerchi delle scuole De Amicis, Bubnic e degli

asili nido Iacchia e L'Arca), di Aquilinia (della scuola Loreti), della Biblioteca comunale (con i cerchi delle scuole dell'infanzia Borgolauro, Mavrica e SS. Giovanni e Paolo), di Chiampore (delle scuole Biancospino, Giardino dei Mestieri e Zamola). Dopo l'Epifania, le opere verranno restituite ai piccoli proprietari in ricordo della bella esperienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI A MUGGIA

Polidori loda Its Servizi «Ma il porta a porta lo stiamo ripensando»

MUGGIA

Dal 15 luglio a Muggia il subentro di Its Servizi per la raccolta dei rifiuti in tutto territorio. «Ha segnato una netta svolta», dice il sindaco Paolo Polidori. Il motivo? «Nei tre mesi successivi al subentro le segnalazioni si sono ridotte a poche unità, a differenza di prima, quando la situazione presentava criticità, con

numerosi disservizi evidenziati dai cittadini costantemente», è la riflessione del primo cittadino. Non solo, secondo il numero uno dell'amministrazione comunale sempre negli ultimi mesi sarebbero arrivati anche messaggi dei residenti per sottolineare «l'ottimo lavoro svolto dall'impresa».

Its Servizi fin dall'inizio dell'operatività – ricorda-

mo che il servizio per la raccolta dei rifiuti in tutto il comune di Muggia, in seguito alla gara vinta, è partito lo scorso 15 luglio – aveva assicurato la volontà di migliorare nel suo complesso l'efficienza e l'organizzazione della raccolta.

«Certamente si sta lavorando in un sistema, quello del porta a porta, assolutamente carente e incoerente, ideato anni fa con approccio assolutamente ideologico e non razionale, che peraltro stiamo ripensando, anche in virtù della scadenza contrattuale del 31 dicembre del 2025. Ma intanto un plauso – dice Polidori – va fatto al concessionario, unitamente alla consapevolezza che nei prossimi mesi ci aspetta un duro

lavoro di programmazione e di riprogettazione, perché sono convinto che i margini di miglioramento sono ancora tanti».

Sulla raccolta dei rifiuti a Muggia interviene anche l'assessore comunale Elisabetta Steffè, con delega anche all'Ambiente e all'Igiene urbana: «Rispetto alle segnalazioni che pervenivano in precedenza, la situazione è decisamente cambiata – sostiene – Al momento si tratta di poche osservazioni, che raramente derivano dal disservizio ma maggiormente dall'abbandono di rifiuti, alle quali il nuovo operatore, insieme al Comune, dà riscontro rapidamente». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMPETIZIONE

Dal 4 al 6 gennaio il torneo internazionale di scacchi all'Hotel Savoia tra tradizione e tecnologia

Andrea Veliscek

Scacchiere elettroniche che sembrano classiche scacchiere in legno, controlli di sicurezza e ritiro dei cellulari all'ingresso: sembrano i dettagli di un film spionistico e invece si tratta del prossimo torneo di scacchi internazionale ospitato a Triste. È stato presentato ieri il torneo "International chess tournament Star hotels Savoia", in programma dal 4 al 6 gennaio.

Un torneo che arriva alla sua settima edizione, «è un traguardo rimarchevole - commenta l'assessore allo Sport Elisa Lodi -; per quanto possa essere più facile organizzare per la prima volta un evento simile, che già di per sé ha una notevole complessità, riuscire ad arrivare alla settima edizione mantenendo il suo alto standard qualitativo è davve-

ro degno di lode».

Il torneo è organizzato dal Comune e dall'Accademia di scacchi di Trieste, una cooperazione che risale alla sua quarta edizione e che nasce dal grande impegno e successo, visto nelle prime tre precedenti edizioni, organizzate privatamente dall'Accademia.

L'Accademia di scacchi è un'associazione dilettantistica, senza fine di lucro, finalizzata alla promozione del gioco degli scacchi, della crescita personale e dell'aggregazione sociale e multiculturale. Fondata nel 2008 da Massimo Varini, suo presidente, è la naturale evoluzione dello "Chaturanga", una delle prime scuole di scacchi italiane, con metodologie d'insegnamento dell'Est europeo degli anni '90, fondata dallo stesso Varini, reduce dai tornei in Rus-

sia. Affiliata dal 2009 alla Fsi (Federazione Scacchistica italiana), disciplina associata al Coni, l'accademia conta all'incirca un centinaio di iscritti e annovera tra i suoi soci anche giocatori di classe Magistrale e istruttori iscritti all'albo nazionale federale.

Le sue squadre militano nel campionato nazionale assoluto e giovanile dalla serie promozione fino alla A2. Essa inoltre opera anche nel campo virtuale, con una stanza dedicata sul sito internet "playchess" della casa tedesca ChessBase, dove è possibile prendere parte a corsi online e tornei, oltre che di gioco libero e incontro per i suoi associati.

Forte dell'organizzazione del festival internazionale di Lignano Sabbiadoro, l'Accademia si presta ancora una volta a curare la parte tecnica del torneo, che aprirà il 2025



LE LETTERE

Tempi
**Una quindicina d'anni
per l'Ovovia**

Non ho la competenza tecnica per valutare se sia proprio necessario costruire ex novo l'Ospedale Infantile Burlo a Cattinara ma, basandomi su alcuni pareri competenti riportati dalla stampa, potrei pensare che forse sarebbe stata valutabile una ristrutturazione dell'esistente con, sicuramente, un esborso minore di danaro. Tuttavia la scelta da parte della politica è stata un'altra e la protesta portata avanti dal Coordinamento per la difesa di una bella pineta non ha sortito nessun effetto, probabilmente anche sulla base delle note valutazioni da parte del signor Sindaco poiché qualche centinaio di cittadini contrari, costituenti forse l'1% della popolazione, hanno poco peso rispetto all'altro 99 % evidentemente favorevole. Tempi di consegna previsti, circa sei anni (tempi triestini almeno 10). Alla luce di questa situazione "oserei" proporre al Comitato No Ovovia di lasciar perdere la protesta e di lasciarglielo fare l'impianto. L'eliminazione dei fondi del Pnrr legati alla esecuzione dei lavori entro il 2026 hanno

bloccato una realizzazione in tempi brevi. Con i problemi finanziari e di bilancio attuali, reperire circa 60 milioni di euro per finanziare l'opera, non sembrerebbe proprio così facile anche se, magari, qualcuno potrebbe sperare in una assegnazione rateale. Ma anche in questo caso lo scoglio probabilmente insormontabile potrebbe essere il tempo; visto quanto richiesto per l'esecuzione dei più recenti importanti lavori in città un progetto come l'ovovia potrebbe richiedere tranquillamente una quindicina d'anni e di conseguenza nessuno di noi è in grado di azzardare cosa potrebbe accadere in questo non indifferente lasso di tempo, forse già un abbandono del progetto in fase esecutiva alla luce anche di un approfondimento della sostenibilità economica del tutto.

Furio Rodella

Sicurezza e costi Le luci gialle sono peggiori

Trieste, a causa del “nostro” Sindaco, particolarmente “innamorato” del colore giallo, in quasi tutte le strade della nostra città, le strade continuano a essere illuminate (per modo di dire) dai lampioni giallo, siano questi ai vapori di sodio op-

pure quelli nuovi a led. Purtroppo il colore giallo delle lampade ai vapori di sodio arriva a 2500 lux, mentre quelle a led possono arrivare a 5000 lux, ma con un notevole risparmio energetico, dato dal loro ridotto consumo energetico. Inoltre, il colore bianco delle lampade illumina meglio e con maggior sicurezza le strade, oggi pericolosamente frequentate da bande di giovani delinquenti.

Tanto, Signor Sindaco, pensi, prima che ai suoi "gusti", alla sicurezza delle strade della città che "tanto ama" illuminando maggiormente le strade e risparmiando enormi somme di danaro con il passaggio all'ed!

Giorgio Marzari

Escavatore e resti Serve un sopralluogo a Muggia Vecchia

Tutta l'area circostante il Santuario di Muggia Vecchia è conosciuta da sempre quale area archeologica e quindi anche tutelata dal Piano Regolatore Generale del Comune. Le ricerche archeologiche iniziarono già alla fine del 1800, partirono dall'area circostante il Santuario estendendosi poi al vicino Monte San Michele dove si presume esistesse storicamen-

te un castelliere.

Negli anni '90 del secolo scorso sul Monte San Michele ci furono 2 importanti campagne di ricerca portate avanti dalla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia. I lavori interessarono una necropoli altomedioevale, furono scoperte diverse tombe ma furono trovate anche tracce degli Antichi Romani. Ora i cittadini di Chiampore si chiedono come è possibile che un escavatore abbia potuto recentemente aprire un solco dalla collina sino alla strada comunale, su prati protetti da zona archeologica, per poter collegare l'unica utenza che sta in cima alla collina con la fibra ottica che corre lungo la via di Pisciolon e che è stata posata pochi giorni fa. Tutti si chiedono se l'escavatore fosse stato autorizzato dalla Soprintendenza/Comune, se i proprietari delle particelle fossero stati avvisati e se siano state prese tutte le precauzioni per uno scavo in zona archeologica. L'escavatore ha lavorato senza il cartello di cantiere e quando ha scavato la buca per il pozzetto della fibra ottica la terra di escavo si è riversata sull'asfalto della strada comunale dove non c'era nemmeno una transenna o un nastro segnalatore mentre le auto potevano circolare liberamente facendo slalom tra i cumuli di terra. I cittadini preoccupati per i danni al patrimonio storico

muggesano e in particolare del Monte San Michele si rivolgono alle istituzioni preposte per un sopralluogo in loco.

Ermanno Marassi

Israele
**Atrocità reciproche,
nulla può giustificarle**

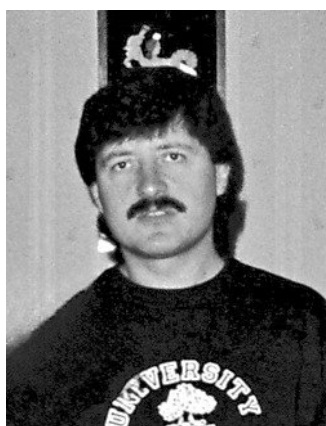
Dicono "Israele, diverso di Hamas" e dal punto di vista istituzionale politico, certamente può essere vero però entrambi uccidono donne e bambini, usano la fame come arma di offesa, bombardano scuole e ospedali, impediscono ai medici di fare il loro lavoro e li privano di mezzi e strumenti così da amputare perfino bambini feriti senza anestesie. Nulla e nessuno può giustificare queste atrocità né esiste un diritto alla difesa che le giustifichi. Da entrambe le parti si è concorso a creare ormai una "faida medievale" che non può finire neanche con un aiuto soprannaturale, perché Dio, per entrambe le parti è morto! Nietzsche aveva ragione! Né osino questi criminali invocarlo- Oggi il mondo della politica nega l'imputabilità di questi criminali.

La Corte Penale Internazionale è sovrana e infatti ha condannato entrambe le parti che agiscono anche per fatti vergognosamente commerciali e d'inte-

resse; tanto che esistono accordi commerciali fra "nemici". Ma come lo spiegano questo i politici? Perfino fabbriche di armi sono in comproprietà tra parti avverse!

Per fare chiarezza, esistono entità diverse. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo con sede a Strasburgo è l'organo giurisdizionale costituito nel 1959 mirato ad assicurare il rispetto della Convenzione dei Diritti dell'Uomo (Cedu) da parte degli Stati e così devono aderire per statuto tutti i 46 membri del Consiglio d'Europa. L'articolo 6 del trattato di Maastricht impone a tutte le istituzioni della Ue di rispettare la Convenzione. Così anche la Corte di Giustizia è tenuta al rispetto delle sentenze della Cedu, vedi il trattato di Lisbona. In data 1 dicembre 2009 la UE tutta ha sottoscritto la convenzione. Tutta altra cosa è la Corte Penale Internazionale che ha competenza in crimini più seri che riguardano la comunità internazionale nel suo insieme, cioè il genocidio, crimini di guerra e di recente anche il crimine di aggressione. Ha competenza complementare a quella dei singoli Stati dunque può intervenire se e solo se gli Stati non possono o non vogliono agire, per punire crimini internazionali. Non è un organo Onu né espressione di indirizzi politici ma è sovrana. Non va quindi confusa con la Corte In-

GLI AUGURI



VALTER
Tantissimi auguri al nostro
perenne mulo!
Da chi gli vuole bene

ELARGIZIONI

In memoria di Ruggero Giannetti nel
giorno del suo compleanno € 200 dalla
famiglia a favore della Comunità di San
Martino al Campo 200 pro COMUNITÀ DI
SAN MARTINO AL CAMPO

AI LETTORI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

L'INCONTRO



Domani il nuovo ciclo dei “Cenacoli del Caffè”, promosso dall’Associazione Museo del Caffè di Trieste di Gianni Pistri-
ni, vedrà alle 17.30 al Savoia
Excelsior l’intervento di Fabri-
zio Polojaz, amministratore
dell’azienda “Primo Aroma”
nonché vicepresidente dell’As-
sociazione Caffè Trieste.

GIOCO DEL		Estrazione del 3/12/2024																																				
LOTTO SuperEnalotto																																						
BARI		38	26	58	36	65																																
CAGLIARI		71	68	61	41	89																																
FIRENZE		52	65	73	3	50																																
GENOVA		37	41	70	40	6																																
MILANO		62	28	70	6	39																																
NAPOLI		25	50	49	60	52																																
PALERMO		6	55	68	11	86																																
ROMA		12	23	16	14	63																																
TORINO		16	6	44	14	88																																
VENEZIA		7	67	1	38	89																																
NAZIONALE		67	27	38	57	19																																
10^e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE		6	7	12	16	23																																
		25	26	28	37	38																																
		41	50	52	55	58																																
		62	65	67	68	71																																
Numero fisso		38	Doppio 38-26																																			
Jackpot 40.100.000,00 €		QUOTE SUPERENALOTTO <table> <tr> <td>Nessun</td><td>+6</td><td>-</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Nessun</td><td>5+1</td><td>-</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Ai 13</td><td>5</td><td>13.670,99</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Agli 853</td><td>4</td><td>212,19</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Ai 26.237</td><td>3</td><td>20,76</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Ai 372.447</td><td>2</td><td>5,00</td><td>€</td></tr> </table>					Nessun	+6	-	€	Nessun	5+1	-	€	Ai 13	5	13.670,99	€	Agli 853	4	212,19	€	Ai 26.237	3	20,76	€	Ai 372.447	2	5,00	€								
Nessun	+6	-	€																																			
Nessun	5+1	-	€																																			
Ai 13	5	13.670,99	€																																			
Agli 853	4	212,19	€																																			
Ai 26.237	3	20,76	€																																			
Ai 372.447	2	5,00	€																																			
Jackpot 10.000.000,00 €		QUOTE SUPERSTAR <table> <tr> <td>Nessun</td><td>+6</td><td>-</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Nessun</td><td>5+1</td><td>-</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Nessun</td><td>5</td><td>-</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Agli 8</td><td>4</td><td>21.219,00</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Ai 217</td><td>3</td><td>2.076,00</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Ai 33.048</td><td>2</td><td>100,00</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Ai 18.507</td><td>1</td><td>10,00</td><td>€</td></tr> <tr> <td>Ai 37.224</td><td>0</td><td>5,00</td><td>€</td></tr> </table>					Nessun	+6	-	€	Nessun	5+1	-	€	Nessun	5	-	€	Agli 8	4	21.219,00	€	Ai 217	3	2.076,00	€	Ai 33.048	2	100,00	€	Ai 18.507	1	10,00	€	Ai 37.224	0	5,00	€
Nessun	+6	-	€																																			
Nessun	5+1	-	€																																			
Nessun	5	-	€																																			
Agli 8	4	21.219,00	€																																			
Ai 217	3	2.076,00	€																																			
Ai 33.048	2	100,00	€																																			
Ai 18.507	1	10,00	€																																			
Ai 37.224	0	5,00	€																																			

L'AVVISO



AnvoltOdvricorda che è sempre operativa sul territorio sia per le assistenze e trasporti ai malati oncologici, sia con gli ambulatori di prevenzione. Per la Dermatologia si sono anche aggiunti altri medici volontari. Per prenotazioni chiamare ai numeri 040416636 e 0404528529.

e la stagione degli eventi sportivi della nostra città. «Nonostante la grande presenza in regione del mondo degli scacchi anche con grandi tornei - afferma Varini - questo appuntamento presenta più l'aspetto di un salotto degli scacchi, dove gli appassionati possono apprezzare e praticare il loro sport alla presenza di grandi maestri e maestri internazionali».

È infatti prevista la partecipazione di maestri provenienti da tutta Italia, Austria, Serbia, Croazia, Slovenia, e non solo, in virtù del fatto che Trieste si trova da sempre al centro dell'Europa "scacchistica" e della formula weekend che caratterizza questo torneo, pensata soprattutto per favorire quanti abbinano l'attività sportiva all'aspetto turistico in questo periodo dell'anno.

Il torneo, che prevede un montepremi di 1.500 euro, sarà diviso in due categorie: torneo A "trofeo hotel Savoia",

"1800 Elo e torneo B "memorial Rozmann", "Elo Fide 1799".

L'Accademia ha messo una particolare cura nell'applicazione delle normative "anti cheating", disposte dalla Fide, per il controllo e il ritiro all'entrata in sala (anche del pubblico) di qualsiasi dispositivo elettronico, in particolare gli smartphone, che potrebbero permettere al giocatore di ricevere suggerimenti da potenti software scacchistici sulla mossa decisiva da compiere in una determinata posizione durante la partita.

L'evento sostenuto dallo Starhotels, come partner principale, verrà ospitato nella sala Tergeste del Savoia Excelsior Palace.

Le partite, inoltre, grazie a delle speciali scacchiere elettroniche, saranno trasmesse in tempo reale sul sito dell'accademia <https://www.triestechess.com/>. —

A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ternazionale di Giustizia delle Nazioni Unite. Chi non riconosce la Cpi per ovvie indoli non democratiche o per interessi sono la Russia, Israele, gli Stati Uniti, il Sudan e la Cina. In base all'articolo 93 dello Statuto delle Nazioni Unite tutti e 193 membri dell'Onu sono automaticamente aderenti allo Statuto e obbligati a rispettarlo. Chi non rispetta queste norme è libero di andarsene, per il bene comune! La politica non c'entra è solo una volgare menzogna interpretazione di natura opportunistica dettata da interessi elettorali! Anche Stati cosiddetti "osservatori" già aderivano prima di diventare Stati Membri per ostentare la loro estraneità a velleità non rispettose di giustizia. La Cpi non appartiene al mondo della politica ma condanna in modo indistinto e equo criminali di guerra e non solo. Essa è difensore di giustizia e dei diritti umani, punisce per crimini di guerra e anche di sterminio. L'ignoranza da parte dei politici è inammissibile e se non è ignoranza questa è disonestà intellettuale. Chi non rispetta le norme che le esprimono e ignora accordi e regole è fautore di caos e dittature e responsabile della perdita di beni preziosissimi: la libertà e la Pace.

Tullio Cappelli Haipel
vicepresidente
Istituto Internazionale
dei Diritti dell'Uomo

ROTARY CLUB INTERNATIONAL

Dopo Steckley c'è Flegar e Šepić



L'assemblea annuale dei soci del Rotary Club Trieste International, dopo la relazione della presidente Karoline Steckley, ha eletto il nuovo consiglio direttivo 2025 guidato da Paolo Flegar. Eletto anche l'Incoming President per il 2026/2027, Barbara Šepić.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LA CERIMONIA ALL'ISTITUTO DANTE ALIGHIERI

Torna il premio Pierino Addobbati, con un incontro per gli studenti dedicato alla medicina preventiva

Venerdì, alle 16.30 presso l'Aula magna dell'istituto superiore Dante Alighieri di via Giustiniano, si terrà la consegna del premio Pierino Addobbati, dedicato agli studenti che nell'ultimo anno scolastico si sono distinti «per azioni di alto valore umanitario, consone agli obiettivi di formazione culturale e civica che la scuola persegue, o abbiano elaborato un progetto umanitario di volontariato». Sarà inoltre premiato il miglior tema storico sull'argomento dal titolo "Pierino Addobbati e il settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia".

Dopo la premiazione si terrà una conferenza in tema di medicina preventiva e promozione della salute organizzata in collaborazione con una rappresentanza della consulta provinciale degli studenti, sul tema "Il benessere mentale", a cura del professor Maurizio De Vanna, già direttore della Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste. La cerimonia cade nella ricorrenza del centotrentaduesimo anniversario dell'istituzione della Scuola di applicazione della sanità militare italiana a Firenze,

promosso dalla sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale della sanità militare italiana "Pierino Addobbati".

Recentemente è stata anche ufficializzata la "Carta di Trieste per i Giovani". È iniziata così una nuova collaborazione fra l'associazione triestina e la Consulta provinciale di Trieste finalizzata a migliorare la formazione dei giovani nella Medicina Preventiva, «per la loro sana e libera crescita psico-fisica». Ufficializzazione già concordata con l'ex assessore alle Inno- vazioni e ai giovani del Comu-

IL CALENDARIO

Il santo Barbara (martire)
Il giorno è il 339°, ne restano 27
Il sole sorge alle 7.29 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 10.43 cala alle 18.58
Il proverbio A Santa Barbara sta' intorno al fuoco e guardalo.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale Campi Elisi 58, 040772605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 dicembre	7	69
3 dicembre	9	60
4 dicembre	4	58
5 dicembre	3	61
6 dicembre	9	53
7 dicembre	15	52

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

I fantasmi di Cassiopea



ANTARES*

Alta di prima sera in autunno, la costellazione circumpolare di Cassiopeia si rende riconoscibile per la caratteristica forma a W delineata da cinque stelle di seconda e terza grandezza. La stella centrale tra queste, Navi (Gamma Cassiopeiae), è terza in ordine di splendore ma in realtà è tutt'altro che costante nel tempo. Pur figurando tra 37 stelle utili alla navigazione spaziale nelle missioni Apollo, a differenza di molte altre questa non possedeva un nome proprio, stranamente mai apparso in atlanti redatti da cartografi celesti nei secoli passati. Ci pensò scherzosamente l'astronauta Virgil Ivan Grissom ad attribuirgliene uno, giocando nel leggere al contrario il suo secondo nome: da allora, Navi ricorda la sua scomparsa avvenuta nel tragico incidente dell'Apollo 1. Lontana 550 anni-luce dal Sistema Solare, Navi è una stella straordinaria: una sub-gigante azzurra larga 10 volte il Sole, dalla massa e luminosità rispettivamente 20 e 61 mila volte la nostra stella. Oltre a rivelarne la caldissima temperatura superficiale (30 mila K), il suo spettro palesa la sua incredibile rotazione che avviene alla velocità di 432 chilometri al secondo, 200 volte più velocemente del Sole. La forza



centrifuga derivante allarga la stella a livello equatoriale conferendole una forma ovoidale e portandola vicina al limite di rottura strutturale. All'equatore la pressione gassosa diminuisce e, di conseguenza, densità e temperatura attuano un effetto di "oscuramento gravitazionale" alla superficie. La rotazione è anche responsabile di eruzioni gassose che vanno a disporsi in un anello circumstellare. Le erratiche variazioni osservate nella luce e nello spettro di Navi sarebbero conseguenza dell'orientamento variabile dell'anello gassoso, forse indotte da una vicina stella compagna. Nel mondo delle stelle variabili, essa è prototipo di una classe da osservare ma che richiede impegno per ricavare dati di valore. Ancora, Navi rende visibile un complesso nebulare esteso per oltre 2° sulla volta celeste, qui ripreso dall'astrofotografo Maurizio Cabibbo (Csaat) da Casole val d'Elsa (SI). Le aree più dense, siglate IC59 e IC63, sono anche note come "fantasmi di Cassiopeia" per il loro aspetto modellato proprio dalla stella. Gli elettroni dei loro atomi di idrogeno ne acquisiscono l'intensa radiazione ultravioletta rilasciandola come fotoni con lunghezza d'onda di 656 nm, dal colore rosso. La componente blu viene prodotta per riflessione e diffusione della luce azzurra della stella da parte di dense polveri ivi presenti. Anche il vento stellare di Navi ne modella la struttura, compattando il gas spazzato radialmente. Le due nebulose potrebbero riflettere le variazioni luminose della stella producendo "echi di luce" dopo qualche anno ma ad oggi tali fenomeni non sono stati osservati. Nella foto è anche visibile parte di un vasto anello centrato sulla stella azzurra: tale struttura costituirebbe una "sfera di Stromgren", bolla di idrogeno ionizzato solitamente associata a stelle calde. In relazione alla distanza di Navi, tale struttura si estenderebbe nello spazio per circa 10 anni-luce. —

*Centro studi astronomici Trieste



CULTURE

CINEMA

Stadio di Wimbledon Ritorna per il festival “In Laguna” il film di Amalric su Trieste

Il regista e attore francese porterà a Venezia la pellicola girata nel 2001 e ispirata al libro di Daniele Del Giudice

PAOLO LUGHI

È uno dei più bei film su Trieste, anche se ingiustamente fra i meno conosciuti (non è mai stato distribuito in Italia). Ed è anche il primo realizzato con la collaborazione della FVG Film Commission, che si sarebbe imposta in seguito come una delle più dinamiche in Italia. “Lo stadio di Wimbledon”, tratto dal folgorante esordio di Daniele Del Giudice, diretto dal regista e attore francese Mathieu Amalric quasi un quarto di secolo fa (le prime riprese si sono tenute in città nel maggio 2000), torna ora per un giusto omaggio ai suoi protagonisti (Del Giudice è prematuramente scomparso tre anni fa). Il film sarà presentato dallo stesso Amalric a Venezia giovedì 5 dicembre, al Cinema Rossini alle 21, come film d'apertura del quarto InLaguna Film Festival, rassegna di cinema indi-

pendente organizzata dai giovani cinefili dell'associazione Rete Cinema in Laguna.

In arrivo nuovamente in Italia, dove l'anno scorso ha avuto il ruolo del regista ne “Il sol dell'avvenire” di Nanni Moretti, Mathieu Amalric (una sconfinata filmografia da attore, dagli esordi con Otar Ioseliani fino al “cattivo” di 007 in “Quantum of Solace”) rievoca al telefono per “Il Piccolo” la genesi de “Lo stadio di Wimbledon”. **Quando ha scoperto il libro di Del Giudice e perché ha deciso di trarne un film?**

«È accaduto assolutamente per caso, è la verità. Mi trovavo nella biblioteca di Étienne Balibar, filosofo e padre di Jeanne Balibar, la mia compagna di allora che poi sarebbe stata la protagonista del film. A quel tempo ero attore di cinema e teatro, ma volevo dirigere un lungometraggio. Così ho fatto un

gioco: avrei scelto a caso, a occhi chiusi, un libro in quella biblioteca, e da quel libro ne avrei tratto un film. E così mi è venuto in mano “Lo stadio di Wimbledon” di Del Giudice. È stato il destino. Giuro che è la verità. L'ho letto, e mi sono fatto catturare da quella storia di un uomo sulle tracce di un “fantasma”, uno scrittore, Roberto Bazlen, che non aveva mai pubblicato nulla. Non poteva esserci storia più curiosa per uno come me che voleva dirigere. Ed è stata la scrittura di Daniele, con le sue connessioni geografiche e geometriche, che mi ha invogliato a proseguire in questo desiderio. L'incontro con la sua scrittura ha fatto diventare definitivo il mio amore verso la regia, convincendomi che il cinema può rendere tutto possibile».

Come è stato il suo rapporto con Del Giudice?

«Gli ho scritto e solo mesi dopo mi ha risposto. Sono anda-



Jeanne Balibar, la protagonista de “Lo stadio di Wimbledon” in una scena del film

to a Venezia dove abitava per incontrarlo, ed ero molto preoccupato di comunicargli che avevo pensato di trasformare nel film il protagonista del romanzo in una donna, interpretata dalla mia compagna Jeanne. Lo avrebbe accettato? Invece Daniele ha esclamato: è un'idea meravigliosa! Poi è anche venuto a Trieste, ha seguito parte delle riprese ed è nata una forte amicizia».

Come ha pianificato le riprese a Trieste e chi l'ha aiutata per le location?

«Siamo andati a girare a Trieste a intervalli, per quattro volte nel giro di un anno, per rispettare l'ordine cronologico della storia e per seguire

la luce naturale evocata nel romanzo. La prima volta ci siamo fermati per otto giorni, la seconda cinque e così via. Eravamo una troupe di sole sei persone e spesso abbiamo improvvisato i luoghi delle riprese la mattina stessa. Ci ha aiutato sul posto Alessandro Coleschi, che era stato contattato dal nostro produttore, il portoghese Paulo Branco. In città erano gentilissimi e tutti ci hanno aperto le porte, dalla Biblioteca civica al Caffè San Marco, dalla Galleria Fabris al Bagno Ausonia, all'appartamento di Franca Malabotta. Per noi ha significato anche scoprire Trieste, come nel libro si trattava di scoprire

Bazlen. E mi è piaciuto molto».

Come giudica il film a 25 anni di distanza?

«È una domanda che non mi sono mai posto. Lo vedrò di nuovo a Venezia! Ora che ci penso, devo dire soprattutto che mi ispira molta tenerezza. Innanzitutto per l'amicizia che mi legava a Daniele, che non c'è più. E poi per l'amore verso Jeanne Balibar. A Trieste ho filmato anche il mio amore per Jeanne. Eravamo piccoli e liberi, una troupe minuscola che filmava la propria libertà e, come nel libro di Daniele, la libertà di Bazlen di non scrivere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Allo Stabile sloveno debutta **Scrofe**, storia di assassine

ROBERTO CANZIANI

Di sorelle è piena la letteratura, e il teatro pure. A volte, di sorelle cattive. Ampia notorietà ebbero, alla fine degli anni '40, le due sorelle Papin, cameriere nubi e aspiranti assassine, che il drammaturgo francese Jean Genet ha reso famose con titolo più importante della sua carriera: “Le bonnes”, ossia le serve.

Non sono serve, però, le sorelle che lo scrittore croato Tomislav Zajec ha scelto per la sua creazione “Scrofe/Svinje”, che venerdì alle 20 debutterà al Teatro Stabile Sloveno.

La collocazione sociale di Ibru e Piccola Ibru è ben diversa. Potremmo dirle imprenditrici. Gestiscono infatti un'azienda. Fortunate lo-



Una scena dello spettacolo “Scrofe”

ro: piacerebbe a noi tutti. Non a tutti piacerebbe però il settore aziendale in cui si prodigano. Macellazione. Di suini. Lo si può facilmente capire dal titolo dello spettacolo che, partendo dal testo di Za-

jec, il regista Primož Ekart ha confezionato per due attrici con una presenza importante e continuativa nella compagnia del TSS, Tina Gunzek e Nikola Petruška Panizon.

Con le sorelle di Jean Ge-

net, queste due condividono però qualcosa. Un trauma, un lato oscuro, qualcosa che è dentro, e che può venire fuori solo attraverso il teatro. Non certo quello dei palcoscenici, ma un teatrino domestico, cui si prestano in solitudine, nel loro triste e scombinato monolocale. Indossano allora tacchi e bombetta, trucco e parrucco, e si fingono altre. Per non apparire ai loro stessi occhi ciò che effettivamente sono: due derelitte, due marginali.

Dall'oscurità, che assomiglia a quella in cui tengono e macellano i maiali, emergono i tratti criminali delle due. Far fuori chi, nella vita, le ha maltrattate, ha negato loro l'infanzia, non ha riconosciuto quel talento artistico che una di loro pensa di possedere. Macellare i ricordi, i brutti ricordi, se così si può dire.

Il testo originale di Zajec è grottesco, duro, un mondo chiuso. Il regista Ekart ha scelto di aggiungerci in qualcosa che è nelle corde delle due attrici, e che incide sul tono del loro ménage. La danza, il canto, lo smalto di una Broadway dell'immaginazione. Che nel loro illusionistico teatrino le due alternano al rituale di macellazione dei ricordi.

Ha scritto la dramaturg Helena Šukljan: «Le sorelle vivono insieme da anni e possono contare solo l'una sull'altra. Rappresentano una famiglia, un luogo sicuro, l'unica possibilità di interazione sociale. Si sono arenate nella propria solitudine, nascondendosi davanti al mondo. E così, continuando a ripetere all'infinito le proprie scene in quel porcile, plasmano la propria realtà e danno senso alla propria

vita».

La scenografia, realizzata nei laboratori del TSS, è di Sara Slivnik, i costumi sono stati scelti da Tina Kolenik. Coreografie di Rosana Hribar. Luci di Andrej Hajdinjak.

In occasione del debutto dello spettacolo (le repliche proseguono fino al 29 dicembre) è prevista l'apertura di una mostra, che celebra i 60 anni dall'inaugurazione del Kulturni Dom di Trieste, sede del Teatro Stabile Sloveno. In collaborazione con il Museo provinciale di Celje, verrà allestita “Vasaio. Fumista. Artista. Franjo Felicijan a Trieste”, esposizione con la quale l'autrice Barbara Trnovec valorizza il lavoro dell'autore delle 12.000 mattonelle artistiche in ceramica, pezzi unici che caratterizzano l'interno del Kulturni Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata

Venerdì un convegno per il 70esimo della laurea ad honorem conferita al Capo dello Stato e per il 150esimo della nascita

L'università di Trieste ricorda Luigi Einaudi, Presidente del '54

LE RICORRENZE

GIOVANNI TOMASIN

È il 4 novembre del 1954, quando in una Trieste rientrata da pochi giorni nella sovranità italiana l'ateneo cittadino sceglie di compiere un gesto d'alto valore simbolico: la consegna di una laurea "honoris causa" in economia al Presidente della Repubblica italiana, Luigi Einaudi. Ricorre quest'anno il settantennale di quella data, così come il 2024 è pure il 150esimo anniversario della nascita dello statista, economista, giornalista e intellettuale italiano. È per questa duplice ragione che venerdì la Fondazione Luigi Einaudi e l'Università di Trieste presenteranno il convegno "Luigi Einaudi, il Presidente del miracolo".

L'evento, patrocinato dal Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, si terrà presso la sede dell'Università di Trieste, Campus di Piazzale Europa 1 a partire dalle 11. Nel corso dell'incontro verrà proiettato il documentario, prodotto dalla Fondazione Einaudi, "Il Presidente del miracolo", curato dal regista Pupi Avati. A intervenire, dopo i saluti delle istituzioni, saranno esponenti del mondo accademico (e non solo) che potranno dare conto



STATISTA A DESTRA, LUIGI EINAUDI ALL'ARRIVO ALL'UNIVERSITÀ NEL 1954 IN ALTO CON IL RETTORE AMBROSINO

La Fondazione intitolata allo statista sta promuovendo eventi in tutta Italia

dei molteplici aspetti della personalità di Einaudi: i relatori, moderati dal vicedirettore Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, sono il segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi Andrea Cangini, la direttrice del comitato scientifico della Fondazione e docente di Scienza delle finanze alla "Sapienza" Emma Galli, il docente di economia politica all'Università degli studi di Trieste Francesco Magris, il vicedirettore della



sede di Trieste della Banca d'Italia Giacinto Micucci. Cangini spiega così l'unicità della figura einaudiana: «In un'epoca in cui la politica era divisa tra chi riteneva che al centro della società dovesse esserci il partito, chi la Chiesa, chi la classe sociale o lo Stato, Luigi Einaudi riteneva che al centro di tutto dovesse esserci la persona. La persona in quanto tale, libera e ambiziosa. Il progresso materiale e morale della società secondo Einaudi

dipendeva, infatti, dal progresso materiale e mortale del singolo cittadino. Non il contrario».

Le giornate della visita di Einaudi a Trieste nel 1954 furono vissute nel sentire del momento. La mattinata del Presidente fu dedicata alle parate per il ricordo della vittoria nella Grande guerra. La coincidenza con le celebrazioni per il 4 novembre, le prime nella città nuovamente parte dell'Italia, scatenarono una ondata

di entusiasmo che – a leggere Il Piccolo di quei giorni – costituì il coronamento di un mese in cui, da quando erano arrivate le prime truppe, aveva visto la città in preda a una forma di esaltazione collettiva. Einaudi assisté alla parata militare da un palco in piazza Unità. C'era un tale chiasso che, si legge sulle pagine del quotidiano locale, «anche il severo cerimoniale predisposto per l'arrivo del Presidente della Repubblica e per la ma-

nifestazione militare ne risentì un po'» e accaddero fatti che «ci fanno magari sorridere come è accaduto ieri mattina al Presidente Einaudi e all'on. Scelba e a tutti gli altri ospiti della tribuna presidenziale». Spiega poi il giornale: «Il fatto avvenne nel momento culminante della parata e quando maggiore era l'entusiasmo della folla. Passavano i bersaglieri, di corsa, fanfara in testa, come per tanti anni ce li eravamo sognati: era un delirio di applausi. Passò la bandiera, passò la fanfara e passarono le tre compagnie. Fu a questo punto che Luigi Einaudi sorrise e l'on. Scelba si alzò addirittura in piedi, esile: dietro all'ultimo bersagliere sbucato fuori da chissà dove e da nessuno impedito, arrancava un borghese, anzi un veterano, facilmente riconoscibile dal piumetto che portava sull'abito civile, e che aveva voluto anche lui sfilare di corsa, come ai bei tempi, dietro alla sua bandiera di vecchio bersagliere».

Conclude le celebrazioni con il loro portato di folklore, nel pomeriggio il Capo dello Stato si spostò all'ateneo dove gli venne ufficialmente conferito il riconoscimento dal rettore Rodolfo Ambrosino. All'università triestina Einaudi dedicò il suo discorso di ringraziamento: «Mentre insieme con voi saluto idealmente gli uomini di studio e di passione, i quali hanno preparato l'avvento di questo Ateneo e la sua ascesa, formulo i più caldi voti per il suo avvenire. Palestra di valorosi tecnici studiosi, propiziatrice di sempre più intimi e fecondi contatti della nostra civiltà con quella degli altri popoli, l'università di Trieste contribuirà sempre meglio, come è suo compito, all'avanzamento della scienza, che nel tempo stesso è italiana ed universale». —

Le considerazioni del professor Magris sul pensiero e l'opera di un intellettuale che oggi sfuggirebbe alle classificazioni

Quel liberale atipico per cui l'economia era storia in presa diretta

FRANCESCO MAGRIS*

«Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. È la vocazione naturale che li spinge, non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno».

Come si evince da queste sue parole, il liberismo di Luigi Einaudi non è fondato su una cupa antropologia della natura umana che attribuisce il progresso sociale ed economico all'avidità degli imprenditori convertita, per mezzo dell'intervento di una provvidenziale "mano invisibile", in strumento di promozione del benessere collettivo. Per Einaudi alla base delle motivazioni dell'agire economico si collocano una tassonomia di valori e obbiettivi che trascendono il puro guadagno monetario. Non più strumento passivo ed ignaro di un "progetto" sociale che essa ignora, la clas-

Luigi Einaudi incontra gli studenti durante la visita del 1954

se imprenditoriale è invece pienamente consapevole e fieramente responsabile del ruolo che le è stato assegnato.

Non è questo l'unico aspetto che mette in luce l'eccezionalità di una figura di economista come Einaudi. Oltre alla sua concezione di liberalismo e liberismo non sempre conformi all'ortodossia, pure la



sua metodologia di ricerca sarebbe al giorno d'oggi considerata probabilmente questionabile sul piano scientifico. Forse Einaudi non sarebbe nemmeno considerato un vero "economista" da molti suoi colleghi odierni, il cui campo di ricerca include oramai "expertise" di natura estremamente tecnica, come la raccol-

ta ed elaborazione sempre più sofisticate di dati.

Per Einaudi l'economia è invece una maniera per fare "storia in presa diretta", ai fini di mettere a fuoco e comprendere i fenomeni reali, le loro cause e la loro evoluzione. Pure la sua intensa attività giornalistica, ben più di un hobby, ha rappresentato una straordinaria

occasione per confrontarsi con i problemi concreti del paese ed ampliare i propri orizzonti di conoscenza.

Einaudi rifiutò sempre l'idea che l'economista possa essere un "uomo scisso" fra il sapere tecnico da una parte, e le idee e convinzioni sul mondo dall'altra. Lo studioso per lui deve rimanere un uomo intero, organico, capace di fondere in un'efficace sintesi tutti i propri aspetti, sia pubblici che privati.

La sua lotta contro l'ingerenza nella vita dei cittadini da parte della burocrazia fu instancabile, anche se sostanzialmente ammantata di rassegnazione circa lo strapotere dell'apparato pubblico. Da Presidente della Repubblica, Einaudi scrisse abbastanza ma sostanzialmente senza mai pubblicare, principalmente per rispetto della carica. Ma non smise mai di ragionare come aveva sempre fatto. Fedele ai suoi principi, riuscì a non essere mai un uomo scisso, ma il frutto della combinazione fra uomo di studi nel privato e uomo pubblico sempre neutrale.

*DEAMS,
Università di Trieste

APPUNTAMENTI

Alle 11
Calendario polietnico
del Caffè San Marco

Oggi alle 11 all’Antico Caffè San Marco verrà presentato il calendario polietnico del Caffè, un omaggio alla pluralità culturale e religiosa di Trieste. Il calendario raccoglie tutte le principali ricorrenze religiose dell storiche comunità presenti in città.

Alle 17
“Snob”
in sala Bartoli

In scena da oggi alle 17 al 15 dicembre alla Sala Bartoli, arriva “Snob” lo spettacolo recitato dai giovani allievi attori dell’Associazione StarTs Lab per la regia di Luciano Pasini, che Elke Burul ha tratto dal capolavoro moliereiano “Il borghese gentiluomo”. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile del Fvg.

Alle 17.30
Incontro
Ciacol-erbe

Oggi alle 17.30 in via Modiano 5 si terrà l’incontro “Ciacol-erbe, quattro ciacole sulle erbe” con Max Saule e Furio Sugan, conoscitori delle erbe. Seguirà brindisi.

Alle 17.30
Documentario
su Borsatti nel ‘53

Oggi alle 17.30 alla sal Bazlen di palazzo Gopcevič sarà presentato in anteprima dal regista Diego Cernetiempo il documentario “Una traccia indelebile. L’obiettivo di Ugo Borsatti

sui fatti del 1953”, parte della rassegna “Vola colomba”.

Alle 18
Simone Marcuzzi
presenta Lebron

Oggi alle 18 alla libreria Lovat Simone Marcuzzi dialogherà con Riccardo Mele nel presentare “Lebron James e l’America” (66thand2nd, 2024).

Alle 20
Conviviale
del Rotary Club

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Il primo oro olimpico triestino: un sogno che si è avverato”. Relatore Matteo Parenzan.

Alle 20
Cena di auguri
del Rotary Club

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno questa sera all’hotel Hilton alle 20 per la tradizionale cena degli auguri, aperta a famigliari e amici. Relatore Roberto Zottar.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi trieste

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.



Il film in tedesco “24 Wochen”

Oggi alle 20.30 terzo appuntamento alla mediateca della Cappella Underground (via Roma 19) con la rassegna di film tedeschi sottotitolati “Mittwochino”: in programma la proiezione di “24 Wochen” di Anne Zohra Berrached. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a mediateca@lacappellaunderground.org.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO MIELA

“Molto Pop” del comico
Fanucchi apre la sezione
della stand-up comedy

Annalisa Perini

È con il comico lucchese Francesco Fanucchi e il suo monologo “Molto pop” che al Teatro Mielà, questa sera alle 21, riparte la sezione dedicata alla stand up comedy italiana. Fanucchi, trentenne, oltre alle tournée teatrali dei suoi spettacoli, in TV ha all’attivo la partecipazione al programma “Stand Up Comedy” su Comedy Central ed è stato ospite di “Stasera C’è Cattelán” su Rai2 e di Piero Chiambretti in “Donne sull’orlo di una crisi di nervi” su Rai 3.

In “Molto pop” argomenti della vita quotidiana vengono mischiati al loro lato oscuro, come spunto per fare ironia. Fanucchi, è uno show tra elementi della cultura “pop” e alcuni più “dark” e a tratti persino un po’ “pulp”?

«Combina elementi considerati leggeri a un linguaggio e dei contenuti ritenuti, magari, più triviali. Cosa che per me però non ha un’accezione negativa. Appartengono anch’essi alla quotidianità e quindi, volendo, sono anche più onestamente pop». La provocazione c’è, ma non è il fine?

«Non è detto che per forza una persona debba sentirsi inquieta per un monologo comico, anzi essenziale è che si diverta. Per me però in un lavoro che si può considerare ben riuscito, secondo i propri valori e la propria sensibilità, la provocazione è un effetto collaterale. “Molto pop” attraversa molti argomenti, ma la chiave tematica nascosta è il senso di inadeguatezza. Tutti possiamo provarlo in varie situazioni sociali, è ciò che ci rende anche più umani e riderne è liberatorio». La definiscono caustico. Le piace?

«Mi piace se dicono che sono divertente, poi anche caustico va bene, ma non è il primo aggettivo che amo». Quando si è scoperto comico e quando caustico?

«Comico a 25 anni, la prima volta che sono salito su un

palco e ho notato che il pubblico rideva per cose che avevo scritto, poi lo sono diventato decidendo di vivere di questo mestiere, che necessita di uno sforzo importante e va imparato attraverso l’esperienza. Caustico, invece, forse ho sempre saputo di esserlo, per un certo modo di ragionare, anche di far ridere gli amici con uno sguardo abbastanza spietato sulla realtà».

Sin da bambino è stato molto ghiotto di comicità, innanzitutto italiana.

«Sì, da Verdone, Benigni, Troisi, Dario Fo alla Gialappa’s e Aldo Giovanni e Giacomo. Poi verso l’adolescenza ho scoperto quella americana e quindi il linguaggio più diretto della stand up. E mi sono innamorato di nuovo, perché trovo che riesca a raccontare la realtà contemporanea in modo più graffiante». Ma non ha perso il primo amore.

«Un linguaggio comico non esclude un altro. L’Italia ha una tradizione importantissima e molto antica. E quando una comicità è intelligente, che sia monologo, sketch o un avvicinarsi di personaggi, e quale sia il suo stile, rimane brillante. Ed è ciò che seduce».

I suoi video sui social totalizzano milioni di visualizzazioni.

«La rete è un modo per far conoscere il mio lavoro, ma la mia dimensione è live, il palco. Alcuni oggi inseguono la chimera del numero dei follower, dimenticando le motivazioni più profonde. Per questo in questo lavoro invece servono un impegno e una costanza che non riguardano solo la comunicazione o la “fama”. Io sono quasi maniacale nell’interrogarmi sempre su quali siano gli argomenti che intendo affrontare e perché, e il senso per cui proprio io sto salendo sul palco a dire delle cose».

A Trieste, ad aprire lo show del comico, sarà un artista della stand up comedy locale, Biagio Cannata. Preveduta su www.diyticket.it, acquisto biglietti al Mielà prima dello spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

“Suoni diversi”
al teatro Bobbio
con sei artisti
made in Trieste

Serata con Kalpa, Asia Del Prete, Cotterle, Rental 0012, Holy Smog e Jay Rah

Elisa Russo

Sei talenti della musica triestina, prevalentemente under 30, Kalpa, Asia Del Prete, Angela Cotterle, Rental 0012, Holy Smog e Jay Rah, stasera avranno a disposizione il palco del Bobbio per far conoscere la loro musica, in una serata aperta a tutti, a ingresso libero, nell’ambito della rassegna Suoni diversi promossa dal Comune di Trieste – PAG (Progetto Area Giovani – Polo Giovani/ Youth Center) in collaborazione con Parole Controvento. Alle 19.30 ci sarà uno spazio per i più piccoli, con il coro dei bambini e dei

ragazzi del Riceratorio Lucchini, in rappresentanza di tutti i ricreatori triestini che hanno aderito ai laboratori espressivi sul tema del diritto alla parola. I testi, i versi, sono infatti il filo conduttore che lega i sei che si esibiranno con il loro repertorio originale. Alle 20 si parte con i live, per una ventina di minuti ciascuno; a presentare la serata Giovanni Zubin e Anna Flego di Teatrobàndus. Kalpa, nome d’arte di Angelo Mallardo (voce e chitarra), è il primo in scaletta, accompagnato da Pietro Giannini (chitarra), Gilberto Tomasella (basso), Giorgio “Caspio” Di Gregorio

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI	040/662424
Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	
Oceania 2	16.00-17.45-19.30-21.15
FELLINI	040/636495
Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	
Freud - L'ultima analisi	16.20-19.50-21.45
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	18.10
GIOTTO MULTISALA	040/637636
Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	
Napoli New York	16.15-18.30-21.00
Piccole cose come queste	16.10-18.00-19.45
Piccole cose come queste V.O.	21.30 (sott.it.)
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
NAZIONALE MULTISALA	040/635163
Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	
Oceania 2	16.45-18.30-20.30
Giurato numero 2	16.30-18.30
Giurato numero 2 V.O.	21.00 (sott.it.)
Wicked V.O.	18.45-21.30 (sott.it.)
Il gladiatore 2	16.15-21.15

Leggere Lolita a Teheran	18.00
The Substance VM14	21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.40
Il robot selvaggio	16.30
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Il corpo	18.10
Fiore mio	20.10
Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18	21.30
La nostra terra	16.30-19.40
SUPER	040/367417
Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	
Persone	20.00
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Oceania 2	16.30-17.20-18.20-20.00-21.00-21.45
Wicked	17.00-20.20
Il gladiatore 2	18.00-20.45
Solo Leveling - Reawakening VM14	
	17.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.10
The Strangers - Capitolo 1 VM14	22.00

Giurato numero 2	16.05
Oceania 2 V.O.	18.50
Napoli New York	21.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50 www.kinemax.it	
Oceania 2	17.00-18.50-21.00
Napoli New York	17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	19.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	17.15
Wicked	20.30
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	
Oceania 2	17.00-18.50-20.40
Napoli New York	17.15-20.45
Il gladiatore 2	20.40
Giurato numero 2	17.00
Sulla terra leggeri	19.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	040/948471
Via Ghirlandajo 12	
"Venerdì 6 dicembre "Dio è una signora di mezza età"" con Emanuela Grimalda. Alle ore 20.30.	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE	800/898/868 - 040/6722200
Riva Tre Novembre, 1	
"Don Quixote - Balletto di A. L. Minkus" Oggi mercoledì 4 dicembre ore 20.00 (C), giovedì 5 dicembre ore 20.00 (E), venerdì 6 dicembre ore 18.00 (S). Solisti e Corpo di Ballo della Sng Opera in Balet di Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi "Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)" Oggi mercoledì 4 dicembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 24 dicembre.	

TEATRO MIELA

Pizza Duca degli Abruzzi, 3	040/3477672
"Stand Up Comedians - Oggi ore 21.00 "Molto Pop"" Di e con Francesco Fanucchi.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	040/3593511
V.le XX Settembre, 45	
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle ore 17.30 "Snob"" Liberamente tratto da "Il borghese gentiluomo" di Molière. Adattamento di Elke Burul. Regia di Luciano Pasini, con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTs Lab: Gianluca Antonaz, Alma Atzori, Silvia Baroncini, Caterina Bonetti, Loris Carboni, Ottavia Castellacci, Laura Ceppi, Susanna Cerna, Carlo Garibaldi, Marta Costa, Giulia Delle Donne, Giorgia Demichele, Federico Di Bella, Caterina Lanza, Giovanni Lesini, Ginevra Mancuso, Luca Mezgez, Christian Mozzo, Edoardo Pahor, Alice Pinelli, Ginevra Razza, Carlo Arturo Scalcinati, Leonardo Tritta, Lorenzo Verga Falzacappa e Zoe Vieri, sarta Carola Perlati; curatrice musicale Ilaria Zanetti; suono Carlo Turetta; luci Alessandro Macorig. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTs Lab. Durata dello spettacolo: 1 ora.	

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	0481/494369
Corsod del Popolo, 20	
"Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng" Domenica 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero - Concerti per organo - Pavao Masic. Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre alle ore 20.45 "Re Lear" di Ferdinando Bruni e Francesco Forgias. Sabato 21 dicembre alle ore 20.45 "Giulietta e Romeo" con Il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.	

overpost.biz



GLI ARTISTI
CHE SI ESIBIRANNO QUESTA SERA
AL TEATRO BOBBIO

(batteria), Giorgio Giacobbi (sax). Suona un mix di melodie alternative lo-fi, paesaggi sonori ambient-elettronici, chitarre anni '90, con un orecchio che tende al trip-hop e all'indietronica. Nel 2021 ha partecipato a X Factor, ha pubblicato diversi singoli ed ep, fino al suo primo album "Manuale del piccolo ingrato" distribuito dalla Virgin. Ha soli 19 anni ma grande carisma la cantante Asia Del Prete, ha già pubblicato un album, "Forte Respiro", dalle sonorità pop; ha vinto concorsi come il nazionale "Je So Pazzo" dedicato a Pino Daniele e a settembre un contest in Porto Vecchio che le ha permesso di esibirsi prima del trapper Tony Effe, davanti a oltre 4 mila persone. Cantautrice pop con anima da busker, Angela Cotterle sarà accompagnata alla chitarra da Shunsuke Senda (Toryanse Quartet) e Lorenzo Liberale alle percussioni. Cotterle ha cominciato con il teatro, partecipando a spettacoli quali "Magazzino 18" di Simone Cisticchi, ha studiato canto da Stefania Joy Camiolo (Canto Libero) e chitarra con Emanuele Grafitti, cominciando così il percorso cantautorale che porta alla pubblicazione di alcuni singoli. Al momento sta lavorando a un ep con Matteo Brenci e Emanuele Grafitti (40 Fingers). I Rental 0012 sono un gruppo nato sui banchi di scuola, composto da Ilija Diviaco (chitarra e produzione), Giada Fantoma (voce principale e basso), Giovanni Benvenuto (tastiere, voce, produzione), Carlo Gabriele Stocchi (batteria) tutti classe 2004. Mescolano pop, rock, rap, indie, folk, dub, elettronica e nel 2023 hanno pubblicato l'ep "La vita in una sera", primo di una trilogia che li vede tuttora impegnati.

Jay Rah è il nome d'arte del rapper Joel Ambrosino, esploso nel 2015 con "Mani Troppo Grandi", rap con i versi di Umberto Saba. Ha aperto i concerti di personaggi di spicco della scena hip hop italiana, tra cui Kaos, Esa, Colle der Fomento, Inoki, Salmo, Tormento e sta lavorando al suo primo album, "Fuoco dal confine", in uscita nel 2025. Chiudono la serata The Holy Smog, vincitori del Miela Music Contest nel 2021, nati come quartetto, attualmente sono un duo composto da Lucas Gomez (voce e chitarra) e Andreja Tull (voce) con all'attivo l'ep "Black Sky", che unisce pop, soul, reggae e jazz. —



Greta Rizzotti, ballerina di tip tap

TRIESTE - ALLE 21 IN SALA LUTTAZZI

La Early Jazz Orchestra fa ballare il Porto vecchio con "Lacrime italiane"

Gianfranco Terzoli

"Lacrime italiane e hot jazz" saranno gli ingredienti principali del concerto che la Trieste Early Jazz Orchestra diretta da Tom Hmeljak terrà in sala Luttazzi oggi alle 21 nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa", promossa e organizzata dal Comune. L'orchestra – che riunisce i migliori strumentisti della scena triestina e zone limitrofe, noti anche in ambito jazzistico internazionale – prosegue il percorso iniziato con la Joplin Ragtime Orchestra per esplorare la decina d'anni che va dal 1924 al 1934, quando il ragtime fu accantonato per dare spazio al jazz nelle sue prime forme orchestrali allargate con composizioni di Duke Ellington e George Gershwin e ripercorre musicalmente con le sonorità di allora i "ruggenti anni Venti". Il titolo stesso dello spettacolo lascia intuire un programma tanto insolito quanto accattivante. Il concerto alternerà infatti brani scelti fra i più esplosivi del repertorio orchestrale del tempo e sarà costituito da canzoni lacrimevoli e scollacciate degli anni Trenta del secolo scorso interpretate da Paolo Venier con l'accompagnamento di Giulio Scaramella al pianoforte. Sul palco salirà anche Greta Rizzotti, giovane e talentuosa ballerina di tip tap. Ma cosa accomuna lacrime italiane e hot jazz? Lo spiega il direttore artistico, Livio Laurenti. «Tra le due guerre, ci fu un massiccio risveglio culturale popolare che intese lasciarsi alle spalle le tragedie belliche appena concluse per gettarsi a capofitto in un futuro che si voleva foriero di serenità, modernismo e benessere. Ma, se questo atteggiamento era chiaramente riscontrabile negli Stati Uniti, non altrettanto si può dire dell'Italia. Da noi, paese ancora per gran parte contadino, l'ottimismo era velato da una malinconia che traspariva nella musica popolare, dove, a testi anche molto scollacciati e a doppi sensi, si alternavano canzoni che rappresentavano tragedie di ogni genere: individuali, familiari e sociali. Sembra quasi che si volesse fare un mea culpa collettivo a espiazione di non si sa bene quali peccati. Oggi, a distanza di un secolo o poco meno, questi testi d'antan ci inducono al sorriso e si rivelano in pieno nella loro grossolana fattura. Quindi, niente paura e niente lacrime: ci sarà invece da ridere».

I biglietti per il concerto, organizzato dall'associazione NuovaMultimusic con il sostegno di Regione e Le Fondazioni Casali, sono disponibili in prevendita presso Ticketpoint. —

TRIESTE - ALLE 20.45

Il Requiem di Mozart risuona nella chiesa di San Francesco



Una delle precedenti edizioni dell'appuntamento

Patrizia Ferialdi

Da sempre il dicembre corale triestino offre numerosi concerti natalizi con programmi che vanno dai tradizionali carols ai gospel, dai canti popolari a quelli d'impronta religiosa. A tutto ciò però bisogna aggiungere una tradizione squisitamente cittadina, che è quella di eseguire il Requiem di Mozart il giorno della morte del genio salisburghese, avvenuta nella notte tra il 4 e il 5 dicembre 1791. L'iniziativa si deve al maestro Severino Zannerini che nel 1991 - anno del bicentenario della morte - ha diretto il Requiem alle 0.55 ora esatta della morte, protagonisti l'Orchestra dell'Opera Giosca, un quartetto di solisti e il Coro 'Città di Trieste' diretto da Maria Susovsky. Vuoi perché il Requiem - testamento spirituale di Mozart rimasto incompiuto per la sua precoce morte - è intriso di momenti commoventi e di grande suggestione, vuoi perché quella prima commemorazione triestina siglata Zannerini-Susovsky riscosse un memorabile successo, fatto sta che da allora il Requiem dicembre è diventato un appuntamento fisso e irrinunciabile. A partire dalla prima esecuzione e per molti anni a seguire la parte corale è stata appannaggio del

Coro 'Città di Trieste' preparato con grande perizia e diretto con infinita passione da Maria Susovsky, figura di spicco del panorama musicale e corale triestino. Pianista, docente di conservatorio e maestro del coro dotato di grande empatia e impareggiabile comunicativa, ha portato il coro 'Giovane' prima e il 'Città di Trieste' poi a eseguire il grande repertorio corale lirico-sinfonico in collaborazione con diverse orchestre, occupandosi contemporaneamente della preparazione del suo coro di voci bianche, scritturato innumerevoli volte nelle stagioni liriche del Teatro Verdi di Trieste.

Maria Susovsky è venuta a mancare il 17 dicembre 2023 ed è a lei che viene dedicato il Requiem di questa sera ospitato nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia con inizio alle 20.45. Ne sono protagonisti Francesca Palmentieri soprano, Anna Katarzyna Ir contralto, Francesco Cortese tenore ed Hektor Leka basso, l'Orchestra Filarmonica 'Città di Monfalcone' e il Coro 'Insieme per il Requiem' - compagine formata dall'attuale coro 'Città di Trieste' e da molti coristi aggiunti che si riuniscono per cantare questa pagina immortale - dirige il maestro Cristina Semeraro. Ingresso libero. —

IL CONCORSO

Giovani musicisti dal mondo in gara alla 19esima "Ars Nova"

Nadia Pastorcich

Il concorso "Ars Nova International Music Competition" è giunto alla sua 19esima edizione. «Quest'anno è un'edizione particolare - spiega il direttore artistico Matteo Fanni Canelles - perché ricorre il 20esimo anniversario della scomparsa del nostro collega, il clarinetista "Paolo Spincich" a cui è intitolato il premio di tutta la manifestazione».

Questo importante concorso è nato nel 2005 ed è diventato negli anni un punto di riferimento a livello internazionale. «La 19esima edizione si terrà a Trieste dal 4 all'8 dicembre e vedrà sfidarsi diversi giovani musicisti nelle seguenti categorie: pianoforte, violino, flauto, musica da camera, clarinetto e violoncello». Le categorie in gara sono suddivise per età (dai 6 ai 18 anni) e per tipologia di strumento. A

partecipare quest'anno al concorso sono musicisti provenienti da: Italia, Slovenia, Austria, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Svizzera, Spagna, Bielorussia, Russia, Turchia, Qatar, Stati Uniti.

Durante la settimana ci saranno le audizioni, oltre alle esibizioni dei partecipanti, il concorso offrirà al pubblico (ingresso libero) due concerti dei membri della giuria: il 5 dicembre, alle 20, nella Sala Piccola Fenice (via San Francesco d'Assisi, 5) si esibirà il Quartetto pianistico Phoenix formato da Beatrice Zonta, Tatjana Jercog, Claudia Sedmach, Tamara Ražem Locatelli,



Una precedente edizione di "Ars Nova"

mentre il 7 dicembre, alle 19, alla Casa della Musica (via dei Capitelli, 3) sarà la volta di Roberto Fabbriani (flauto), Stoyan Petrouchev (clarinetto), Andrea Furlan (pianoforte), pianista ufficiale del con-

corso. «Fabbriani ha lavorato con Luigi Nono e Luciano Berio. Tra i vari giurati ci sarà anche Domenico Lombardi che ha collaborato con Abreu colui che ha creato "Il sistema" in Venezuela per togliere i bambini dalla strada e avvicinarli alla musica».

corso.

La competizione si concluderà l'8 dicembre, nella Sala Piccola Fenice, a partire dalle 10.30, con il concerto di gala valevole come prova finale dei vincitori di ogni sezione strumentale e categoria, inoltre verranno consegnati i premi. «Questo concerto è più una festa dove parteciperanno i migliori della settimana e verranno assegnati il Premio Paolo Spincich e Giuliano Pecar al miglior pianista». —

SPORT

Calcio Serie C

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La tecnologia di sempre

Tutti i tifosi con Tesser

L'arrivo del nuovo tecnico e del ds Delli Carri ha riacceso gli animi dei supporter. Si torna a respirare un clima di fiducia: «Si è vista subito una grinta diversa»

Filippo Errico Verzè / TRIESTE

A Trieste, da un po' di giorni, si respira un'aria diversa. I "refoli" di bora non c'entrano. L'arrivo di Attilio Tesser sulla panchina della Triestina è sembrato fin da subito riaccendere le speranze dei tifosi, piombato nella depressione più totale dopo il peggior avvio di campionato di sempre per i colori alabardati.

L'1-1 di domenica scorsa, ottenuto con merito in casa della capolista Padova, ha dato ulteriore vigore a queste sensazioni positive. «Si è vista subito la mano di Tesser – conferma Sergio Marassi, presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club –. La squadra si è comportata molto bene: probabilmente quelli che c'erano già lo scorso anno hanno detto ai nuovi che questo allenatore ci sa fare e che quindi è il caso di seguirlo». Dello stesso avviso anche Dario Lonzaric, al vertice del Triestina Club Billy Marcuzzi e Mario Milanese: «Ho visto la grinta giusta, si vede il mister si è fatto sentire in spogliatoio».

A giudicare da quanto visto all'Euganeo, non si direbbe che ci fossero 35 punti tra le due squadre. Dopo il pari di



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser punto di riferimento dei tifosi

Braima, la Triestina ha gestito senza troppa difficoltà le sfortune del Padova e, anzi, può rimpiangere per l'occasione di Olivieri nei secondi finali.

Ma è ancora presto per cantare vittoria. L'Unione è sempre ultima e non può più tergiversare: adesso serve come il pane un filotto di risultati utili per accorciare sul quintultimo posto, al momento distante dieci punti. Così, anche superando l'Union Clodiense, non si farebbero comunque i playoff. «Vogliamo bassi, ma c'è fiducia - interviene Michele

le Bertocchi, presidente del Triestina Fan Club Bar Capriccio -. La prossima sfida, in casa col Vicenza, sarà quindi un'altra prova fondamentale.

IL RITORNO DI ATTILIO

Ma intanto Trieste riabbraccia il "suo" Tesser, al terzo atto sulla panchina alabardata. Proprio qui, nel 2003, ha dato inizio alla sua carriera da allenatore ai piani alti: due stagioni in B, la prima chiusa al decimo posto e la seconda con la salvezza nel playoff, guarda caso contro il Vicenza,

quando a decidere fu una doppietta di Godeas. Poi la chiamata in A col Cagliari, inizio di un lungo peregrinare, che l'aveva riportato sul Golfo già lo scorso anno.

«Noi siamo sempre stati dalla parte di Attilio – afferma Roberto Covi, presidente del Triestina Club "Mauro Biasin" -. Infatti, dopo che la società l'ha esonerato, li abbiamo criticati aspramente per come hanno trattato una persona squisita e rispettata in tutta Italia». Al netto di ogni retorica, quello tra Tesser e la gente di Trieste è un rapporto che viaggia su un binario unico. «Lui ama la Triestina e darà tutto sé stesso per condurla alla salvezza», spiega Marassi.

L'IMPORTANZA DEL DS

Molto del destino futuro dell'Unione dipenderà anche dal lavoro del ds Delli Carri, scelto dalla società per formare un asse vincente con Tesser. Sebbene l'ex dirigente del Pescara sia "nuovo" in città, l'umore generale dei tifosi è positivo anche nei suoi confronti. «È uno che conosce bene la categoria – dice Claudia Policreste, presidente del Club Mule Alabardate -. Mancava una figura cardine nella



Claudia Policreste



Michele Bertocchi



gestione della squadra e dello staff».

Poi, sarà cruciale il mercato di gennaio. «Sono sicuro che faremo una campagna acquisti importante – afferma Giovanni Gallone, al vertice del Club Pedoci Alabardati -. Anche perché non penso che il mi-

ster avrebbe accettato se non gli avessero promesso arrivi di peso».

LA SPINTA DEL ROCCO

L'entusiasmo è ancora timido, ma appare già tangibile. Quanto durerà, sarà il campo a deciderlo. Quel che è certo, è che

PALLADI CRISTALLO

Un anno dopo, si riparte di nuovo dal Padova



GIOVANNI MARZINI

Tre settimane or sono la Palla aveva fatto dieci facili domande al presidente della Triestina calcio. Com'era facile aspettarsi, senza ricevere risposte. Difetto di comunicazione? Mancata traduzione

dall'italiano all'inglese...? Con un po' di ritardo, poi qualcosa è arrivato, anche se non direttamente da Ben Rosenzweig. Diciamo che ha risposto la società, attraverso il regista del film che abbiamo visto nell'ultimo anno. E lo ha fatto – proseguendo nella metafora – riavvolgendo la pellicola, per partire da dove era stata fermata.

C'era il Padova nell'antivigliata di Natale del 2023 a segnare lo stop ai sogni alabardati di Attilio Tesser, dopo il

suo entusiasmante avvio di stagione: sconfitta per 1 a 0 al Rocco davanti a 13mila "testimoni". E abbiamo ritrovato ancora il Padova domenica scorsa, stavolta con poco meno di 200mila... "testimoni" (il pubblico di RAI2, per una telecronaca che ha raccolto l'1,7 di share a livello nazionale) nel giorno del riabbraccio della tifoseria al tecnico di Montebelluna. E' stata questa la prima attesa risposta tra le tante fatte al Presidente: e altro non è stata se non la

certificazione di una sequela di scelte incomprensibili nella loro scelleratezza, sfociate al fine in una decisione suggerita da molti, ma inascoltata per un anno intero da chi di dovere.

In questo ridicolo gioco dell'oca, Tesser riparte con coraggio dal "via" e da un punticino che se sposta poco o nulla in classifica, dice e vale tanto sotto vari punti di vista. Ricuce un rapporto tra squadra e tifosi. Già, ricucire è verbo di moda dalle parti

del Rocco. Ripartire dall'erba ricucita dello stadio può essere un buon segnale. Ed eccola allora la seconda risposta: dopo allenatore e direttore sportivo (entrambi una garanzia) c'è lo stadio, oggetto delle brame societarie per un futuro ancora tutto da costruire. Ci sta e nessuno storcerà il naso per business futuri a base di concerti e molto altro. L'importante è fare le cose per bene, magari non scordandosi del risultato sportivo che deve restare centrale nel proget-

to.

Davanti ci attende ora un percorso non facile sino a gennaio, tutto da inventare dopo; ma almeno con quel pieno di voglia e fiducia che si erano persi per strada nell'ingorgo di tecnici e staff, che adesso tornano almeno a parlare italiano. Sperando di essere capiti da chi va poi in campo.

Quello che comunque tutti i tifosi hanno capito bene è che sapremo chi certamente ringrazieremo se la prossima primavera saremo ancora in serie C. Così come difficilmente potremo dimenticare gli autori di un eventuale fallimento.

OGGI
IL RECUPERO

I biancoscudati di Andreoletti ospitano l'Atalanta U23

Si recupera stasera alle ore 20 all'Euganeo il match fra Padova e Atalanta U23 rinviato lo scorso 17 novembre per gli impegni in nazionale di tanti baby nerazzurri. Una partita fondamentale per la capolista, che dopo il pareggio con la Triestina si è visto avvicinare dal Vicenza in classifica: i biancoscudati attualmente hanno 2 punti di vantaggio sulla squadra di Vecchi. Ma

dall'esito di questo incontro dipenderà anche l'atteggiamento del Vicenza domenica allo stadio Rocco: in caso oggi il Padova non riuscisse a vincere, i biancorossi potrebbero mettere nel mirino la capolista e arrivare a Trieste ancora più agguerriti. Intanto,



altra notizia che riguarda da vicino l'Unione, è stata fissata la data del recupero della gara fra Atalanta U23 e Clodiense, rinviata sabato scorso per nebbia. Il match sarà recuperato a Caravaggio mercoledì 11 dicembre alle 14.30. A.R.



Sergio Marassi



Dario Lonzaric



Roberto Covi



La coreografia della Curva Furlan in occasione del derby con il Vicenza giocato al Rocco un anno fa. FOTO LASORTE

se il nuovo corso tecnico targato Tesser-Delli Carri manterrà la spinta iniziale, allora la risposta del "Rocco" non tarderà ad arrivare.

E ne avrà senz'altro bisogno la squadra, per tirarsi fuori dal pantano in cui è sprofondata. Sebbene il tifo triestino non

stia attraversando uno dei suoi momenti migliori, l'appello a fare quadrato per il bene dell'Unione arriva da più parti.

«Dobbiamo salvarci tutti assieme – afferma Marassi –. C'è bisogno che tutti remino nella stessa direzione, solo così pos-

siamo aiutare i nostri ragazzi». La palla, ora, passa ai giocatori: «Devono essere orgogliosi dell'alabarda che portano sul petto – conclude Lonzaric –. È giusto che la onorino, perché noi tifosi per primi ce lo meritiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREVENDITA

Derby all'ora di pranzo ticket in curva a soli 5 euro Mille vicentini al Rocco

La società ha deciso di praticare uno sconto nei settori più popolari per assistere alla partita anticipata alle 12.30

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo quella riguardante il ritorno di Tesser in panchina, dalla società alabardata arriva un'altra decisione che farà certamente piacere alla tifoseria. Domenica, in occasione di Triestina-Vicenza, la società ha disposto l'ingresso al prezzo unico di 5 euro per le curve, a eccezione di Under 12 e portatori di handicap con invalidità over 75%, per i quali rimarrà invariata la tariffa di 3 euro. Ovviamente la partita sarà aperta a tutti gli abbonati, dopo la parentesi di quella con il Renate.

DUELLO DI TIFO

Uno stimolo, quello dello sconto, affinché la Curva Furlan ritorni a riempirsi di tifosi e di sostegno all'Unione in occasione di un derby fondamentale per la classifica, oltre che per la rivalità con i veneti. Anche perché dall'altra parte, come da tradizione vicentina, si annuncia una massiccia presenza di supporters veneti, forse attorno al migliaio, che avranno probabilmente l'appoggio anche di qualche tifoso udinese. Non a caso, i residenti in provincia di Vicenza e Udine potranno acquistare esclusivamente i biglietti di Curva Trevisan, riservata agli ospiti, fino alle 19 di sabato 7 dicembre attraverso il circuito di vendita Tic-



I tifosi della Curva Furlan

ketone.

PUNTI VENDITA

Per quanto riguarda invece i tifosi alabardati, oltre alla possibilità di acquistare il proprio tagliando online attraverso il circuito di vendita Ticketone, hanno a disposizione anche i tre punti di vendita fisici: in sede societaria fino a venerdì con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Ticket Point di Corso Italia 9 fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00; al Triestina Fan Club Bar Capriccio di Via Bramante, fino a venerdì con orario 9.30-19.30, poi sabato 9-13. Domenica, inoltre, saranno operativi i bottegini dello stadio Nereo

Rocco a partire dalle 10.30, ad eccezione della biglietteria settore ospiti che non sarà attiva. Sull'anticipo alle 12.30, deciso per motivi di ordine pubblico considerato che la Pallacanestro Trieste giocherà nel vicino Palasport alle 19.30, il Centro di Coordinamento Club Biancorossi di Vicenza ha contestato le tempistiche della decisione parlando di «mancanza di considerazione e di rispetto nei confronti dei tifosi».

CORREIA IN DIFFIDA

Intanto è entrato in diffida Correia, che pertanto si aggiunge a Vallocchia fra i giocatori che al prossimo giallo saranno squalificati. —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera riesce a imporsi anche in inferiorità numerica grazie alla solidità del gruppo

Guido Roberti / TRIESTE

L'ultima vittoria della formazione Primavera ha rappresentato al meglio il concetto più volte espresso dal tecnico Giuseppe Marino e dalla dirigenza agli albori di questo campionato, quando si diceva che stava sorgendo un ottimo gruppo, forse privato di qualche individualità ma certamente votato a fare della

coesione un elemento chiave per addivenire al risultato e all'identità. Contro la Pro Patria, in dieci contro undici per oltre un tempo, un successo poteva arrivare solo mettendo in pratica certi concetti, solo facendo propri il sacrificio e la volontà di saper soffrire. Così è stato al "Colausi" Gradisca sabato scorso. Una partita indirizzata bene dal gol in avvio del triestino

Luca Baricchio e subito radriizzata da Colombo per i bustocchi, fattasi poi complicata dopo l'espulsione di Scialino sul finire della prima frazione. Di fronte ai lombardi, squadra che cerca il gioco proponendosi con un 3-4-1-2, al tecnico Marino la logica ha suggerito di disporre i suoi con il 4-4-1 nella ripresa e la mossa è stata ampiamente ripagata grazie soprattutto al cuore ma anche alle gambe dei suoi ragazzi. Azzeccata anche la mossa Bagnoli, classe 2008, autore dell'esecuzione su calcio piazzato della traiettoria convertita nel gol da tre punti di Moises-Pereira. All'orizzonte la trasferta di sabato ad Arzignano, con l'obiettivo di ritrovare un risultato pieno an-

che in trasferta. Nel posticipo della giornata successo del Mantova, ora in testa al girone assieme alla Carrarese, sul campo della Vis Pesaro (0-1). La classifica aggiornata: Carrarese, Mantova 19; Virtus Verona 17; Triestina 16; Pergolettese, Lumezzane 15; Rimini 14; Lecco 13; Pro Patria 11; Arzignano 9; Vis Pesaro 8; Sassari Torres 5.

Triestina-Pro Patria 2-1
Marcatori: 3' Baricchio, 6' Colombo, 85' Moises Pereira.

Triestina: Mutavcic, Guillén-Gamboa, Kosijer, Zaic (46' Bagnoli), Kokora (63' Mitrov), Scialino, Rossi (63' Toffolo), Samba, Drago (75' Panagiotakopoulos), Moises Pereira, Baricchio. All: G. Marin.

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate di Leban affronteranno il Sarone

TRIESTE

Dopo aver osservato il turno di riposo la Triestina femminile è pronta a rituffarsi nel clima del campionato di Eccellenza. Il momento è buono, il clima in seno al gruppo è ottimo e Giuliano Leban, tecnico della Triestina, sa che dalle sue ragazze possono svilupparsi ancora molti miglioramenti. La classifica è buona, in linea con gli obiettivi, primariamente di lancia-

re delle giovani. La Triestina è situata nel lotto delle prime, al terzo posto, ed il sogno del secondo posto non potrà dirsi esaurito sin tanto che non arriveranno gli scontri diretti contro le altre squadre di vertice. La prima di quattro finali sta per arrivare, così come l'appetito, sul campo del Saronecaneva. Sarà una sorta di spareggio. Arrivare tra le prime due significherebbe alla fine play-off.

G.R.

Basket Serie A

Identità di squadra

Parla l'ex di Trieste Marco De Benedetto ora nello staff di Brescia: «Una gioia giocare al PalaRubini con quel tifo»

Nove giornate di campionato, una consistente prima parte di stagione consumatasi tra conferme e sorprese in una serie A che sta mantenendo le promesse della vigilia.

Marco De Benedetto, responsabile scouting della Germani Brescia e apprezzato ex dirigente biancorosso che a Trieste ha deciso di mettere radici, sottolinea gli aspetti più significativi del campionato alla vigilia del match che domenica 8 dicembre lo riporterà sul parquet di un PalaRubini che è stata la sua casa nelle stagioni 2018-2019 e 2019-2020.

Allora De Benedetto, quali ritiene gli aspetti più significativi in queste prime giornate di campionato?

«Negli ultimi anni il livello della serie A è continuato a salire e questo grazie al fatto che anche in questa stagione sono arrivati davvero ottimi giocatori. Ne cito alcuni: la coppia di esterni di Tortona (Vital e Kuhse ndr), Lamb e Ford di Trento, Winston e Faye a Reggio Emilia o Robinson a Trapani, talenti che hanno portato tanta qualità nel nostro



Jamion Christian coach della Pallacanestro Trieste FOTO CIAMILLO/LASORTE

campionato. Al momento la classifica è un po' più sgradata, ci sono tre - quattro squadre che lottano per non retrocedere poi nove squadre che sono in corsa per i play-off».

Tra le grandi sorprese del campionato non si può non citare la capolista Trento.

«Trento sta facendo cose egregie, grazie a una società che va presa a esempio virtuoso del nostro campionato. Dietro la Dolomiti Energia altre squadre stanno facendo bene. Brescia ha un gruppo bello solido, cementato da un coach bravo a non mettere mai pressione. Poeta sta facendo davvero bene, la sua qualità mag-

giore è quella di saper imparare in fretta. Tortona secondo me ha tanta qualità. Trapani è molto forte, allenata bene, gioca un basket semplice ma è sempre in grado di sfruttare a suo vantaggio i miss match nell'arco delle partite. Hanno davanti un periodo in cui, senza un leader difensivo come Petrucci, dovranno tenere botta ma sono senza dubbio una bella squadra».

E come valuta il percorso di Trieste?

«La metto senza dubbio tra le note liete di questo campionato. Ha saputo creare un'identità di squadra ben precisa, gioca una bella pallacanestro. Sono contento per Francesco Tac-



Marco De Benedetto al palasport di Brescia FOTO DONISELLI/CIAMILLO

cetti, dopo Brescia ha trovato una piazza che ha saputo valorizzare le sue qualità. Trieste ha perso tre partite di fila, può capitare, ciò non toglie che la qualità del gruppo rimane».

Squadre dalle quali si aspettava di più?

«Devo dire Sassari e Napoli. Sassari non ha iniziato bene la stagione ma devo dare merito alla società perché sta insistendo sul gruppo che ha costruito dimostrando di credere nell'idea di squadra allestita a inizio stagione. Personalmente non mi piacciono le porte girevoli, credo che cambiare per cambiare alla lunga non porti risultati. Napoli non è riuscita a trovare un filo con-

ducente, forse ha pesato il fatto di aver insistito con coach Milicic nonostante il rapporto con il coach non fosse più quello della passata stagione».

Lasciando Trieste scrisse: "Sono felice e grato di aver vissuto in una città di basket clamorosa. Il senso di appartenenza di questa comunità è un qualcosa che non si trova facilmente fuori e dentro l'Italia". Che sensazioni proverà domenica?

«La gioia di ritrovare un ambiente e una tifoseria che in Italia sono davvero difficili da trovare. Sarà una bellissima partita, sarà gratificante farne parte».

LORENZO GATTO

LA PREPARAZIONE

Il presidente Matiasic in arrivo per dare la carica ai biancorossi

TRIESTE

La carica del presidente per affrontare con lo spirito giusto la difficile sfida di domenica 8 dicembre contro Brescia. Paul Matiasic sarà a Trieste nei prossimi giorni per celebrare assieme alla squadra le festività natalizie e assistere a due match importanti come quelli contro la Germani e contro la Virtus a Bologna. In questi mesi, Matiasic è rimasto quotidianamente a contatto con il gm Michael Arcieri e con coach Jamion Christian valutando attentamente la situazione e i risultati di uno staff e di una squadra nella quale continua ad avere piena fiducia. Il suo mantra "vogliamo essere competitivi e provare a vincere ogni partita" lo spinge però a essere sempre attivo continuando a sondare e a valutare con grande attenzione il mercato. Ieri, intanto la squadra ha ripreso ad allenarsi, l'obiettivo è riportare in campo Colbey Ross e Markel Brown nel match contro Brescia. Gara per la quale, oggi, comincia la prevendita dei biglietti, sia on line sul canale Vivaticket sia nella biglietteria interna del PalaTrieste situata nell'atrio dell'ingresso Vip di via Ercole Miani 5/1. Oggi, domani e venerdì tagliandi a disposizione dei tifosi dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, domenica invece la biglietteria esterna di via Flavia 3 aprirà alle 16.30 e sarà operativa fino al termine del secondo quarto.

LO. GA.

LA MANIFESTAZIONE BENEFICA

Il Buon Natale alla Bianchi con le partite di pallanuoto tra atleti di altre discipline

TRIESTE

Quattro formazioni composte da atleti di varie discipline, che scenderanno in acqua, alla piscina "Bianchi", per un inedito torneo di pallanuoto a scopo benefico. E' questa la formula scelta dagli organizzatori della terza edizione di "Buon Natale Trieste", manifestazione ideata dalle Associazioni sportive sociali italiane (Asi) e allestita di concerto fra Pallanuoto Trieste, Triestina Nuoto Samer & Co Shipping e Fin Plus Trieste, società che gestisce il polo natatorio triestino, con il patrocinio del Comune. All'appuntamento, fissato per lunedì 9, con inizio alle 18, hanno aderito sette società cittadine: Pallanuoto

Trieste, Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, Futurosa, Azzurra Basket, Volley Club, Venjulia Rugby e Rui Boxe. I loro atleti comporranno tre squadre miste, che si sfideranno in brevi partite di due tempi di 4 minuti ciascuno. La quarta squadra sarà quella dei Campionissimi di Trieste Campus, atleti che hanno accumulato numerose partecipazioni alle Olimpiadi, conquistato medaglie e titoli mondiali. Fra loro i nuotatori Davide Rummolo, Luca Dotto e Piero Codia, la ginnasta Federica Macri, la tuffatrice Ibolya Nagy, i tuffatori delle grandi altezze Elisa Cosetti e Andrea Barnaba, e il nuotatore Pasquale Sanzullo. Tra gli atleti scenderà in vasca anche il pu-

gile Luca Chiancone, tre volte campione italiano e detentore della cintura Ibf Mediterraneo dei pesi medi. I pallanuotisti professionisti non potranno tirare in porta. La manifestazione si aprirà con l'esibizione di Natale della scuola tuffi Allievi ed Esordienti della Triestina Nuoto Samer & Co Shipping e con una partita di mini pallanuoto dei piccoli Under 10 della Pallanuoto Trieste. Alle ore 18.45 il via al torneo vero e proprio: nella prima semifinale i Campionissimi Trieste Campus affronteranno il Rugby, nella seconda Pallacanestro contro Pugilato-Pallavolo. A seguire le finali per il terzo posto e il primo posto. Dalle 17.45 sarà possibile per il pubblico accedere all'impianto di Passeggio Sant'Andrea per seguire la manifestazione. L'ingresso sarà gratuito, ma è stata prodotta una maglietta ricordo, che potrà essere ritirata lasciando un'offerta libera che sarà poi destinata, a titolo benefico, alle associazioni Astad e Sricciolo.

UGO SALVINI

TUFFI

Nell'anno del ventennale un Trieste Show di lusso con stelle internazionali

Roberta Mantini / TRIESTE

Adrenalina e spettacolo con i tuffi dalla piattaforma, una gara in acque fredde e un evento di sensibilizzazione ambientale sono gli appuntamenti del "4° Trieste Tuffi Show", l'evento organizzato dalla Trieste Tuffi per celebrare il proprio 20° anniversario e il 120° dell'Edera 1904, madrina l'azzurra Giulia Belsaso.

All'impianto natatorio Bruno Bianchi, dal 7 al 8 dicembre, si svolgeranno tre gare: il Memorial "Mario Bremini" esordienti, dedicata al primo allenatore della Trieste Tuffi, la gara internazionale junior "Trofeo del Ventennale", durante le quali si potranno se-

guire le esibizioni dei tuffatori di casa, della Canottieri Mincio, della Bergamo tuffi, della canottieri Milano e un'atleta della nazionale juniores svizzera, e il "Trofeo dei 120 anni", dalla piattaforma 10 metri, con le evoluzioni adrenaliniche di cinque atleti di livello mondiale. Saliranno, infatti, sulla piattaforma Constantin Popovici, vincitore del tour Red Bull grandi altezze, Carlos Gimeno e Alberto Devora, i due tuffatori spagnoli del circuito Red Bull, l'atleta della nazionale rumena, sia trampolinista che piattaforma, Alex Avasilaoe e il giovane nazionale italiano, promessa dai 10 metri, il milanese Francesco Casalini. Il primo appuntamento con le

gare è fissato per sabato 7 dicembre alle 10 fino alle 15.30 e domenica dalle 9.30 alle 13, con la competizione dai 10 metri che inizierà alle 11.30. Il programma del 4° Trieste Tuffi Show, patrocinato dalla Federazione Italiana Nuoto e realizzato grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e di Promoturismo FVG, uscirà dal polo natatorio di Campi Elisi per due eventi che si svolgeranno sempre nel fine settimana ma alla Pineta di Barcola. Più precisamente, in collaborazione con Life Academy - Hadria Nuoto, si disputerà una gara in acque fredde sulla distanza compresa tra i 250 e 500 metri, nuova disciplina natatoria che sta riscuotendo sempre più successo. L'altro appuntamento è invece una sensibilizzazione ambientale, con l'intervento di pulizia dalle microplastiche e piccoli oggetti, promossa in collaborazione con il coordinamento regionale del movimento ecologista europeo Eareambiente, coordinata dal responsabile Giorgio Cecco.

Calcio

L'ultima Dea

L'Atalanta può sottrarre lo scudetto all'asse metropolitano. Più di trent'anni fa successe con la Samp di Viali e Mancini

LA STORIA

RENZO PARODI

L'ultimo hurrah del calcio senza lombi di nobiltà venne da Genova, sponda Sampdoria, trenta e più anni fa.

La Samp d'oro di Paolo Mantovani, una splendida eresia fu, il chiavistello di accesso alla sacra sala delle Grandi in servizio permanente effettivo.

Fu il grimaldello che fece saltare il monopolio del calcio metropolitano congelato lungo l'asse Milano-Torino-Roma. Roba d'altri tempi. Oppure no? La Storia fa lunghi giri e finisce per ritornare con altri colori e in epoche differenti. Ecco dunque oggi un'altra "piccola" grande squadra, l'Atalanta di Gasperini, affacciarsi sul proscenio e insidiare il dominio del calcio metropolitano. Una sorpresa? Neanche per sogno. A Bergamo da anni si lavora per costruire il prodigio di un club di provincia (senza offesa, eh) capace di issarsi nell'Olimpo del pallone.

Le assonanze con la Sampdoria tricolore ed europea sono evidenti. Paolo Mantovani, un romano lungimirante



Viali e Mancini, i gemelli doriani

traplantato sotto la Lanterna, lavorò senza clamore, alla genovese, per capovolgere le gerarchie, rivoltare i rapporti di forza e imporsi. Una famiglia di solide radici locali, i Percassi ha ricevuto l'assistenza finanziaria di Stephen Pagliuca, il tycoon americano entrato nel club nerazzurro con una consistente quota di maggioranza azionaria (il 55%). L'epifania dell'americano peraltro saggiamente non ha marginalizzato i Percassi, rafforzando le radici indigene dell'Atalanta e rifuggendo la tentazione di colonizzarla. Questa joint ventu-

1990-'91
la stagione tricolore dei blucerchiati con Boskov allenatore e Mantovani presidente
Il 55%
del club bergamasco nelle mani del tycoon americano Pagliuca
I Percassi garanti

re dimostra come i soldi dei fondi di private equity e il solido ancoraggio nel mondo calcistico italiano possano filare d'amore e d'accordo, superando differenze culturali e di mentalità e serrando il compasso sui rispettivi obiettivi strategici, in una sintesi vicina alla perfezione.

L'Atalanta travolgente forgiata al fuoco sacro di Gian Piero Gasperini, un allenatore scomodo e decisamente sottovalutato, e la Sampdoria di Boskov si assomigliano. Hanno lo stesso umile appetito, coltivano la medesima ambizione di scalare mon-



L'Atalanta di Gasperini fa festa all'Olimpico: è seconda a -1 dal Napoli

tagne storicamente proibite. Quella Sampdoria preparò la conquista dello scudetto (stagione 1990-'91) avvicinandosi progressivamente alla vetta dei valori di allora. In pochi anni, dalla metà degli anni Ottanta al brusco tramonto provocato dalla prematura scomparsa del presidente Mantovani (14 ottobre 1993), la Sampdoria disputò tre finali europee perdendone due, contro il Barcellona di Crujff, nell'89 la coppa delle Coppe, nel '92 la Coppa dei campioni; conquistò il primo trofeo internazionale della sua storia battendo a Göteborg i belgi dell'Anderlecht, (9 maggio 1990) con una doppietta di Gianluca Viali, uno degli eroi eponimi della leggenda blucerchiata. Disputò anche cinque finali di coppa Italia, vincendo quattro volte il trofeo, la quarta volta con l'ultima squadra costruita prima di morire dal presidente e guidata dal figlio Enrico. Da allora, l'eclisse: tre retrocessioni in Serie B (1999, 2011 e 2023) e il calvario legato alle vicende di un presidente, il romano Massimo Ferrero, uscito dalla testa di Giove, anzi di Edoardo Garro-ne che inopinatamente gli regalò il club. Fu quel calvario sportivo e finanziario l'epitome di come dalle stelle della

gloria nel calcio si possa facilmente scivolare nelle stalle della rovina.

Il calcio è impietoso e non perdona e però ha anche una sua onestà di fondo e premia il lavoro, la competenza, la dedizione, la passione e la serietà e sotto questo aspetto l'Atalanta - classifica a parte - dà lezioni all'intero movimento. Coniugare sostenibilità economica e obiettivi sportivi non soltanto è necessario, è assolutamente possibile, proprio l'Atalanta ne dà la dimostrazione lampante. Successi sul campo a parte, la Dea ha chiuso il primo trimestre della stagione 2024-'25 con oltre 67 milioni di utile, che si specchiano negli 87,5 milioni di plusvalenze realizzate nella corrente stagione. Un gioco di prestigio realizzato senza intaccare la forza dell'organico, anzi migliorandone la caratura e dunque le prestazioni sportive. Miracolo? No, programmazione attenta e scelte frutto di competenza e passione.

Il calcio sarà pure cambiato ma sono queste doti antiche che alla fine fanno premio sulla infinita "fuffa" che circonda il fatuo mondo del pallone. Chi non tifa Juve, le milanesi o il Napoli, oggi tifa Atalanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Si scontra con il postino
altra caduta per Evenepoel



I soccorsi a Evenepoel

Antonio Simeoli

Oetingen, la mattina è fredda nel Brabantse Fiammingo. Ma bisogna preparare la stagione ed Remco Evenepoel, da quelle parti (e non solo) un'istituzione per essere il 24enne bicampione olimpico della Saudal Quick Step e tanto altro, compreso il podio all'ultimo Tour de France, si sta allenando con la sua bici dorata.

Lo segue in auto la moglie Oumi. Improvvisamente lo scenario cambia.

Il furgone della Bpost, la posta belga che lo precede, da una prima ricostruzione, si ferma e la postina apre la portiera mentre sovrappiunge il ciclista: l'impatto è inevitabile. Evenepoel viaggia a una velocità superiore ai 40 km/h, finisce a terra, la bici in carbonio si spezza in due. Lo soccorrono, gli mettono una coperta per ripararlo dal freddo, lo portano in ospedale in ambulanza. Gli è andata bene, a quanto sembra, il fuoriclasse del ciclismo mondiale, uno dei quattro mammasantissima con Pogacar, Vingegaard e Van der Poel ha riportato la frattura di una costola, della scapola e della mano destra. Dall'ospedale di Anderlecht sarà trasferito in quello di Herentals: lì sarà possibile valutare il percorso di recupero.

Per il 2025 il programma del belga prevede il primo corveia della stagione nella Liegi Bastogne Liegi a fine aprile, poi Tour e Mondiale africano. L'infortunio non dovrebbe per fortuna ostacolarlo, anche se il belga non è nuovo a disavventure del genere. Nel 2020 finì in un burrone al Giro di Lombardia nella discesa del Muro di Sormano e si ruppe il bacino, in aprile al Giro dei Paesi baschi fu coinvolto nella maxi caduta che tolse dal gruppo per settimane oltre a lui altri due big mondiali come il danese Vingegaard e lo sloveno Roglic. Remco si ruppe la scapola, tra luglio e agosto si rifece però con gli interessi a suon di vittorie pesanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA STASERA AL FRANCHI

La Fiorentina prepara l'Empoli con la videochiamata a Bove Milan e Bologna volano ai quarti

Pietro Oleotto

Da una parte il campo, i risultati che hanno riavviato la Coppa Italia, concedendo i pass per i quarti di finale a Milan e Bologna. Dall'altra le notizie rimbalzate dall'ospedale Careggi di Firenze, dove Edoardo Bove è rimasto ancora ospite del reparto di terapia intensiva che si occupa del centrocampista da domenica sera, quella della grande paura vissuta allo stadio Artemio Franchi, quando il 22enne si è accasciato sull'erba, al 17' di Fiorentina-Inter, subito sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Quella di ieri è stata una gior-



Si torna a giocare oggi al Franchi dopo la grande paura di domenica

nata contraddistinta da ulteriori controlli e verifica delle analisi per Bove che ha avuto sempre al proprio fianco la famiglia (che ha ricevuto ieri la gradita telefonata di Mourinho, lo "scopritore" di Edo alla Roma) e il procuratore Diego Tavano. Al Careggi, poi, sono arrivati Cataldi, mister Palladino e la rappresentanza dell'Empoli, guidata dal tecnico D'Aversa e completata dal centrocampista Grassi e dal team manager Giunti. Stasera (ore 21, Italia1), proprio al Franchi, è in programma il derby Fiorentina-Empoli e anche il club azzurro ha voluto testimoniare la propria vicinanza a Bove.

MILAN	6
SASSUOLO	1

MILAN (4-2-3-1) Sportiello 6 (1st Torriani 5.5); Calabria 7, Tomori 6.5, Pavlovic 6.5, Terracciano 6; Fofana 7 (1st Musah 7), Reijnders 7.5 (20st Bartsaighi 6.5); Chukwueze 8, Loftus-Cheek 7 (1st Pulisic 6), Leao 7 (1st Okafor 6); Abraham 7. All. Fonseca.

SASSUOLO (4-3-3) Satalino 5; Paz 4.5 (1st Miranda 5.5), Odenthal 5, Muharemovic 5, Pieragnolo 5 (22st Missori 5); Iannoni 5, Obiang 4.5, Caligara 5 (22st Thorstvedt 5); Volpato 5, Mulattieri 5 (37st Toljan sv), Antiste 5 (37st Kumi sv). All. Grosso.

Arbitro Bonacina di Bergamo 6.

Marcatori Al 12' e 21' Chukwueze, al 17' Reijnders, al 23' Leao; nella ripresa, all'11' Calabria, al 14' Mulattieri, al 17' Abraham.

«Siamo felici di giocare, vuol dire che Edoardo sta meglio», ha spiegato D'Aversa. E proprio per toccare con mano le condizioni del compagno tutti i viola si sono collegati in videochiamata al termine dell'allenamento di rifinitura.

Chi passerà oggi incrocerà nei quarti, a febbraio, la vin-

BOLOGNA	4
MONZA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 6; Holm 6 (33st Corazza 6), Lucumi 6.5 (33st Eric 6), Casale 6, Lykogiannis 6.5; Freuler 6 (16st Moro 6), Pobega 7; Orsolini 7 (39pt Dominguez 7.5), Ferguson 6 (16st Urban-ski 6), Ilfing Junior 6.5; Castro 7.5. All. Italiano.

MONZA (4-4-2) Pizzignacco 6; D'Ambrosio 5.5 (19st Carboni 6), Izzo 5, Caldirola 5, Birindelli 5.5; Ciurria 5.5 (26st Martins 6), Colombo 6 (26st Sensi 6), Valoti 6, Vignato 5.5 (1st Dany Mota 5.5); Maric 5, Pefagna 5 (19st Forson 5.5). All. Nesta.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno 5.5

Marcatori Al 32' Pobega, al 35' Orsolini; nella ripresa, al 18' Dominguez, al 31' Castro.

cente di Juventus-Cagliari che si giocherà il 17 dicembre. Il Bologna che ieri ha rifilato quattro gol al Monza se la vedrà con una tra Atalanta e Cesena, il Milan che ha travolto il Sassuolo (già nel primo tempo) con chi avrà la meglio il 18 tra Roma e Samp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3
RAI 1, 21.30
Claude e Marie si apprestano a celebrare il loro 40esimo anniversario di matrimonio con una cenetta romantica, ma le quattro figlie vogliono regalare loro una grande festa, invitando anche i rispettivi suoceri, che Claude percepisce come invasori...



Stucky
RAI 2, 21.20
Camilla Masiero, bella e giovane chirurga, viene trovata morta nel suo appartamento. In un primo momento si pensa al suicidio, invece si tratta di un omicidio. Stucky inizia a indagare sulla sua vita.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli ritorna sul caso di Greta, la cantante rock scomparsa da Porto Tolle (Rovigo). Nuove testimonianze a "Chi l'ha visto?" Proseguono gli appelli per la ricerca delle persone scomparse.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



This is me
CANALE 5, 21.20
Silvia Toffanin conduce il nuovo programma di Canale 5, dedicato al percorso dei talenti di Amici, oggi affermati protagonisti nel mondo della musica. "I sogni a volte diventano straordinarie realtà".

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 (1ª Tv) Film Commedia (21)	
23.20 Porta a Porta Attualità	
1.05 Sottovoce Attualità	
1.35 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Binario 2 Spettacolo	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv	
22.35 The Bad Guy Serie Tv	
23.25 Storie di donne al bivio	
Mercoledì Lifestyle	
Meteo 2 Attualità	
0.13 Lunatici Attualità	
0.40	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Geo Documentari	
17.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.50 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 Nostra Signora di Fatima Film Storico (52)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Inganno Mortale Film Thriller (17)	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte	
3.00 I giovani tigris Film Commedia (68)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 This is me Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.10 CSI Serie Tv	
20.00 N.C.I.S. Serie Tv	
20.45 Fiorentina - Empoli Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
23.40 Libera uscita Film Commedia (11)	
1.45 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.40 La7 Doc Documentari	
0.45 Tg La7 Attualità	
0.55 Otto e mezzo Attualità	
1.35 ArtBox Documentari	
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.15 Un ammiratore segreto Film Commedia (19)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
23.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
15.00 Storie criminali	
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo	
0.45 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
15.40 New Amsterdam	
17.35 Superman & Lois Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Foreigner Film Azione (17)	
23.35 From Paris with Love Film Azione (10)	
1.40 Supergirl Serie Tv	
3.05 Squadra Antimafia Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Di Bella sul 28 Attualità	
22.50 End of Sentence Film Drammatico (19)	
0.35 La compiata preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.05 Criminal Minds Serie Tv	
14.50 Departure Serie Tv	
15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Piggy Film Horror (22)	
23.00 Fargo - La serie Serie Tv	
0.35 Criminal Minds Serie Tv	
1.20 Wolf Warrior 2 Film Thriller (17)	
2.50 Maxium Risk Film Avventura (96)	
LA7 D	7d
14.35 Desperate Housewives	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 Paura d'amare Film Drammatico (91)	
23.35 Piacere, sono un po' incinta Film Commedia (10)	
1.25 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

IRIS	IRIS
13.05 Tempo di terrore Film Western (67)	
15.20 Gli esami non finiscono mai Spettacolo	
17.00 Being Flynn Film Drammatico (12)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 Sleepers Film Drammatico (96)	
24.00 Quei bravi ragazzi Film Drammatico (90)	
2.50 Being Flynn Film Drammatico (12)	
LA 5	5
15.55 Elisa di Rivombrosa	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia (09)	
23.35 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità	
1.10 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Gli esami non finiscono mai Spettacolo	
18.50 TGR Petrarca Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Giosetta Fioroni - Pop sentimentale	
20.20 Prossima fermata Asia	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Sheryl Crow Live At The Capitol Theatre Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi (1ª Tv)	

RAI MOVIE	Rai
11.20 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra (57)	
14.10 7 Winchester per un massacro	
15.55 Film Western (67)	
Per un pugno di dollari	
17.45 Film Western (64)	
Morgan il pirata Film Avventura (60)	
19.25 Diamante Lobo Film Western (76)	
21.10 La caduta delle aquile Film Guerra (66)	
23.55 Movie Mag Attualità	
GIALLO	Giallo
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Doc Martin Serie Tv	
17.40 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 Mentre ero via Serie Tv	
21.20 La Nave Dei Sogni: Walfishbay Film Commedia (23)	
23.00 La giostra dell'amore Film Commedia (20)	
0.40 Storie italiane Attualità	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.00 Movie Trailer Spettacolo	
15.05 Detective Monk Serie Tv	
17.00 Flikken - Coppia In Giallo	
19.10 The mentalist Serie Tv	
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia	
16.35 Fratelli in affari	
17.30 Buying & Selling	
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare	
Vancouver Lifestyle	
19.25 Cucine da incubo Italia	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Massima allerta - Tornado a New York	
Film Azione (08)	
23.00 Malizia erotica Film Commedia (79)	
DMAX	DMAX
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Banco dei pugni Documentari	
17.30 Predatori di gemme Documentari	
19.25 Operazione N.A.S. Documentari	
21.20 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	
22.15 Una fattoria fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.10 La bussola d'oro Film Fantasy (07)	
23.15 Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza (89)	
1.10 Miami Vice Serie Tv	
2.40 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.35 Una mamma per amica Serie Tv	
RAI3 BIS	
21.20 "Lynx Magazine" e "D.O.C. FVG - Denominazione di Origine Contemporanea", di S. Svagelj ed E. Spezza	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente Il futuro della metalmeccanica regionale. Una settimana di sensibilizzazione per lotta contro AIDS. Strategie per prevenzione dipendenze giovanile consumo alcool. Artigiano in fiera a Milano e Agroalimentare in Giappone; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: Può esistere una finanza etica? Il dibattito "Femministe in sicurezza? I progetti "Navigando" e "Cammina-Menti"; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Il consueto appuntamento mensile con l'Unione Italiana; Radio TRASTA: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Daitarn III C.a. Grandi Migrazioni e sogni audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalic; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 38. pt; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
22.30 Il Cartellone: Magazine	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 V per vendetta Film Sky Cinema Due	21.00 True Lies Film Sky Cinema Action
19.00 Amore, bugie e calcetto Film Sky Cinema Romance	21.00 Zamora Film Sky Cinema Comedy
19.05 Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Suspense	21.00 Il caso Minamata Film Sky Cinema Drama
19.10 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Sky Cinema Comedy	21.00 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family
19.10 The Walk - La strada della libertà Film Sky Cinema Drama	21.00 Endless Film Sky Cinema Romance
19.25 Sei fratelli Film Sky Cinema Uno	21.00 La casa - Il risveglio del male Film Sky Cinema Suspense
19.30 Fatman Film Sky Cinema Collection	21.15 L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Collection
19.30 Cicogne in missione Film Sky Cinema Family	21.15 Un anno difficile Film Sky Cinema Uno
	22.40 Resta con me Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità istriane
14.30	Meridiani
15.30	Bellitalia
16.00	Grazie Dottore
16.15	Odissea Isolana
17.10	Tuttoggi Scuola
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Alpe Adria
20.00	Slovenia Magazine
20.30	Rovigno Photo Days 2022
21.00	Tuttoggi
21.15	Il Settimanale
21.45	Shaker - Keep It Real!
22.35	Più bella cosa
0.20	Tuttoggi
0.35	Tv Transfrontaliera
TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste In Diretta
7.00	T4 Svegilia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.45	Ginnastica Pilates
12.05	Mne - Agricoltura
13.00	T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50	T4 Svegilia Trieste I - Il Meglio
17.15	Ricette Per Tutto L'anno
17.30	T4 Tg Trieste-Meridiano-R
18.00	T4 Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05	La Contrada - Stagione 2024/2025
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.05	Film - L'ultimo Gigolo
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	Tg Regionale
24.00	T4 Trieste In Diretta
STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata con ka-boom
8.30	Wayne & Shuster - Tf
9.00	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00	Sanford and Son. Tf
12.30	Wayne & Shuster - Tf
13.00	Project Ufo - Tf
14.00	Fantazoo - Cartoni
14.30	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Kyashan C.a.
18.00	Daitarn III C.a.
18.30	Eureka Seven c.a.
19.00	Programmazione in lingua friulana
20.00	Diretta derby Basket Serie B - Jadran Trieste vs Dinamica Gorizia
22.30	Sanford and Son. Tf
23.05	Daitarn III c.a.

Il Meteo

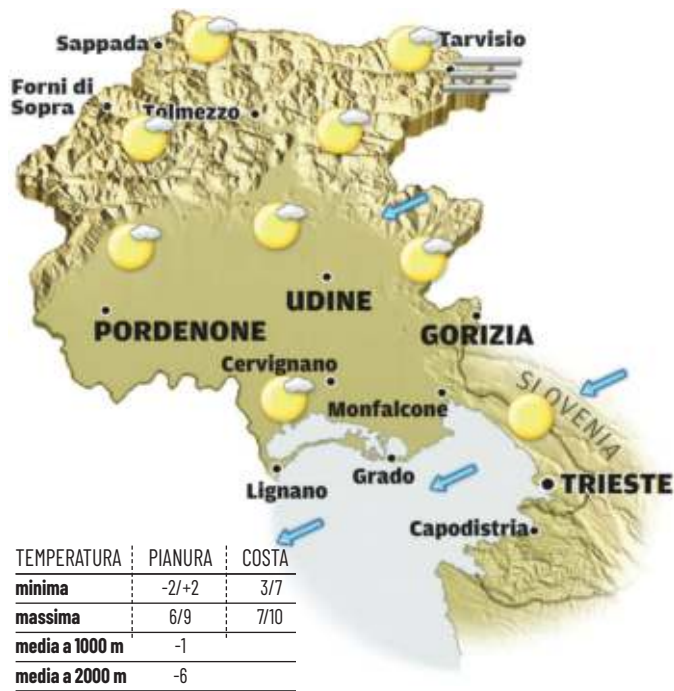


OGGI IN FVG



Nella notte cielo nuvoloso, con possibili deboli precipitazioni sparse sulla zona montana, nevose dai 1000/1200 metri. In giornata cielo in prevalenza variabile. Saranno possibili nubi basse o nebbie sul Tarvisiano. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, sostenuta su Trieste e sull'Isonzo.

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse o nebbie, specie durante la notte. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata. Gelate notturne sulla pianura e nei fondovalle.

Tendenza. Cielo in prevalenza variabile. Nella notte e fino al mattino soffierà Borino sulla costa. Gelate notturne diffuse sulla pianura e nei fondovalle.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso o anche coperto e successivamente sereno o poco nuvoloso.
Centro: piovoso sulle regioni adriatiche con nevicate sui rilievi a quote via via più basse. Cielo molto nuvoloso altrove.
Sud: probabilità di precipitazioni su Puglia e Calabria, scarse in Lucania, perlopiù assenti altrove.

DOMANI
Nord: generali condizioni di bel tempo, il sole sarà prevalente, salvo nebbie in pianura. Temperature in calo.
Centro: cielo sarà molto più nuvoloso sui settori adriatici con pioggia e neve a 900 metri, sole altrove.
Sud: instabile su tutte le regioni, sono attese precipitazioni sparse, localmente moderate e nevose dai 1200 metri.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei un turbine di idee. Non perdere tempo: trasformale in azioni concrete. Ascolta la tua visione, anche se sembra folle. Genio è chi osa sognare in grande.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sei il direttore d'orchestra della tua vita. La tua leadership è imbattibile, e le tue idee possono ispirare chi ti circonda. Non accontentarti e mira al sublime.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle ti spingono a pensare in grande e a ignorare i limiti. Oggi è il momento per fare piani audaci. La tua avventura mentale potrebbe trasformarsi in qualcosa di straordinario.

TORO
21/4 - 20/5

Toro, la tua praticità si unisce a un lampo di creatività sorprendente. Non ignorare quella strana idea: potrebbe essere l'inizio di qualcosa di rivoluzionario.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione oggi incontra l'illuminazione. Troverai modi geniali per ottimizzare situazioni complicate. Potresti ricevere un riconoscimento per il tuo lavoro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua disciplina oggi si trasforma in un motore creativo. Sei in grado di costruire qualcosa di duraturo e rivoluzionario. Il tuo genio non è lampante, ma profondo e silenzioso.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è come un puzzle e oggi metti insieme i pezzi con maestria. Qualcuno ti proporrà un progetto ambizioso: non dire subito no.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tuo equilibrio è la chiave per un'idea rivoluzionaria. Una collaborazione potrebbe nascere dal nulla, portandoti verso orizzonti inaspettati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sei il genio indiscusso dello zodiaco e oggi non deludi. Un'idea stravagante potrebbe essere l'inizio di una rivoluzione personale o professionale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Cancro, il tuo talento emotivo oggi brilla come un superpotere. Riesci a leggere tra le righe e capire ciò che gli altri non vedono. Usa questa intuizione per fare scelte audaci.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Scorpione, oggi sei un investigatore dell'anima. Riesci a scoprire verità nascoste e a usarle a tuo vantaggio. Potresti svelare un'opportunità che gli altri hanno ignorato.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua immaginazione è una fonte inesauribile di genialità. Non sottovalutare il potere della tua sensibilità: è lì che risiede la tua forza più brillante.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11				12					
13					14			15	
16				17			18		
19				20		21			
22			23					24	
		25						26	
				17				18	
27							28		
29				30			31		
32			33			34			
35	36				37		38		
39									

ORIZZONTALI: 1 Basamento di statua - 11 Sono cinque in un lustro - 12 È di fronte a Dover - 13 Tutt'altro che rapida - 14 Guardia forestale - 15 Porto senza oro - 16 Feroce avversione - 17 Poco slancio - 18 Vola di fiore in fiore - 19 Donato a me - 20 Pentoloni di rame - 22 I confini dell'Alsazia - 23 Bonificata - 25 Urtato o incitato - 26 Come dire a noi - 27 Lo Stivale - 28 È lontano... per John - 29 Permesso di Soggiorno Elettronico - 30 In fondo al vicolo - 31 Essi in altri casi - 32 Era senza cuore... - 33 Coda di pantera - 34 Di lunghezza insufficiente - 35 Sposa la Cenerentola di Rossini - 38 Il Fintstone marito di Wilma - 39 L'Europa che comprende la Spagna ma non la Polonia.

VERTICALI: 1 Monte californiano con osservatorio astronomico - 2 Forzato digiuno - 3 Il compianto Morricone - 4 Li se la lega il permaloso - 5 Le prime lettere di scuse - 6 Recisa - 7 Il peloso alieno di una serie Tv degli anni Ottanta - 8 Le ultime della fila - 9 Marcello, ex CT azzurro - 10 Guai ad escluderlo dai conti! - 17 Il Molise ai tempi di Silla - 18 È tornante del calcio - 20 Fettina di vitella alla griglia - 21 Il prefisso che vale orecchio - 23 Centro termale a sud di Liegi - 24 Ghiandola situata nel collo - 25 Queste... in famiglia - 26 Orologio a pendolo da muro - 27 L'Asimov romanziere - 28 Profonda gola a pareti verticali - 29 L'albero delle spadone - 31 Alloggio ricavato in un edificio industriale - 33 Canaletti con le gondole - 36 Antico 1100 - 37 Vocali in forse.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 dicembre è stata di 11.621 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18